Lunedì 23 Novembre 1981
Anno 113 - Numero 318

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

IL DOLLARO SUPERA QUOTA 1200 LIRE STAMANE

• PAGINA 31 •

Ragazzino di 12 anni, mentre va a scuola

E' AGGREDITO DA TRE TEPPISTI GETTATO SVENUTO SUI BINARI STRAPPATO A MORTE ATROCE

Il piccolo Maurizio Bruno all'ospedale

TORINO — Maurizio Bruno, un ragazzino di 12 anni, è stato aggredito stamane da tre teppisti che volevano rapinarlo.

Poiché non aveva soldi è stato selvaggiamente picchiato e scaraventato sulla scarpata della ferrovia.

Svenuto, è rimasto sui binari per circa due ore. L'ha salvato una «volante» di polizia. Gli agenti lo hanno portato in ospedale dov'è ricoverato in osservazione.

• Servizio a pag. 4

Di domenica al lavoro per colpa del black-out

ROMA — Si lavorerà anche alla domenica per scongiurare il rischio di black-out generale? Alcune industrie siderurgiche del Bresciano lo hanno già sperimentato, mettendo in azione i propri impianti dalle 14 alle 22.

E' comunque fuor di dubbio che in tempi di scarsità di energia l'utilizzazione concentrata di elettricità in determinati orari crea non poche difficoltà. L'Enel, denunciando i ritardi nel funzionamento della centrale elettronucleare di Caorso e della centrale termoelettrica di Porto Tolle, ha deciso di ripristinare il piano di emergenza: in caso di necessità sarà tolta la corrente a certi gruppi di utenti, secondo «turni di rischio».

Per «l'utenza diffusa» — cioè i 22 milioni di persone che comprendono le famiglie, i commercianti, gli artigiani, la piccola industria, il settore terziario — le interruzioni di corrente potranno avvenire dalle 7,30 alle 16; per la grande industria, dalle quattro del pomeriggio alle dieci di sera.

Secondo una direttiva del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) il «piano» dell'Enel dovrà essere applicato soprattutto nelle regioni dov'è maggiore la penuria di energia elettrica rispetto alla domanda. Tra queste ci sono il Piemonte e la Lombardia che negli ultimi anni, non hanno autorizzato la costruzione di nuove centrali.

DA STASERA TRENI FERMI

• **Treni** — Dalle ore 21 di questa sera i treni si fermano per uno sciopero di 24 ore deciso dai sindacati confederali in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. L'agitazione termina alle 21 di domani. Da mercoledì scenderanno in sciopero i ferrovieri autonomi della Fisafs ritardando di un'ora la partenza dei treni.

Difficoltà anche per chi si mette in viaggio in aereo o in automobile. L'aeroporto torinese di Caselle è semiparalizzato da uno sciopero; gli scali milanesi di Linate e della Malpensa erano bloccati questa mattina dalla nebbia. Visibilità scarsa anche sulle autostrade del nord.

• **Aerei** — Voli irregolari a Caselle in seguito a uno sciopero (4 ore per turno) proclamato dalle tre organizzazioni sindacali e dal consiglio di azienda della Sagat (la società che gestisce i servizi a terra). Stamane sono stati cancellati i voli in partenza per Roma delle 7 e delle 7,50. Poi fino alle 18 i voli dovrebbero essere regolari. Saranno cancellati i voli per Roma delle 19,45 e delle 20,25. Subiranno ritardi i voli in arrivo da Roma (21,50) e Parigi (22,05).

• **Nebbia** — La polizia stradale invita alla prudenza. Banchi di nebbia molto fitti hanno provocato rallentamenti del traffico. Anche sulle autostrade si procede con difficoltà. Sulla Torino-Milano, sulla Torino-Piacenza e sulla Torino-Savona (banchi di nebbia fino a Mondovì), la visibilità è scarsa.

Primo incontro tra il leader sovietico e Schmidt a Bonn

Su che tratta Breznev?

Breznev e Schmidt

BONN — Questa mattina Breznev decide sul destino della «scommessa-Schmidt» sui missili. Sarà questo l'unico, lungo e approfondito colloquio che il cancelliere e il presidente sovietico avranno nel corso della visita ufficiale a Bonn. Se Breznev ha qualche buona intenzione nei confronti della proposta Reagan di «*opzione zero*» sui missili, lo si saprà già, a grandi linee, entro oggi.

CONTINUA A PAG. 2

Il programma di governo del nuovo premier socialista

Papandreu: americani a casa Referendum su Grecia e Cee?

ATENE — Il premier socialista greco Papandreu ha ripetuto ieri, presentando il programma del suo governo al Parlamento, che *«non ha senso appartenere all'ala militare di un'alleanza, la Nato, che non garantisce i nostri confini ad Est* (verso la Turchia, n.d.r.) *e che contemporaneamente offre un continuo aiuto militare alla Turchia tendendo a rovesciare l'equilibrio delle forze nell'Egeo»*. Papandreu tuttavia non ha detto apertamente che il Paese intende uscire dall'ala militare della Nato mentre ha dichiarato senza mezzi termini che il suo governo intende denunciare il cosiddetto *«accordo Rogers»* proposto nell'ottobre 1980 per definire la disputa greco-turca nell'Egeo perché contrario agli interessi nazionali.

Per quanto riguarda le basi militari americane in Grecia, il primo ministro ha dichiarato che durante i negoziati che cominceranno nei primi mesi dell'anno prossimo sarà fissato un calendario preciso per il loro ritiro dal suolo ellenico e che fino alle scadenze stabilite le basi potranno funzionare soltanto se gli Usa accetteranno la supervisione e il controllo delle loro attività da parte della Grecia.

Riguardo al problema-Cipro, Papandreu ha detto in sostanza che la Grecia non è disposta a fare concessioni territoriali.

Papandreu ha detto ancora una volta che considera contraria agli interessi del Paese l'appartenenza del Paese alla Cee perché — ha dichiarato — *«le regole e i meccanismi della Comunità europea... acuiscono molti dei problemi economici che dobbiamo affrontare»*.

Il premier ha soggiunto che il suo governo rimane favorevole ad un accordo speciale con la Comunità che si adatti alle esigenze particolari dell'agricoltura e dell'industria greche e che salvaguardi l'indipendenza del Paese e che chiederà al capo dello Stato di indire un referendum popolare sul ritiro del Paese dalla Comunità quale membro di pieno diritto.

L'appuntamento è per domani pomeriggio a Montecitorio

Piccoli incontra Berlinguer che hanno da dirsi dc e pci?

Mercoledì all'Eur l'assemblea nazionale democristiana con 200 «esterni»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Alla vigilia dell'assemblea nazionale democristiana, il segretario Piccoli incontra domani il capo del pci Berlinguer. L'appuntamento è per il pomeriggio, nella sala dei ministri di Montecitorio. C'è molta attesa per questo vertice che segna la ripresa del dialogo fra i due maggiori partiti italiani, dopo un lunghissimo periodo di ostile silenzio.

Piccoli e Berlinguer, ufficialmente, parleranno della cosiddetta «grande riforma istituzionale», come si legge nella lettera di invito spedita dal leader dc ai dirigenti delle Botteghe Oscure. Ma è chiaro che i contenuti e il significato politico del colloquio andranno ben al di là.

Per il segretario democristiano l'incontro con Berlinguer è l'ultimo di una serie fortunata di successi personali che, negli ultimi mesi, gli ha consentito di recuperare nella dc un prestigio scosso da troppe accuse di «debolezza». Piccoli è riuscito ad avviare con il socialista Craxi un «negoziato» su un «patto di legislatura». Si è fatto ricevere dal Papa, dimostrando di voler reagire alle contestazioni di talune aree del mondo cattolico. E ora tenta di ricucire, con buoni risultati a quanto pare, il dialogo con il pci.

Ma con quale spirito il pci si prepara all'incontro con la dc? Le posizioni nel partito non sono univoche. Berlinguer — si dice — avrebbe fatto volentieri a meno di questo colloquio. Undici mesi fa Alessandro Natta, il consigliere più vicino al segretario, aveva dichiarato: *«Con Piccoli non prenderemo più neanche un caffè»*. Seppellita la strategia del «compromesso storico» i comunisti sceglievano la strada dell'«opposizione», «costruttiva, ma dura».

E Berlinguer dà l'impressione netta di non aver cambiato parere. Va all'appuntamento di Montecitorio guardingo. Ha dovuto subire le pressioni dell'ala moderata del partito (Napolitano e Perna, rispettivamente capi dei deputati e senatori pci) convinta della necessità di riprendere il rapporto con la democrazia cristiana: *«Dobbiamo accettare in campo aperto la sua sfida* — dicono —. *Senza arroccarci in difesa e rilanciando proposte concrete»*. Ma sono argomentazioni tattiche che convincono poco il leader comunista.

Piccoli, al contrario, inseguiva da tempo questo incontro ed è riuscito a fissarlo, con notevole tempismo, proprio poche ore prima che si apra l'assise democristiana. Il segretario, infatti, ritiene di potersi presentare all'assemblea nazionale in posizione di forza, come l'unico in grado di mediare nel turbinio di correnti continuamente in movimento nel partito.

«Questo non basterà a metterlo al sicuro dalle imboscate», si fa notare nel gruppo dei «quarantenni», che hanno deciso di dare battaglia alla segreteria e reclamano una dc «più moderna». E, indubbiamente, non sarà un'assemblea facile, combattuta fra spinte contrapposte di chi vuole una dc slegata dalle clientele e i «conservatori incollati alle poltrone del potere».

Una delle incognite maggiori sarà l'atteggiamento degli «esterni», cioè dei senza tessera (200 su 618 delegati) che prenderanno parte per la prima volta a un dibattito decisivo per il futuro della dc.

Roberto Bellato

Oggi il processo

Tangenti sui ricoveri: alla sbarra il primario

ROMA — Da oggi processo al prof. Guido Moricca, accusato di aver intascato soldi per far ricoverare pazienti nel suo reparto ospedaliero per la «terapia del dolore» all'istituto Regina Elena. Il reato, in termini giuridici, è di concussione continuata. Con Moricca sono alla sbarra il suo assistente Franco Saullo (accusato anche di esercizio abusivo della professione medica, perché in possesso di una laurea argentina che non ha valore in Italia), e le caposala Angelina Morelli e suor Agnesita (per l'anagrafe, Giovanna Viola). Il direttore sanitario del «Regina Elena» Antonio Caputo deve rispondere invece di omissione di atti di ufficio.

Lunga è la lista dei testimoni a carico. Tutta gente che sostiene di aver pagato da 300 mila lire a un milione per poter ricoverare i propri familiari affetti da cancro nel reparto di Moricca, scavalcando le lunghe liste di attesa. Ma la difesa del prof. Moricca presenterà altrettanti testimoni che sosterranno invece di essere stati curati senza sborsare una lira.

Segretario dc polemico con i radicali

Piccoli manda assegno al pr

MILANO — *Scambio di lettere e di assegni fra i radicali e il segretario della dc, on. Piccoli. L'Associazione radicale per l'alternativa aveva inviato a Piccoli e al segretario del psi, on. Craxi due «bustarelle» (così sono state definite) con 50 mila lire ciascuna* «invitando — *è stato spiegato in una nota* — questi "padroni" del Tg1 e Tg2 a una più corretta informazione».

L'on. Craxi, aggiungono i radicali, «si è intascato i soldi», *mentre l'on. Piccoli ha risposto con una lettera* «restituendo i soldi e aggiungendone altrettanti».

Nella lettera allegata all'assegno circolare da cento mila lire, Piccoli invita a usarlo «per iniziative più degne e meno accidiose» *e aggiunge:* «I problemi che voi maldestramente agitate meriterebbero qualcosa di più di quegli scorci da carnevale cui vi abbandonate. Almeno nel modo: ben oltre la critica, voi fate della contumelia, della violenza, del sarcasmo un'arma di lotta politica. Come iconoclasti siete ammirevoli, come icone molto meno».

L'associazione ha inviato i soldi al partito radicale come sottoscrizione per la lotta alla fame del mondo. Il tesoriere del pr, on. Marcello Crivellini, ha commentato: «Siamo l'unico partito che nel dopoguerra è riuscito a vedere come sono fatti i soldi di un segretario della dc».

Braccio di ferro per il bilancio

Reagan ha sospeso 400 mila statali

WASHINGTON — Più di 400 mila funzionari americani, su un totale di quasi 3 milioni, potrebbero essere rimandati a casa dal lavoro oggi pomeriggio alle 14 (in America saranno le 8 del mattino) se continuerà il braccio di ferro tra il presidente Reagan ed il Parlamento americano sul bilancio dello Stato. Reagan ha fatto sapere di voler usare il diritto di veto, il primo della sua presidenza, per bloccare un disegno di legge di compromesso, voluto dal Parlamento, sui tagli della spesa pubblica da lui decisi.

Reagan ha anche annunciato una seduta di emergenza del suo gabinetto per iniziare immediatamente il ridimensionamento delle funzioni di governo non ritenute essenziali. Contemporaneamente ha annullato la prevista settimana di vacanze in California.

A causa dei contrasti tra Presidente e Camera dei deputati e Senato sul bilancio, tecnicamente il governo americano (a causa dei ritardi per l'approvazione dei provvedimenti finanziari) è «teoricamente» in fallimento.

Un portavoce della Casa Bianca ha affermato che quando gli impiegati dello Stato americani arriveranno in ufficio alle 8 del mattino (le 14 da noi) si sentiranno in molti casi dire di richiudere i cassetti e tornare a casa poiché la loro paga non è garantita da provvedimenti legislativi.

Varese - Sconvolta dal terzo parto

Tenta per due volte di annegare il figlio

VARESE — Una donna, esaurita dal terzo parto, ha cercato per due volte in poche ore di annegare il proprio bambino, Luca, di tre mesi. Il piccolo è stato salvato, in entrambi i casi, da una vicina che la stessa madre aveva chiamato. Ora il bimbo è ricoverato nel reparto infantile dell'ospedale di Varese. Le sue condizoni non sono preoccupanti. La donna, Maria Grazia Vignati, di 30 anni è in carcere.

Tutto è avvenuto ieri mattina, poco prima di mezzogiorno. Maria Grazia Vignati ha telefonato alla polizia. *«Ho annegato mio figlio* — ha detto —. *Venite»*. Poi è scesa al piano inferiore e lo ha ripetuto ad una vicina. La donna è salita di corsa e ha trovato il piccolo nella vasca da bagno. Lo ha preso, lo ha massaggiato e il bimbo ha incominciato a piangere. A questo punto sono arrivati gli agenti. Mentre la vicina andava da aprire la porta, Maria Grazia ha ancora gettato il suo bimbo nella vasca.

Schmidt e Breznev

SEGUE DALLA PRIMA

L'incontro si svolge nei saloni del castello medioevale di Gymnich, dove Breznev e il suo seguito (140 persone) sono ospitati. Il leader sovietico, che soffre di disturbi circolatori (ieri era sorretto dal suo aiutante militare) farà pochissimi spostamenti e avrà rare occasioni di contatto con la popolazione tedesca.

Per ogni evenienza, un'autoambulanza segue costantemente i movimenti di Breznev. A bordo, tre medici e l'infermiera personale. Dorme in un letto di due metri per due, pieno di cuscini sistemati «strategicamente» per alleviare i problemi circolatori.

Compito fondamentale del mediatore Schmidt è stabilire un punto di contatto serio tra Reagan e Breznev, al di là delle dichiarazioni di principio che trovano i due statisti su posizioni molto distanti. Il «no» alla proposta di riduzione a zero bilaterale dei missili in Europa, fatta da Reagan, potrebbe però essere materia iniziale di trattativa. Ieri sera, infatti, da Washington, il segretario di Stato Haig ha dichiarato che il «no» ufficioso dell'Urss alla proposta *«non è definitivo»*.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL'11-3-1981

Le notizie di oggi

● **Esplosione davanti caserma a Londra.** *Una donna è rimasta uccisa e due altre persone sono state ferite per un'esplosione avvenuta questa mattina davanti ad una caserma nella parte Sud-orientale di Londra. Lo ha annunciato la polizia precisando che la brigata antiterrorismo di Scotland Yard si è recata immediatamente sul posto per le indagini.*

● **Scomparsi in Guatemala 4 religiosi.** *Un sacerdote, un seminarista e due suore sono scomparsi in Guatemala. Tre giorni fa avevano lasciato in automobile la parrocchia di padre Jose Velasquez per una breve visita nei dintorni e non sono più rientrati. L'ambasciata degli Stati Uniti ha chiesto indagini al governo del Guatemala.*

● **Contrabbandieri italiani arrestati in Jugoslavia.** *Dario Antonini e Francesco Pisent, residenti a Trieste, verranno processati da un tribunale jugoslavo per contrabbando di jeans e altri capi di abbigliamento.*

● **Petrolio: Libia smentisce riduzione prezzo.** *Il ministero del petrolio libico ha smentito una riduzione del prezzo del greggio. «Sono notizie che mirano a indebolire l'unità dell'Opec», sostiene.*

● **Terremoto nelle Filippine.** *Una scossa sismica molto forte è stata registrata ieri nella parte settentrionale delle Filippine. Non si ha notizia, sinora, di morti. Secondo l'osservatorio sismico di Hong Kong l'epicentro del terremoto è localizzabile nel mar cinese meridionale a 450 chilometri da Manila.*

● **Arcivescovo contro il governo in Salvador.** *Monsignor Arturo Rivera y Damas ha accusato ieri, nel suo sermone domenicale, il governo di impedire che gli aiuti della chiesa giungano ai contadini, vittime principali della guerra civile che imperversa nel Paese. Nello stesso tempo l'arcivescovo ha negato che gruppi di cattolici aiutino i guerriglieri.*

● **Giornalista arrestato per testimonianza reticente.** *Il giornalista Gianni Massa, responsabile regionale dell'«Agenzia Giornalistica Italia» è stato arrestato stamane con l'accusa di testimonianza reticente, per ordine del giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Ferdinando Bova. Massa, che è stato già rinchiuso in carcere, non ha voluto indicare la fonte delle notizie diramate dall'Agi sulla presunta confessione di un detenuto, Giuseppe Pesarin, 24 anni, appellandosi al segreto professionale.*

● **Furto da due miliardi a Roma.** *Una collezione di monete d'oro per un valore di mezzo miliardo e quadri, pellicce, gioielli per un miliardo e mezzo di lire sono stati rubati questa notte in casa della vedova di un medico, Maria Passamonti, 73 anni, attualmente ricoverata in clinica. La scoperta del furto è stata fatta dal figlio della proprietaria. I ladri, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, si sono calati nell'appartamento, posto al quarto piano, passando dal terrazzo condominiale.*

● **Arafat a Roma forse a metà dicembre.** *Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, sarà a Roma quasi certamente a metà dicembre, cogliendo l'occasione per accettare, oltre all'invito rivoltogli dal segretario del pci Enrico Berlinguer, quello della associazione italo-araba per un dibattito internazionale su Gerusalemme che si svolgerà nella capitale dal 15 al 17 del mese prossimo. L'annuncio è stato fatto da Emo Egoli, direttore dell'associazione di amicizia italo-araba.*

● **Guerra e siccità minacciano 5 milioni di etiopi.** *Più di cinque milioni di persone si trovano in Etiopia di fronte ad una gravissima penuria di generi alimentari. Il vicecommissario ai soccorsi del governo etiopico si è appellato alla comunità internazionale per scongiurare la morte per fame.*

● **Navi da guerra Usa nel Mar Nero.** *Due navi da guerra Usa sono entrate nel Mar Nero per una crociera di cinque giorni in acque neutrali.*

I respinti sono il 30 per cento

Discriminazioni all'università per gli «associati»?

ROMA — *Chi pensava che il '68 e gli anni seguenti avessero cambiato qualcosa, nella gestione delle università italiane, può ricredersi dando un'occhiata ai giudizi di idoneità per «associati», in corso in tutta Italia. Gli «associati» sono la figura intermedia di docenti, creata dalla riforma: un gradino più in su dei «ricercatori (gli ex precari), uno più in giù degli ordinari. Fra gli «associati» dovrebbero entrare tutti coloro che sarebbero già stati assistenti da anni, se una legge singolare non avesse cancellato questo incarico dagli atenei. E ai giudizi si sono iscritte persone che nelle facoltà lavorano da anni, insegnando, pubblicando libri e monografie, tenendo corsi e seminari. Gli esaminatori sono professori «ordinari» tirati a sorte fra una rosa di eletti dai colleghi di tutte le università.*

I segnali che giungono dalle sedi di giudizio sono spesso sconfortanti, e in qualche caso decisamente assurdi, se non scandalosi. Al 17 novembre, 144 commissioni su un totale di 263 avevano promosso 4626 candidati, respingendone 1807. La percentuale dei respinti si aggira quindi finora intorno al 30 per cento. «Ma non si tratta di un problema numerico — *ci tiene a sottolineare il segretario nazionale della Cisl-Università, Sebastiano Tafaro* —. Quello che preoccupa è la disparità di parametri fra commissione e commissione. Noi sindacati chiediamo solo l'applicazione della legge: alcune commissioni seguono criteri diversi da quelli previsti dal legislatore».

Qualche esempio aiuta a capire. A ingegneria a Bari, la maggior parte dei candidati di matematica sono stati «bocciati», perché le commissioni erano composte in prevalenza da docenti di altre facoltà. A chimica-farmaceutica, i promossi sono quasi il 90 per cento. Bene, ecco un esempio di aderenza alla legge; ma no, perché fra gli esclusi ci sono tutti quelli che non avevano avuto il «placet» di un gruppo di potere universitario molto forte, e fra di loro molti hanno grande anzianità ed esperienza didattica. «L'arbitrio trova sempre spazio per esercitarsi».

E la lista può continuare. Non è stato promosso un libero docente, incaricato stabilizzato con diciassette anni di insegnamento universitario; altre commissioni hanno bocciato con annotazioni del tipo: «produzione buona, ma quantitativamente non sufficente»; *oppure* («ed è un'assurdità», *dice Tafaro*) *sostenendo che* «il giudizio è buono, ma il candidato è attualmente non idoneo»; *compiendo così, oltre ad una violazione della legge di riforma, anche un delitto di leso buonsenso: se il giudizio è buono, come fa l'aspirante associato a non essere idoneo, per le funzioni che ha svolto — fra l'altro — in tutti questi anni? In altri casi le vittime sono da imputare alla lotta fra scuole diverse; e a quanto pare qualcosa del genere è accaduto ad astronomia. E si è arrivati alla situazione che sono state affidate cattedre di ordinario, nei recenti concorsi, a persone con una o due monografie, mentre aspiranti con lo stesso numero di lavori non sono diventati associati a causa della* «scarsità della produzione».

Marco Tosatti

Per le elezioni nelle scuole lezioni regolari

ROMA — Gli insegnanti impegnati negli adempimenti dei seggi e delle commissioni elettorali per le elezioni dei consigli scolastici potranno essere sostituiti, ove necessario, con supplenti.

Lo ha disposto il ministro delle P. I. Guido Bodrato, al fine di consentire un regolare svolgimento delle lezioni in tutte le scuole nella giornata di lunedì 14 dicembre durante le operazioni elettorali.

E' stato confermato che le votazioni si svolgeranno domenica 13 dicembre, dalle ore 8 alle 20, e lunedì 14, dalle 8 alle 12. Subito dopo avranno inizio le operazioni di scrutinio.

Il ministro ha anche disposto che il personale della scuola e dell'amministrazione scolastica periferica chiamato a far parte dei seggi e delle commissioni elettorali potrà recuperare in giorno feriale il riposo festivo non goduto.

Bodrato ha chiesto inoltre alla presidenza del Consiglio di disporre, come già avvenuto per le elezioni scolastiche del 1977, la concessione di permessi retribuiti a tutti i pubblici dipendenti impegnati nelle operazioni elettorali. I seggi potranno essere costituiti con riferimento ad un numero anche superiore a 300 alunni e con un numero di membri non inferiore a tre, anche se non tutte le componenti elettorali vi siano rappresentate.

La città lagunare ne celebra in questi giorni il centenario

I vaporetti hanno cent'anni un piemontese organizzò a Venezia il primo servizio

VENEZIA — Pensare, adesso, la vita a Venezia senza i vaporetti, con i servizi di trasporto affidati unicamente alle gondole o tutt'al più ai costosissimi tassì d'acqua, sarebbe pura follia. In questi cento anni — tanti ne compiono in questi giorni i vaporetti veneziani — gli abitanti della città lagunare si sono talmente abituati ai fumiganti battelli a motore da non poter più farne a meno. Ed è quindi con meritato orgoglio che l'Actv (l'Azienda del consorzio trasporti veneziano, che gestisce il servizio) celebra il centenario con un volantino intitolato: *«1881-1981. Il vaporetto. Cent'anni al servizio della città»*.

Un servizio — bisogna dire — non sempre svolto in maniera esemplare. Per rendersene conto basta sostare pochi minuti sui pontili quando appare il cartello *«sciopero»* o *«sospeso per nebbia»*, magari per una vaga foschia all'orizzonte. E allora si sentono, da parte dei passeggeri delusi, commenti salaci che costituiscono una specie di feroce «controstoria» dell'Azienda del consorzio trasporti.

Vaporetti e gondole nel Canal Grande: una difficile convivenza

Eppure quando non c'è la nebbia o non sono previste agitazioni del personale (fantasiosissimo nell'escogitare sempre nuove forme di esasperanti sospensioni del lavoro: a singhiozzo, a velocità ridotta, ecc.) i vaporetti sono forse uno dei mezzi pubblici più puntuali al mondo. E poi, nell'aspettare senza troppe proteste i passeggeri che s'attardano a scendere o che corrono per prendere il mezzo, i capitani mostrano un rispetto per l'utenza dal quale troppi conducenti di autobus avrebbero molto da imparare. Fatto sta che, tutto sommato (a parte le frequenti polemiche), i veneziani alla loro «Azienda» sono affezionati.

Così non era all'inizio della storia dei vaporetti, quando, come scrissero i gondolieri in un documento di protesta, *«sulla Repubblica di San Marco è spuntato un maleodorante fumo»*. Furono proprio i gondolieri, in quel lontano 1881, a gridare a voce più alta contro l'introduzione del battello a motore, dal quale si aspettavano soltanto fame disoccupazione e moto ondoso.

Non venne né la prima né la seconda, e per quanto riguarda il moto ondoso i vaporetti sono forse, tra i mezzi motorizzati della città lagunare, i meno dannosi, data la ridotta velocità a cui procedono. Anche se prima del 1881 un'imbarcazione assai simile al vaporetto aveva collegato il Lido e le altre isole al centro storico, l'introduzione del servizio regolare in Canal Grande si deve, in quella data, ad un piemontese, Alessandro Finella.

Egli fu promotore della *«Compagnia francese dei vaporetti omnibus di Venezia»*, la quale fece arrivare dalla Francia i primi otto *«bateaux mouches»*, che da Rouen, attraverso i canali della Linguadoca prima e costeggiando le coste del Tirreno, dello Jonio e dell'Adriatico poi, giunsero a Venezia. Il primo a entrare in servizio, nel novembre del 1881, fu il *«Regina Margherita»*. Nel 1890 alla compagnia francese subentrò la *«Società veneta lagunare di navigazione a vapore»*, in forza del contratto con il quale il Comune aveva affidato a questa società la gestione dei servizi lagunari di trasporto.

Nel 1905, scaduto il contratto, venne costituita la *«Azienda comunale di navigazione interna»* (Acni), la prima azienda municipalizzata di trasporto di Venezia. Durante la prima guerra mondiale, i piroscafi e i vaporetti dell'Acni vennero trasformati in dragamine e parteciparono a varie azioni belliche, fra le quali il trasporto della Seconda Brigata Bersaglieri che occupò San Giusto.

Nel 1930 l'azienda prese la «L» di «*Lagunare*» e si chiamò Acnil. Nel 1932 scesero in acqua i primi vaporetti fatti funzionare a nafta anziché, come i primi, a carbone. Lo scoppio della Seconda guerra mondiale frenò lo sviluppo dell'Acnil, che subì pesantissime perdite: 17 unità — molte delle quali impegnate in imprese belliche — vennero affondate. Tra queste, il 13 ottobre 1944, anche il piroscafo «*Giudecca*», carico di 400 passeggeri in viaggio nella laguna veneta.

Negli Anni 50, i vaporetti vennero dotati di apparati propulsori *elettrodiesel*, che sostituirono la vecchia caldaia, mentre successivamente l'intera flotta venne rinnovata con nuovi motobattelli, motoscafi, motonavi e motozattere per traghettare gli automezzi nell'isola del Lido.

In anni più recenti, l'azienda ha dato vita ad un processo di ristrutturazione ed espansione delle linee automobilistiche urbane di terraferma. In seguito alla nascita del Consorzio trasporti veneziano, venne costituita l'*Azienda del consorzio trasporti veneziano*, l'Actv, che iniziò la propria attività il primo ottobre 1978.

In essa confluirono varie società e aziende, tra cui la stessa Acnil. Dell'Actv fanno parte il comune di Venezia, la provincia di Venezia e gli altri comuni dell'area servita dai mezzi di trasporto acquei e terrestri.

«Dai cittadini veneziani — è scritto nel manifesto diffuso dall'Actv in occasione del centenario — *si attende il conforto di un giudizio critico, ma sereno ed obiettivo, sulla loro azienda, dal primo vaporetto ad oggi, mentre nel domani molto lavoro rimane da sviluppare, per integrare meglio le comunicazioni tra le parti della città, per ridurre i tempi di spostamento, per rispondere alla crescente domanda di trasporto pubblico»*.

Gigi Bevilacqua

MILANO — L'arcivescovo di Milano, mons. Carlo Maria Martini, ha compiuto ieri una «visita pastorale» nella sezione femminile del carcere di San Vittore.

Drammatico episodio stamane allo scalo ferroviario di Regio Parco

Bimbo è picchiato da teppisti e gettato sui binari del treno

Il ragazzino (12 anni) stava andando a scuola quando è stato avvicinato da un gruppo di teppisti. «Volevano rapinarmi — racconta — ma poiché non avevo soldi, mi hanno aggredito». E' stato colpito selvaggiamente alla testa e alle braccia, poi lo hanno scaraventato sui binari della ferrovia. E' rimasto svenuto per un paio d'ore. Salvato da una «volante» della polizia

Uno studente di dodici anni è stato aggredito stamane da alcuni coetanei in corso Gottardo volevano derubarlo. Quando si sono accorti che non aveva soldi in tasca l'hanno malmenato scaraventandolo poi lungo la scarpata della ferrovia.

Il ragazzino è rimasto svenuto a pochi centimetri dai binari che portano allo scalo Regio Parco per quasi due ore. Un convoglio l'ha sfiorato e un altro l'avrebbe sicuramente decapitato se non fosse arrivata in tempo una «*volante*» a strapparlo al treno che stava sopraggiungendo. Ora è ricoverato all'Astanteria Martini con un forte choc e sospette fratture.

L'aggressione è avvenuta alle 8.30, poco prima di piazza Sofia, all'altezza di corso Gottardo 236.

Maurizio Bruno, che frequenta la prima media alla «Corelli», come ogni mattina stava andando a scuola dalle case popolari di via Leoncavallo 131, dove abita con la madre Zaira Cisci, 35 anni, e il fratello Massimo che frequenta la quarta elementare.

Camminava con cartella e sacca lungo il trincerone della ferrovia che porta i treni merci allo scarico Regio Parco, vicino al Cimitero.

Ad aggredirlo sono arrivati in tre: «*Potevano avere quattordici anni* — racconta ora Maurizio Bruno in ospedale —: *mi hanno circondato per avere soldi che non possedevo. Mi hanno strattonato, picchiato, si sono messi a rovesciarmi le tasche. Sempre più rabbiosi, mi hanno spinto verso la siepe che copre la ferrovia fino a farmi cadere. Non ricordo più nulla. Quando ho cercato di rialzarmi ero senza forze. Ho sentito il rumore del treno poi mi hanno preso in braccio e portato via*».

Erano gli uomini della volantenumero tre.

Il centralino della Questura aveva ricevuto una telefonata che segnalava un bimbo suicida sulle rotaie della ferrovia. La volante numero tre era in zona con l'autista Gargineo Colletta, il capo equipaggio Giuseppe Ghilardi e il gregario Gerardo Candido. Potevano essere le undici. A sirena spiegata, l'auto della polizia è arrivata all'appuntamento mentre già si sentiva lo sferragliare del convoglio in arrivo. Dall'alto della scarpata profonda 10 metri, Colletta, Ghilardi, Candido, hanno visto Massimo steso lungo i binari. Si sono buttati a capofitto fra i rovi appena in tempo per afferrarlo e trarlo in salvo. Il macchinista del treno, dopo aver tirato la «rapida», si era affacciato terrorizzato allo sportello gridando.

Il salvataggio era fatto.

Non si trattava però di un tentato suicidio come si era creduto in un primo momento. Il povero ragazzo connetteva appena ma ripeteva: «*Mi hanno spinto. Io non avevo soldi in tasca*».

La stessa «*volante*» l'ha portato al vicino ospedale mentre alcuni passanti attirati dalla scena si sono avvicinati commossi. Hanno anche applaudito.

Al pronto soccorso dell'Astanteria Martini tutti si sono prodigati per soccorrerlo.

Bruno Maurizio, un ragazzo gracile, pallido, piangeva. Via via che usciva dallo choc, la sua mente si è fatta sempre più lucida. Si ricordava di essersi riavuto mentre si trovava dolorante sulle pietre della ferrovia, il soffio del convoglio che lo sfiorava. Non aveva però la forza di rialzarsi, né di chiamare aiuto. E' stato ancora dolorante e infreddolito ad aspettare. Un appuntamento con la morte.

Alessandro Rigaldo

Maurizio Bruno tra gli agenti che lo hanno salvato (Foto Sergio Solavaggione)

Tre accusati di violenza questa mattina a giudizio

Due degli accusati di violenza

Tre giovani: Fulvio Salza 22 anni Chivasso, via Riviera 11, Angelo Gilardi 29 anni Settimo, via Rubattino 2 e Mario D'Urso 20 anni Settimo, via Milano 85 sono accusati di aver tentato di violentare una donna sposata con tre figli. Il p.m. Saluzzo ha chiesto per gli imputati 4 anni, 3 anni e 6 mesi e 3 anni e 9 mesi di carcere. Il Salsa deve rispondere anche di detenzione di un fucile calibro 12 e di un rivoltella 7,65. Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto per questo reato la condanna a 2 anni di prigione. Gli avvocati del collegio di difesa Zancan, Perla, De Mari e Rosio hanno invocato tutte le attenuanti.

L'episodio accadde il 24 ottobre sulla strada Settimo-Leinì. I tre dopo la mezzanotte escono da un bar che sta chiudendo ma non hanno sonno e cercano un altro locale aperto. Vedono una «A 112» con una donna alla guida e decidono di inseguirla. Lampeggiano, suonano il clacson, cercano di sorpassarla per costringerla a fermarsi. L'auto viene «chiusa» su una piazzuola di servizio davanti alla Villoil. La ragazza B.C., 30 anni, abbassa la sicura della portiera. Ma gli altri urlano «*apri altrimenti ti sfasciamo la macchina*» la strappano dall'abitacolo le tirano i capelli cercano di togliergli gli abiti di dosso.

Le urla della ragazza sono inutili: alcune finestre s'illuminano qualche tapparella si alza. Ma la gente deve ritenere che non sono fatti suoi e torna a dormire. La ragazza tenta di scappare, viene raggiunta, graffiata. Poi scappa una seconda volta e i giovani a quel punto lasciano perdere. Il Salza le ruba l'automobile che abbandona poi, senza chiavi e senza mangianastro, in via San Francesco al Campo di Leinì dove la ritrovano i carabinieri.

I tre in aula si sono difesi. D'Urso dice che era mezzo ubriaco e che ha dormito tutto il tempo. Non si è nemmeno accorto di che cosa stesse accadendo. Il Gilardi assicura di non aver aggredito la ragazza. Il Salza invece spiega che ha creduto che fosse una sua amica. Poi quando si è accorto dell'errore ha avuto l'impressione che la donna fosse disposta a «chiacchierare» con lui. «*Poi ho visto che opponeva resistenza e allora l'ho lasciata perdere*».

Rubano un'auto due in carcere

Due ragazzi, Giovanni C., 17 anni, via Cigna 138 e Roberto G., 16 anni, via Banfo 4 sono stati arrestati l'altra notte in via Carena 20. Stavano tentando di rubare due auto in sosta: una «Mini» e una «Fiat 132». Intercettati da una Volante sono stati fermati

Stessa sorte per tre giovani che stavano rubando benzina, succhiandola con un tubo, da una «1100» in sosta in via Orioni 4. Sono Walter Marchesin, 18 anni, e Dario P., di 17, entrambi abitanti in via Orioni 23 e Francesco Deamicis, 18 anni.

Domani alle 21 alla Campus libri, via U. Rattazzi 4, si conclude il ciclo di incontri sul *Discorso religioso*

Costo della vita: più 1,7 in un mese
(ma lo scarto rispetto all'80 è «solo» del 18,9)

L'aumento è inferiore a quello registrato il mese scorso. E' anche il più basso, se confrontato con la media dei rincari da un anno all'altro

L'aumento mensile del costo della vita a Torino è dell'1,7 per cento. Un incremento che era già stato registrato a settembre, prima dell'impennata di ottobre (2,2 per cento).

Con questa nuova rilevazione in un anno i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati risultano rincarati del 18,9 per cento. Il dato è positivo rispetto a quelli dei mesi precedenti: l'indice più basso, nell'arco dei 365 giorni, infatti, lo si era registrato a settembre, ed era del 19,6 per cento. In questo ultimo mese di novembre, dunque, si è guadagnato uno 0,7 per cento.

Analizzando i vari settori, la rilevazione dell'assessorato alla Statistica, coordinato da Carla Spagnuolo, ha evidenziato particolari aumenti alle voci «elettricità e combustibili» (più 4,7 per cento da ottobre, più 25,9 dal novembre '80). Hanno inciso i recenti adeguamenti dei prezzi dei prodotti petroliferi: gas liquido, gasolio, kerosene per riscaldamento).

Al di sopra della media mensile (1,7 per cento in più sono stati anche i rincari per «beni e servizi vari», dove si registra un 2 per cento in più rispetto alle tariffe di ottobre. I generi che hanno subito variazioni di prezzo sono la biancheria per la casa, i servizi di tintoria, di parrucchiere per signora, la benzina. Aggiornamenti di prezzo anche per mobili, elettrodomestici, articoli sportivi.

Il costo della vita è rimasto sotto la media, invece, per «alimentazione (1,1 per cento in più), «abbigliamento» (più 0,8 per cento) e «abitazione» (0,2 per cento).

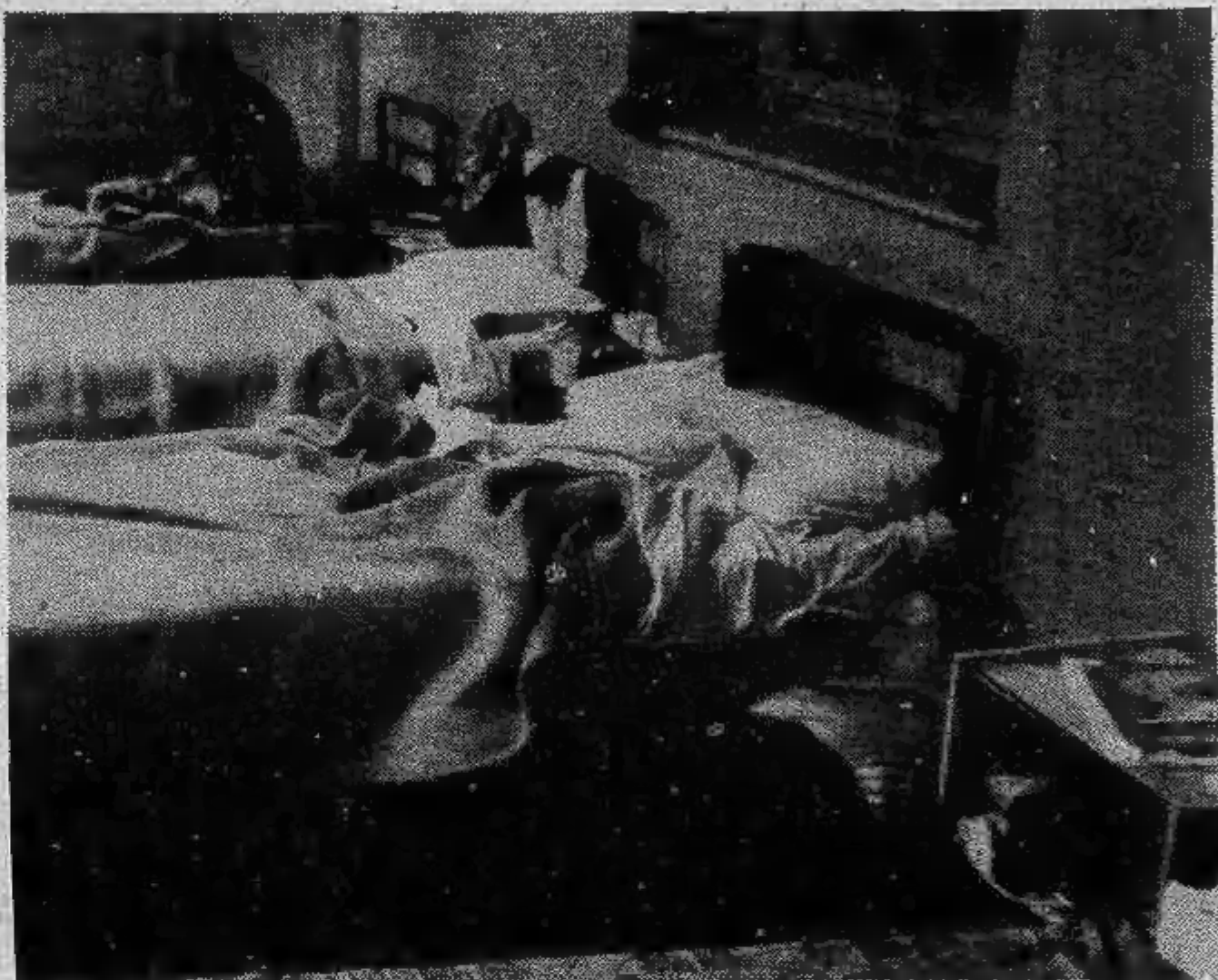
Per l'alimentazione, in particolare, i rincari si sono avuti per riso, farina di frumento, carni bovine e suine, pollame, salumi, pesce conservato, olio, burro, formaggi, pomodori, aceto.

L'abbigliamento ha registrato un aggiornamento dei prezzi per il progressivo rifornimento del campionario invernale riguardante biancheria personale e maglieria.

Nel settore «abitazione» il più 0,2 da ottobre trova riscontro nell'aumento della spesa per la manutenzione della casa.

L'assurdo delitto di ieri sera all'Asilo notturno di via Ormea

BRACCATO IN CITTA' CON L'ARMA CHE HA UCCISO

Nessuna traccia dell'uomo che, dopo un banale litigio, ha ammazzato un uomo che dormiva nella sua stessa camerata. L'alterco scoppiato per il possesso di una sedia. L'assassino l'aveva presa e portata al centro della stanza, l'altro la voleva indietro. Improvvisamente, davanti a cinquanta testimoni che credevano a uno scherzo, i colpi di rivoltella. La vittima è caduta a terra senza un grido in una pozza di sangue

La tragica scena del delitto: il corpo della vittima accasciato fra i letti

Dopo l'omicidio di ieri sera, all'asilo notturno di via Ormea, s'accende di nuovo la polemica: il vicepresidente del ricovero ha dichiarato: «Così non riusciamo ad andare avanti: i nostri ospiti spaccano tutto, ci troviamo le lenzuola messe nei gabinetti. Il Comune ci passa 1700 lire a persona. Per fare fronte alle spese abbiamo deciso di affittare il primo piano dello stabile».

Intanto la polizia indaga. L'omicida, Gaetano Lanzafame, che ha ucciso Sante Sartor, cinquantaduenne, alcolista, per il possesso di una sedia, è fuggito con la pistola in pugno. Gli inquirenti temono che, per vivere, possa compiere qualche rapina. Nella sua valigia sono state trovate scatole confezionate con calzini e non si sa se il Lanzafame le vendesse o le avesse rubate. Sulla sua agenda, inoltre, sono segnati molti indirizzi di persone residenti in Germania: forse parenti emigrati ai quali chiedere aiuto?

Altri particolari si sono appresi sulla vittima: è stato operaio alla Cromodora e ha avuto molti impieghi fino al 1977, cambiando spesso posto di lavoro. Poi il vizio dell'alcool ha preso il sopravvento e Sante Sartor è diventato uno sbandato, ha lasciato la casa a Venaria e andava a dormire in via Ormea.

Anche ieri sera, come sempre, era rientrato un po' alticcio, verso le 21. Non aveva trovato accanto al suo letto nel camerone con altri cinquanta, la sedia che aveva in dotazione e si era inquietato. Guardandosi attorno aveva scoperto che la sedia era stata presa dal Lanzafame che stava suonando l'armonica a bocca, attorniato da altri ospiti.

Gli si era avvicinato e gli aveva chiesto di restituire il «maltolto». Aveva portato la sedia vicino al letto, mentre l'altro, presa dalla valigia una scacciacani con il silenziatore, gli aveva gridato: «Adesso ti ammazzo».

A questo punto era intervenuto il vicedirettore a sedare la lite. Ma appena questi era uscito dallo stanzone, il Lanzafame aveva di nuovo frugato nella valigia e tirato fuori una pistola vera. Nessuno s'era accorto del cambio dell'arma. L'omicida ha fatto fuoco tre volte, colpendo al cuore il Sartor, poi è fuggito lasciando tutta la sua roba sparpagliata sul letto. A parte tutte le considerazioni sulla miseria che in una società civile è vergogna per tutti, c'è da chiedersi, ora, come abbia potuto entrare, nel ricovero, un'arma corredata di munizioni.

A colloquio con due psicanalisti

Alcol come droga un modo per fuggire

«Alcolismo e solitudine», «droga e disperazione»: *«Nel tentare di analizzare il problema delle droghe, che si tratti di alcol, eroina, od altro, si cerca sempre la causa di queste forme di dipendenza in motivi che sono al di fuori del soggetto. Come motivo tipico ad esempio la "società cattiva", o nei casi presi in esame adesso la "solitudine". In questo modo si definisce come naturale per l'essere umano il non reggere le problematiche della vita. Mentre la causa delle dipendenze da qualsiasi droga sta proprio nel vissuto in sé; nell'individuo incapace di reggere le contraddizioni dell'esistenza. Allora per non generare equivoci occorre dire che la cosiddetta "società cattiva" o la "solitudine" sono solo motivi occasionali. La vera causa della dipendenza è l'incapacità di affrontarli».*

Silvia Montefoschi, psicanalista milanese, autrice di formazione junghiana di testi sulla «psicodinamica del processo individuativo» e Maurillo Orbecchi, psichiatra e psicoanalista, presente da anni nel dibattito torinese sui temi della droga, anche lui di formazione junghiana, ci aiutano a comprendere il complesso fenomeno dell'alcolismo e più in generale delle «dipendenze».

«*Il problema* — osserva Orbecchi — *viene sempre affrontato demandando ad altri, ai tecnici, non al soggetto interessato, la soluzione della vicenda*».

Ma insomma questo drogato è o non è in grado di intendere e di volere?

«*Dire che il drogato o l'alcolista è incapace di intendere vuol dire confermare una visione deterministica, organicistica dell'uomo per cui lo si condanna nella sua condizione di impotenza e gli si nega qualsiasi possibilità di riscatto*».

★★

«*Viceversa* — aggiunge Silvia Montefoschi — *quando la società propone i suoi valori, come positivi, l'individuo che non si riconosce in questi valori dovrebbe prima di tutto negarli e poi trovare una novità propositiva. Una nuova visione del mondo, che sia rivoluzionaria o riformista. Nell'atto di bere c'è un atto di rivolta, ma che viene vissuto come protesta solo negativa. Quella degli eroi negativi alla Hemingway o Bukowski. Ed è proprio in questo modo che avallando il sistema si fa il gioco di quella "società cattiva" a cui si attribuiscono tutti i mali*».

«*L'alcolista* — spiega ancora Orbecchi — *e l'eroinomane compiono una scelta di rivolta, ma soltanto negativa. L'alcolista beve di nascosto, in questo accettando il dominio del sistema; l'eroinomane compie invece una scelta culturale alternativa, ma comunque autodistruttiva. Con questa autodistruzione torna ad avallare il sistema stesso che voleva negare. Facciamo un esempio: il bambino ruba la marmellata o batte i piedi per terra. Una ribellione occulta o palese, ma che conferma in entrambi i casi il ruolo dominante dei genitori. Il sistema assistenziale per il drogato o l'alcolista sono la mamma e il papà del bambino. Nel momento in cui l'assistente dice al drogato "sei una vittima", "sei incapace", gli conferma anche che non potrà mai venirne fuori. Questo messaggio che passa attraverso un falso affetto è un messaggio di distruzione*».

Tentata un'analisi, per quanto sommaria, proviamo anche a chiedere ai nostri due interlocutori una proposta di soluzione.

★★

«*L'alcol e l'eroina* — rispondono — *sono più forti di qualsiasi psicoanalista, medico o esperto. E con questo vogliamo sottolineare l'impotenza di tutto il sistema assistenziale. Vogliamo dire che gli alcolisti e i drogati sono le normali vittime della storia? Occorre dirlo. Come occorre constatare che questa società se ne preoccupa forse soltanto perché queste persone non sono più produttive*».

«*Una soluzione? Non esiste. Ma si può dire che mentre l'individuo continua ad ubriacarsi o a bucarsi, in qualche modo ad autodistruggersi, noi dobbiamo continuare, apparentemente ignorandoli, perché in realtà li amiamo, a testimoniare i veri valori in cui credere. Questo è un modo per aiutarli. Perché qualcuno di loro trovi le motivazioni per uscire dalla schiavitù dell'alcol e dell'eroina, senza che nessuno entri con la violenza dall'esterno nella sua intimità e nella sua privatezza*».

«*Per il resto* — concludono Silvia Montefoschi e Maurillo Orbecchi — *che senso ha dire di voler combattere l'alcol continuando a pubblicizzarlo con slogan del tipo "uomo forte" o "nel whisky la libertà"? Queste sono vere istigazioni al suicidio. Non dimentichiamo che l'Italia è il secondo produttore mondiale di alcolici. Lo stesso Paese che poi pretende di assistere gli alcolisti. Questa ovviamente non è un'indicazione in favore del proibizionismo che per gli alcolici, come per l'eroina, si è dimostrato e si dimostra strumento assolutamente inutile. Tra il proibire e l'incitare c'è una varietà enorme di soluzioni intermedie. Che l'Italia per motivi meramente economici ignora*».

Salvatore Rotondo

Svaligiano una villa arrestati con refurtiva

Tre giovani sono stati fermati dai carabinieri di Moncalieri perché sospettati di aver svaligiato la villa del titolare di un magazzino di apparecchi fotografici.

La vittima del furto è Adalberto Scaioni, strada Scalette 16, Moncalieri, titolare del magazzino Daf, in corso Turati 7, a Torino.

Ieri mattina, approfittando del fatto che la villa era disabitata (la famiglia Scaioni si era assentata per il fine settimana) i ladri hanno forzato una finestra e si sono impossessati di gioielli e argenteria per un valore di venticinque milioni.

Nel frattempo però, il congegno di allarme ha svegliato i vicini che hanno telefonato ai carabinieri.

Quando i militari sono arrivati i ladri si erano già allontanati ma evidentemente avevano lasciato qualche traccia visto che, nel pomeriggio i carabinieri hanno fermato tre giovani: due residenti a Torino e uno a Venaria. Sono stati identificati per Francesco Valente, 31 anni; Franco Lasi, 28 anni e e Ottavio Rumaniello, 26 anni.

Una parte della refurtiva è stata recuperata nel corso di alcune perquisizioni. In giornata le prove raccolte saranno consegnate al magistrato che deciderà se trasformare il fermo in arresto.

Scuola a singhiozzo all'Itc di Rivoli

Attività didattica a singhiozzo all'Istituto tecnico commerciale di Rivoli. Il Provveditorato — a seguito dei tagli alla spesa pubblica — non vuole esonerare parzialmente dall'insegnamento il vicepreside e nominare un supplente. Una situazione analoga ad altri istituti della provincia. Sabato, vicepreside e collaboratori del capo istituto si sono dimessi. Parte dei docenti appoggia la richiesta di semi-esonero ed ha proclamato una agitazione

■ Domani alle 18, il dott. Giorgio Frankel terrà una relazione sul tema: «Il nuovo corso della politica estera francese» per il Msoi in via Lagrange 20.

Trenta imputati
IN TRIBUNALE DOPO 10 ANNI UNA RIVOLTA ALLE NUOVE

Il processo è cominciato questa mattina

Gli imputati stamane in aula

Dopo dieci anni si discute oggi in tribunale la causa per i danni provocati dai detenuti delle «Nuove» durante la rivolta del 12-13 aprile del '71. Il processo ha rischiato di subire un ulteriore rinvio ma il tribunale, sotto la presidenza del dottor Pempinelli, ha respinto le eccezioni preliminari di alcuni difensori.

A distanza di tanti anni il processo assume un significato storico, più che giudiziario. All'epoca il fatto aveva suscitato immenso scalpore. I giornali avevano parlato di mezzo miliardo di danni. Gli atti processuali, di cento milioni.

La rivolta era stata innescata dai detenuti del secondo braccio e poi si era estesa a quasi tutto il carcere. Un'ottantina di detenuti *«buoni»* che si erano dissociati dagli altri e avevano chiesto di essere trasferiti in un altro carcere, erano poi rimasti alle Nuove. Quando i cellulari, per trasferirli, erano entrati nel carcere, gli agenti si erano accorti che mancavano le catenelle per ammanettare i reclusi.

Attorno alle mura del carcere avevano stazionato, per due giorni, parenti di detenuti e giovani extraparlamentari che sostenevano i rivoltosi.

Un clima ben diverso da quello che si creerebbe oggi qualora si ripetesse una rivolta di quelle dimensioni. Altri tempi ed altri detenuti. Quasi tutti gli imputati, infatti, sono a piede libero perché hanno scontato la precedente pena e si sono rifatti una vita. Ora rischiano di tornare in carcere perché l'accusa è di devastazione. Non è escluso, però, che il tribunale accolga la tesi dei difensori, che si sia trattato, cioè, di danneggiamento, un reato già amnistiato.

Sul banco degli imputati sono finite solo trenta persone. Gli altri sono stati prosciolti in istruttoria o sono morti, come Martino Zichitella, assassinato con un colpo alla schiena da un nappista durante un attentato nelle vie di Roma.

Bruno Balla: si decide sulla sua sorte
VENT'ANNI AL COMMERCIANTE CHE UCCISE AMANTE E FIGLIA?

L'avvocato Mazzone ha pronunciato la sua arringa in difesa di Bruno Balla, l'ambulante che, davanti ai giudici della seconda sezione di corte di assise, deve rispondere di duplice omicidio: la sera dell'11 aprile 1978 ha ucciso a rivoltellate la figlia Raffaella e l'amante Giacomina De Pascali. Una avventura d'amore «assurda», finita in tragedia.

Il legale ha invocato tutte le attenuanti possibili ed immaginabili. Ha detto che il Balla è un uomo solo, sconvolto dai rimorsi. Non è un delinquente: le due persone che ha ucciso le ha uccise per fatalità.

Il p.m., Maddalena, d'altra parte, al termine della requisitoria d'accusa aveva chiesto la condanna a 20 anni: «Ha ammazzato due volte ma è in carcere da due anni e il restarci fino al 2009 è punizione sufficiente».

I giudici (pres. Antonello Bonu) si sono ritirati in camera di consiglio per la sentenza. Hanno da esaminare una montagna di testimonianze. Bruno Balla si innamora di Giacomina De Pascali che fa la commessa con lui su un banchetto della Crocetta. Scappa con la ragazza a Spotorno, poi rientra in Piemonte ma non torna a casa.

La famiglia De Pascali che cosa fa? Alcuni dicono che non vede male la relazione: l'uomo è ricco e la ragazza potrebbe sistemarsi per tutta la vita. Altri giurano che si oppongono da principio a un amore giudicato «impossibile». L'idillio comunque dura poco.

Dopo due mesi il Balla torna nella sua casa di corso Francia.

L'epilogo la sera dell'11 aprile. I De Pascali affrontano il Balla nel cortile di casa sua, lo pestano a sangue, gli spaccano a pugni le labbra. Intervengono la moglie e la figlia dell'uomo ma hanno la peggio. Il Balla impugna la pistola: *«Vi ammazzo tutti!»* grida e vuota il caricatore contro le figure che si muovono davanti a lui. Al primo colpo la figlia stramazza a terra, poi cade l'amante.

Questa notte in corso Palermo 101
Banda del buco all'assalto tradita dai fiaschi di vino

In tre volevano entrare in un magazzino di pezzi di ricambio attraverso le cantine. Mentre «lavoravano» hanno scoperto una allettante riserva di vino. Si sono serviti e sono stati scoperti dalla polizia.

Una volta tanto la «banda del buco» è stata tradita dal buon vino. In tre si erano infatti ripromessi di fare il solito lavoretto, di giungere cioè dalle cantine al soprastante magazzino di pezzi di ricambio per radio e apparecchi tv in corso Palermo 101. Il movimento della *gang* era stato però un po' troppo scoperto e la polizia teneva d'occhio lo strano andirivieni aspettando il momento propizio per entrare in azione.

Il dottor Raffaele, del commissariato Barriera di Milano, e i suoi uomini sono rimasti stupiti vedendo che i componenti la *gang* se ne uscivano dal portone di corso Palermo con le braccia occupate da fiaschi. Era accaduto che, lavorando in cantina, dove già avevano portato tutta l'attrezzatura per fare il buco, avevano trovato bottiglie di Chianti e ne erano rimasti attratti. In fondo il colpo si poteva realizzare anche se preceduto da un'ottima bevuta, tutti insieme.

Sono finiti arrestati Maurizio Poliseno, di vent'anni abitante in via Pergolesi 126; Giuseppe Pizzolorusso, di vent'anni abitante in via Corelli 43 e Giovanni Sacca, di ventun anni, abitante in corso Traiano 68. Tutti denunciati per il furto del vino.

A piede libero e per ricettazione sono invece denunciati Gabriella Bertaglia, di ventun anni, residente a Torino in via Baltea 31, e Domenico Russo, di trentun anni, abitante in Lungo Napoli 50.

Tenta di rapinare una donna

Tentata rapina ieri sera poco prima delle ore 21 a una coppia di giovani che sostavano in auto in via Palatucci. Franco Rossi, di 21 anni, residente in via Giovanni Bovio 3 aveva accompagnato a casa un'amica, Lorella Santoro, 2[illegible] anni, residente in via Palatucci al numero civico 19, davanti al quale si era fermato l'automobile. Improvvisamente un uomo, dal viso scoperto, ha puntato una pistola su Franco Rossi intimandogli di consegnare il portafogli. Lorella Santoro non ha saputo controllarsi e ha cominciato a urlare con tutto il fiato che aveva in gola. Tanto che molta gente si è affacciata sui balconi. Il rapinatore per fortuna non ha perso la calma e a questo punto ha rinunciato alla rapina, allontanandosi, probabilmente su un'auto parcheggiata poco distante.

• Alcuni sconosciuti hanno bruciato questa notte la saracinesca di una macelleria in corso Unione Sovietica 81. Verso le ore 23 si sono avvicinati al negozio ed hanno versato in terra una tanica di cinque litri di liquido infiammabile, ma per la leggera pendenza del marciapiede il liquido è quasi tutto bruciato sull'asfalto danneggiando solo lievemente la saracinesca e la porta del negozio. Il proprietario, Enzo Sangiorgi, 3[illegible] anni, residente in corso Unione Sovietica 76, ha dichiarato di non aver mai ricevuto richieste o minacce

I programmi del ministro che il Presidente del consiglio ha lasciato in città

LA LUNGA SETTIMANA DI LA MALFA «OSTAGGIO» POLITICO DELLA CRISI TORINESE

La Malfa accanto al presidente del Consiglio

«Non vogliamo elemosine da Roma»

Riceviamo e pubblichiamo:

Non condivido il significato che generalmente è stato attribuito alla visita a Torino del presidente del Consiglio Giovanni Spadolini: qualcuno ha giustamente parlato della visita di un primario ospedaliero al letto di un ammalato grave ed il tono di molti discorsi conferma questa impressione.

Non credo infatti che Torino debba attendere la sua salvezza da Roma, poiché la nostra città ed il Piemonte hanno dimostrato in mille circostanze gravi di saper far da sé, rifiutando quell'assistenzialismo perverso che è alla base della crisi italiana.

Comunque, i problemi di Torino non sono da considerare diversi da quelli che caratterizzano la crisi italiana più in generale: semmai Torino è il riflesso più appariscente di questa crisi.

Non è difficile ricordare come fino a pochi anni fa gli stessi che oggi vedono in Spadolini una sorta di «deux ex machina», proponevano di «disincentivare il Nord», bloccandone lo sviluppo a favore delle aree depresse del Mezzogiorno.

L'unica verità che balza oggi evidente è che simili terapie hanno inceppato lo sviluppo del Piemonte, senza riuscire a far decollare — pur tra mille sprechi — l'economia meridionale. E' mancata una politica degli investimenti, unica alternativa alla Cassa integrazione intesa come parcheggio

Si deve chiedere al governo un coraggioso intervento inteso a garantire le condizioni della ripresa produttiva senza limitarsi a mediare le esigenze degli imprenditori e dei sindacati; se non si sciolgono i nodi strutturali della crisi, è impossibile infatti anche solo pensare che eventuali interventi privilegiati a favore dell'area piemontese possano in qualche modo rilanciare la nostra economia.

Il Piemónte e Torino hanno le capacità di ripresa e di rilancio necessarie: bisogna però che il governo ne garantisca le condizioni minime.

Pier Franco Quaglieni
direttore «Centro Pannunzio»

Il ministro La Malfa, da stamane, si occuperà per tutta la settimana del «caso Piemonte». Lo farà come un «inviato speciale» del governo, di cui il presidente stesso, Giovanni Spadolini, in visita sabato e ieri a Torino, ha voluto dargli l'incarico.

A richiedere la presenza dell'onorevole Giorgio La Malfa nella nostra città era stato il sindaco Novelli, proposta fatta prima nell'ufficio a tu per tu con il capo del governo e poi in aula consiliare.

«Ce lo lasci in ostaggio perché si incontri con le forze politiche, economiche, sociali — *ha detto Novelli* —. Così il governo avrà un quadro più definito di che cos'è la crisi di Torino e del Piemonte».

Da «ostaggio», il ministro La Malfa ha rischiato anche di diventare «pomo della discordia» tra comunisti e socialisti. Il psi, infatti, con il suo capogruppo Cardetti ha lamentato di non essere stato consultato sulle intenzioni di Novelli. «Non esistono soltanto pci e pri — *ha obiettato Cardetti* —. Il ruolo del sindaco, poi, dev'essere quello dell'unico abilitato a prendere iniziative e tessere rapporti?».

La risposta arriverà, con ogni probabilità, stasera, in consiglio comunale, dove il psi e la dc hanno presentato rispettivamente interpellanze. In parte il sindaco aveva già spiegato che della proposta aveva informato per tempo il vicesindaco (socialista) Biffi Gentili.

Il protagonista involontario di questa schermaglia, il ministro La Malfa, peraltro, ha cominciato a organizzarsi il lavoro straordinario. Coadiuvato da una segreteria, ha fissato una serie di appuntamenti con «gli uomini e le componenti che contano».

«Saranno consultazioni che mi serviranno ad approfondire le realtà più delicate del Piemonte — *ha detto ieri l'onorevole La Malfa, accompagnando il presidente del Consiglio nel «sopralluogo» ad Alba e a Casale Monferrato* —. Gli incontri sono previsti anche in riferimento ai 94 progetti presentati in Regione».

Domani mattina il ministro renderà noto il calendario. Poi, nel pomeriggio, darà il via al programma. Forse dovrà sospenderlo per mercoledì se si recherà a Roma per il Consiglio dei ministri. Giovedì, venerdì e sabato ancora confronti su cifre e propositi.

E gli altri due ministri? «Lavoreremo tenendoci in contatto». *L'onorevole Giorgio La Malfa dà una risposta ufficiale, ma si intuisce che il compito («progetti speciali») più importante è il suo. Per i ministri ai Lavori pubblici Nicolazzi (psdi) e Bodrato (dc), forse, due incarichi per equilibrare le rappresentanze di altri partiti del governo nell'impegno di affrontare la crisi piemontese. Se vi saranno risultati positivi le soddisfazioni si divideranno anche con il psi (il presidente della Regione è Enrietti) e con il pci (il sindaco è Novelli). E il pli?*

Dc e pli chiedono interventi

Il presidente del Consiglio è arrivato a Palazzo Lascaris, ieri mattina, con un quarto d'ora d'anticipo. Lo ha impegnato incontrandosi con i componenti dell'ufficio di presidenza del «parlamentino» piemontese. Benzi gli ha offerto una edizione delle Georgiche e delle Bucoliche di Virgilio pubblicata dal famoso stampatore Tallone di Alpignano.

Prima di entrare nell'aula consiliare, Spadolini ha voluto sentire dalle testimonianze di un folto gruppo di sindaci le richieste e le speranze della regione. Sabato pomeriggio aveva ascoltato i capigruppo delle forze politiche che nell'assemblea regionale affrontano i problemi del Piemonte. Il vicecapogruppo della democrazia cristiana Giampaolo Brizio gli ha consegnato un pro-memoria sulla situazione economica della regione, illustrandogli proposte e indicazioni della dc. Brizio ha fornito a Spadolini il documento che contiene i primi suggerimenti per il secondo piano di sviluppo come contributo per un'effettiva ripresa della programmazione.

Anche i liberali Bastianini, Marchini e Turbiglio hanno avanzato osservazioni chiedendo due cose: una politica per l'industria diversa dal passato, risposte chiare ai progetti regionali.

In poco meno di due giorni, dunque, il Piemonte è riuscito a disegnare al capo del governo un quadro completo della situazione economica. Spadolini ha avuto il tempo appena sufficiente per raccogliere le diagnosi di tutti: sindacati, commercianti, agricoltori, artigiani, esperti ed operai in cassa integrazione.

Un vortice di consigli, ma soprattutto un contatto necessario con chi, ogni giorno, vive le paure e i dubbi di una brutta crisi. Davanti a Palazzo Lascaris c'erano anche i radicali. Gli chiedevano maggiore impegno per sconfiggere la fame nel mondo.

Singolare vicenda (conclusa con le manette per il disertore) nell'Alto Canavese

Una famiglia si barrica in casa per tre settimane «Non vogliamo che Pino faccia servizio militare»

Il giovane che già altre volte aveva disertato per raggiungere la fidanzata, era scomparso circa un mese fa, durante il trasferimento da una caserma all'altra - I carabinieri avevano fatto appostamenti, ma senza fortuna

Si sono barricati per tre settimane in casa, incuranti dei richiami dei vicini, per impedire ai carabinieri di scovare il fidanzato della figlia, che aveva disertato per amore. Per snidare il fuggitivo sono stati necessari numerosi appostamenti. L'ultimo, due giorni fa, ha avuto infine buon esito: «presi per fame», gli abitanti della casa sono dovuti uscire per la spesa e hanno così consentito l'irruzione dei carabinieri. Il giovane è stato ammanettato e riaccompagnato in caserma.

Protagonista della curiosa vicenda è Pino Melis, un ventunenne di Forno che non vuol proprio saperne di fare il militare.

Ogni volta che può fugge dalla caserma alla quale è stato destinato e si nasconde in casa della fidanzata. E ogni volta tocca al maresciallo Fiorina, comandante della stazione dei carabinieri di Rivara, rispedirlo a Peschiera, alle prigioni militari. L'ultima è stata — come s'è detto — due giorni fa a conclusione di un nuovo «guardie e ladri» giocato tra la frazione Brach, dove vive la famiglia del ragazzo, e i Bosonetti, dove abita invece la fidanzata Maria Rosa Vieta, 16 anni.

La famiglia Melis vive in una cascina riattata in frazione Brach. Pino è il primogenito, un tipo tranquillo, che un paio d'anni fa ha deciso di andare a vivere con la famiglia della fidanzata, ai Bosonetti di Forno. Sui due fidanzati veglia la madre di lei, Giovanna, vedova da molti anni, grande invalida del lavoro: ha perso un braccio lavorando in fabbrica.

Tutto dovrebbe comunque sfociare nel matrimonio nella speranza che i ragazzi «mettano la testa a posto». Ma per due anni non cambia nulla, e la situazione familiare del giovane si trascina senza scosse. Mangia, vive e dorme dalla fidanzata, qualche volta va a trovare i suoi, che abitano a nemmeno cinquecento metri dalla casa di Maria Rosa.

Ma è un equilibrio precario, basta poco a romperlo, e quel poco è la cartolina precetto che raggiunge in febbraio il Melis. Lui non ne vuole sapere di passare un anno lontano dalla sua oasi felice, lei teme anche che il distacco forzato diventi definitivo. Un amore già possessivo diventa esclusivo.

Pino si presenta alla Caserma «Perotti» di Fossano ma al primo permesso se ne torna dalla fidanzata. Il conflitto si allarga alle due famiglie: il padre lo esorta ad assolvere i suoi obblighi, «tanto facendo così non ci guadagni niente», *Maria Rosa accetta di recarsi in sua vece in caserma per chiedere rinvii e permessi. In realtà Pino è un po' malato, una* «neurodiafania ai seni paranasali» *che però non convince le autorità militari. Dopo mesi di letto il ragazzo intuisce il pericolo di un rientro forzato e scappa sulle montagne sopra Forno, verso il monte Soglio, una zona che fu già rifugio di molti partigiani braccati. Dorme per un po' in una baita, poi sale ancora verso Alpette con una tenda. Ogni tanto torna ai Bosonetti, qualche volta è Maria Rosa ad andarlo a trovare. Una situazione che non può durare soprattutto perché i carabinieri lo aspettano al varco, una mattina lo acciuffano e lo portano in caserma. Torna in libertà dopo due giorni ma passa la notte a casa dei suoi, Maria Rosa si sente tradita «dopo* tutto quello che ha fatto», *e cerca la morte senza troppa convinzione, ingerendo una dose di sonniferi piuttosto consistente. La salva un amico che la porta all'ospedale di Cuorgnè. E' la sera del 10 luglio. Da allora sulla vicenda cala il silenzio. Pino finisce a Peschiera, la fidanzata appena può corre a trovarlo noleggiando un taxi.*

Circa un mese fa il ragazzo esce dalla prigione e viene destinato a Falconara Marittima, nelle Marche. Sbaglia però la coincidenza ferroviaria, finisce a Venezia e dopo qualche giorno decide di tornare a Forno. Nuovo lavoro dunque per i carabinieri. Il primo posto a cui pensare è la casa di Maria Rosa, ma i militari non trovano nessuno, tutto sprangato, i vicini non sanno dove siano finite le due donne. Invece l'intera famiglia è «barricata» dietro quelle porte e quelle finestre chiuse, il cuore in gola a ogni movimento sospetto. Con loro c'è Pino, più che mai deciso a non farsi prendere. I carabinieri intuiscono quel che sta avvenendo ai Bosonetti e dopo qualche appostamento riescono a entrare in casa. Per Pino Melis è di nuovo l'arresto, la fine di un'altra avventura durata troppo poco.

Giampiero Paviolo

Pino Melis

Comincia alle 21 lo sciopero dei dipendenti delle ferrovie

«ROTAIA SELVAGGIA» DA QUESTA SERA PER VENTIQUATTRO ORE

La circolazione sarà paralizzata per un'intera giornata. Le richieste salariali e di miglioramento del servizio. Come sarà l'adesione? I sindacati prevedono che si aggirerà attorno all'85 per cento. I servizi sostitutivi per le linee dei pendolari. Meglio, comunque, ricorrere all'automobile

«Il governo vuole liquidarci con una mancia (nemmeno troppo consistente) ed eludere tutta la serie dei problemi che non possono più aspettare». L'accusa viene dai rappresentanti sindacali dei ferrovieri che da questa sera alle 21 fino alle 21 di martedì incrociano le braccia e rifiutano di lavorare.

Lo sciopero di ventiquattro ore paralizzerà di fatto la circolazione dei treni. Nel compartimento del Piemonte — in base a precedenti esperienze — l'adesione sarà superiore all'ottantacinque per cento.

I disagi saranno notevoli soprattutto per i «pendolari» che si servono quotidianamente delle ferrovie per andare a lavorare.

L'amministrazione dello Stato ha messo a disposizione sette pullman dalle 21 alle 24 di questa sera. Partiranno dal piazzale di via Nizza per sostituire alcuni convogli diretti verso la periferia del Piemonte. Dalla mezzanotte al mattino di martedì ci saranno altri sette autobus a disposizione dei dirigenti della stazione. Poi per il resto della giornata il numero dei torpedoni sarà ancora maggiore. Ma è chiaro che conviene stare a casa e almeno per un giorno sarà meglio usare l'auto.

«Siamo consapevoli degli inconvenienti che vengono provocati — ammettono i sindacalisti — *ma la responsabilità di questi disservizi è da attribuirsi al governo. Roma è sorda alle nostre richieste e quando tenta delle risposte lo fa in modo evasivo».*

La trattativa fra il ministero dei Trasporti e i sindacalisti «unitari» della Cgil-Cisl-Uil dura da qualche mese. Si tratta di approvare il contratto del biennio 1981-1983 ma le parti sono molto distanti fra loro. L'ultimo incontro, il 5 novembre, si è concluso praticamente con un nulla di fatto.

Le organizzazioni sindacali sono pronte in futuro a proclamare altri scioperi. *«Così* — dicono — *non si può più andare avanti».*

I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto un ritocco alla busta-paga divorata — come tutti i salari — dall'inflazione e dalla diminuzione del potere d'acquisto della lira.

Ma, soprattutto, chiedono che si metta mano alla riforma dell'azienda delle ferrovie che è dotata di strutture ancora troppo vecchie per poter assicurare un servizio efficiente.

Accanto ai treni rapidi che attraversano l'Italia in poche ore devono viaggiare le locomotive di vent'anni fa. Alcuni «locali» (Torino-Asti o Torino-Domodossola ad esempio) per arrivare al capolinea impiegano tre o quattro ore. E poi accumulano ancora ritardo.

La rete elettrica e la rete dei binari sono vecchie: erano state predisposte per un tipo di traffico che poi, improvvisamente, è raddoppiato e sta aumentando ancora.

«Cresce il numero dei convogli in circolazione — accusano i sindacalisti — *ma non ci si preoccupa di adeguare le strutture alle nuove esigenze».*

E' un aspetto importante. Perché la gente dovrebbe essere incoraggiata a usare il mezzo pubblico e invece il disservizio e il ritardo la obbligano a servirsi dell'auto.

Con la riorganizzazione delle strutture va riorganizzato anche il lavoro dei dipendenti. Il turno di lavoro dovrebbe essere di otto ore ma, in realtà, il ferroviere deve stare fuori casa per un tempo molto maggiore: in giro da un treno all'altro.

Presto nelle scuole più numerosi i calcolatori che gli stipendi da calcolare?

Polemica tra Uil-scuola e assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino. Pomo della discordia: l'acquisto di «mini-calcolatori» per il conteggio degli stipendi di professore e personale non-docente. *«E' uno spreco inutile* — sostiene Graziella Ansaldi Fresia, segretaria regionale del sindacato — *una spesa non giustificata da motivi di razionalizzazione del servizio».*

Attualmente, per le operazioni di conteggio e di ristrutturazione della carriera di tutti i docenti immessi in ruolo nelle scuole medie superiori, viene utilizzato il calcolatore del centro meccanografico dell'Istituto Sommeiller. Ma, nelle intenzioni dell'assessore provinciale all'Istruzione, queste trentasei scuole dovrebbero essere dotate ognuna di un proprio calcolatore: *«Costano 15-30 milioni caduno* — rivela la Uil-scuola — *inoltre, l'iniziativa contrasta con la proposta del sindacato di un solo centro per ogni distretto scolastico, in grado di curare la gestione del personale di tutte le scuole della zona, utilizzando un unico calcolatore».*

Nel frattempo, sostiene sempre la Uil, i trentasei istituti commerciali e licei scientifici della provincia possono continuare ad usufruire del centro meccanografico del Sommeiller. Il provveditorato agli studi ha concesso alle scuole questa possibilità, ma solo per quest'anno.

A un anno dal terremoto il bilancio della Caritas

Incontro di amicizia Nord-Sud nel santuario della Consolata

Torino e le popolazioni colpite dal terremoto un anno dopo la catastrofe: un bilancio positivo in quanto a slancio di generosità e a solidarietà; la considerazione è però che molto rimane ancora da fare, nonostante tutto, per riparare i danni del sismo.

Lo hanno ricordato ieri mattina, al santuario della Consolata, i responsabili della Caritas diocesana che, subito dopo il disastro, tentarono il primo collegamento con il Meridione, stabilendo poi un «ponte» che dura tuttora e che si va rivelando efficace.

Alla Consolata alle 10 ha celebrato la messa in suffragio di coloro che perirono nel cataclisma don Piero Giacobbo, direttore della Caritas diocesana. Alle 11 si è iniziato l'incontro d'amicizia tra Nord e Sud a un anno dal fenomeno sismico. Oggi da Torino sono circa cinquanta i partecipanti alla «Marcia della ricostruzione». Partiranno di buon'ora in autobus e procederanno poi da Pescopagano a Conza, in Campania.

Poco prima di mezzogiorno c'è stato quasi un ponte aereo ideale tra Giovanni Paolo II, che si trovava in visita in Umbria e ricordava attraverso la televisione il terremoto di allora, le sue sciagure, i drammi di ciascuno, quando Torino fu definita «la più grande metropoli meridionale d'Italia» per il gran numero di immigrati che era andata ospitando negli ultimi anni.

Molti i visitatori della mostra (allestita pure alla Consolata, nel lungo corridoio ricoperto da quadri ex voto) che si soffermavano tra le fotografie, i ritagli di giornale, le scritte, i disegni dei bambini che parlavano un linguaggio umano, immediato, vivo.

Don Giacobbo, dopo la messa, ha rammentato lo slancio di Torino e la solidarietà umana subito espressa, confermata da Pancrazio Centola del «Centro Culturale Ricreativo Rocco Scotellaro», intitolato cioè al poeta e scrittore della Basilicata, come da tutti gli altri esponenti di circoli, sodalizi, associazioni, che in Torino e nella «cintura» operano perché si cementi la fratellanza sulle rovine, al di là del sismo, per una miglior comprensione fra genti che hanno radici differenti, costumi e tradizioni diverse.

Le Suore missionarie Cabriniane, che hanno sede in via Artisti 4 e che numerose sono state sul posto sin dai primi momenti seguiti al terremoto, erano pure presenti alla riunione.

Don Michele Giacometto, delegato diocesano all'immigrazione, ha spiegato come si sia preferito spostare a ieri, anniversario del terremoto nel Sud, la «Giornata dell'immigrazione» poiché i due avvenimenti potessero non solo coincidere ma fondersi.

Il lavoro svolto dai volontari torinesi e piemontesi della Caritas che si sono recati nel Sud dopo la sciagura è documentato dalla mostra; alcuni di questi volontari sono rimasti là, a Pescopagano. Le cifre sono eloquenti. Sono stati raccolti 786 milioni; si è poi avuto il gemellaggio fra Torino e Pescopagano e la zona a Sud di Potenza. Sono state portate nel Sud 20 case prefabbricate, sei aule scolastiche, un centro della comunità, un centro commerciale, 125 box in lamiera, 42 roulottes e i circa 150 volontari, visitati sul posto anche dal cardinale Ballestrero, arcivescovo di Torino e presidente della Conferenza Episcopale italiana, continuano in parte a operare.

L'invito pressante è ora uno solo: non mandate laggiù giocattoli, non spedite oggetti inutili. L'inverno è rigido, mancano ancora coperte, stufette, indumenti pesanti. Rimane parecchio da ricostruire e la Caritas auspica che non sia solo una ricostruzione materiale ma che serva anche a superare pregiudizi e incomprensioni che, nonostante le molte parole dette e scritte, sussistono.

Due banditi al Micro Market una donna ferita

Quattro impiegate del «Micro Market» di via Lancia 124 sono state rapinate sabato sera all'uscita dal supermercato. Due banditi, uno dei quali armato di pistola e a viso scoperto le hanno affrontate facendosi consegnare le borsette.

Forse pensavano che in una di queste ci fosse l'incasso della giornata che però era stato ritirato poco prima dal direttore.

Una delle donne, Maria Poli, 35 anni, via Vandalino 125, ha tentato di reagire ma è stata fermata con un colpo al capo inferto da uno dei banditi con il calcio della pistola. Al Martini di via Tofane, dove più tardi si è fatta medicare

echi di cronaca

Comincia mercoledì a Roma il Congresso nazionale dell'Unione italiana ciechi

Una serata con due sposi ciechi

Manca solo un bambino nella casa di Laura

Vivono insieme in un buio impenetrabile, o quasi, ma il loro appartamento è luminoso, pieno di quadri, di colori, di tutti quegli oggetti spesso inutili che ravvivano un ambiente, cui ci si affeziona. C'è anche un grande televisore, in cucina, davanti al tavolo. Si nota solo l'assenza di quei mobili o soprammobili, sovente superflui, che potrebbero intralciare i movimenti di Laura e Giuseppe, entrambi poco più che trentenni, cieca totale lei, pressoché altrettanto lui.

Laura e Giuseppe, soci molto attivi dell'Unione italiana ciechi, si sono incontrati ai corsi per centralinisti di Torino, dov'erano approdati provenendo l'uno da Acri (in provincia di Cosenza) l'altra da Roma, entrambi spinti dalla necessità di sfuggire a una realtà familiare soffocante in cui la mancanza della vista è considerata un impedimento totale, definitivo, a un'esistenza normale fatta di lavoro, di affetti, di amici, di viaggi.

Come vivono? Quali problemi hanno? «In casa facciamo tutto noi, non abbiamo nessuno che ci aiuti» Le stanze sono piene di luce e di colore. «Ci angustia soltanto l'assenza di un figlio: di nostri non ne possiamo avere, né ci è consentito adottarne uno»

La loro scelta è comune a quella compiuta da molte altre coppie di handicappati (anche non ciechi): nasce dalla simpatia, dalla reciproca comprensione, si trasforma in affetto, raggiunge l'amore. Proprio come capita agli altri, ai «normodotati», che difficilmente però non si pongono l'interrogativo: *«Ma come vivono, quali problemi hanno?»*. Siamo andati a chiederlo direttamente a loro, invitati addirittura, con grande gentilezza, a cena.

«Andiamo molto più d'accordo che se uno dei due ci vedesse», dice Laura mentre traffica con sicurezza ai fornelli, mettendo su pentole e padelle, assaggiando la pasta. *«Certo, bisogna sapersi un po' arrangiare, ma io cerco di farmi aiutare il meno possibile. Non ho persone di servizio, alle pulizie, a lavare pensiamo noi»*.

E per la spesa?

«Di solito andiamo insieme, perché Giuseppe almeno distingue luci e ombre. Però non lo trovo giusto, dovrei andare da sola anche a fare la spesa, le commissioni. Perché no? Ma lui in questo mi frena, quasi come faceva la mia famiglia».

Laura ha perso definitivamente la vista a 14 anni, per le conseguenze di un fallito intervento sul glaucoma congenito di cui soffriva: *«E' stato un trauma più per i miei genitori che per me. Ho dovuto impuntarmi per proseguire gli studi, prima in istituto poi all'università, dove ho seguito i corsi di pedagogia. Quasi per caso sono arrivata a Torino. Qui ho fatto il corso per centralinisti e ho conosciuto Giuseppe»*.

Ma avere un lavoro non è stato facile: *«Nessuno credeva che fossi davvero in grado di svolgerlo. Dopo una breve parentesi al Diner's Club di Roma, sono tornata a Torino, provocando quasi una tragedia familiare. Mi hanno assunta in banca per via della legge sul collocamento obbligatorio ma solo quando una collega vedente si è ammalata mi hanno fatto lavorare. Dopo, non ho più avuto problemi»*.

Per Giuseppe come per Laura l'uscita da casa, quasi una «fuga», ha rappresentato il momento più importante per la conquista dell'autonomia, per cominciare a non sentirsi più «invalido», un peso per la famiglia.

«Fino all'età di vent'anni nessuno ha fatto nulla per me. Non mi hanno nemmeno mandato a scuola. Stavo in casa o al paese, tutto il giorno a ciondolare senza scopo. Poi ho scoperto l'esistenza dell'Unione ciechi. La sezione provinciale di Cosenza mi ha fatto avere la pensione, che allora erano diecimila lire al mese, ma per l'istruzione niente da fare, era troppo tardi. Allora ho raggiunto mio fratello, che lavora a Torino, illuso da una possibilità di essere operato. All'Istituto per ciechi non mi vollero perché non sapevo nemmeno scrivere. Per fortuna il comune istituì proprio allora un corso per adulti analfabeti: in due anni presi la licenza elementare poi arrivai al corso per centralinisti, al lavoro, a Laura».

Indipendenti economicamente, gratificati dal loro lavoro e dall'impegno sociale (*«Sento di fare per gli altri tutto quello che non è stato fatto per me»*, dice Giuseppe, che si occupa delle attività ricreative organizzate dalla sezione provinciale dell'Unione), entrambi rimpiangono più che la vista la possibilità di avere figli: *«Nostri non possiamo per via della malattia ereditaria di Laura. Adottarli? Non siamo di "sana costituzione", secondo la legge. E poi siamo conviventi, non sposati. Ma, visto che potremmo tranquillamente pagare una persona fissa per dare una mano in casa, che cosa ci impedirebbe di essere egualmente dei genitori adatti per un bambino che ne è privo?»*.

m. sp.

QUANDO LA VITA E' IMPENETRABILE BUIO

I «non vedenti» chiedono la realizzazione dei servizi che potrebbero rendere quasi normale la vita di chi non ha più l'uso della vista. Auspicata la parità di trattamento fra ciechi civili e di guerra. Necessario l'inserimento scolastico dei bambini handicappati, dopo la chiusura dell'istituto di via Nizza. Le nuove possibilità di lavoro come programmatore. Bastano gli occhi di vetro per garantire il «recupero funzionale e sociale»? Il ministero della Sanità sembra credere di sì

Si svolge a Roma dal 25 al 27 novembre il Congresso nazionale dell'Unione italiana ciechi che, con 130 mila iscritti in tutto il Paese (6000 circa in Piemonte, di cui 1300 nella sola provincia di Torino), è la più forte, e agguerrita, associazione di handicappati in Italia. E' anche la più antica, essendo stata fondata sessantuno anni fa, il 26 ottobre 1920, per iniziativa soprattutto di Aurelio Nicolodi, un ufficiale trentino che aveva perso la vista sul fronte nel luglio 1915 e che ne fu il primo presidente nazionale.

Dopo le numerose conquiste sul piano legislativo e della integrazione sociale, scolastica e lavorativa, ottenute in anni di lotte contro l'immobilismo dello Stato, l'obiettivo che l'Unione ciechi si pone oggi prioritariamente è di ottenere la realizzazione da parte degli enti locali di tutti quei servizi che, sulla carta, esistono già, oltre che — spiega il presidente della sezione piemontese, Enzo Tomatis — di raggiungere l'equiparazione pensionistica fra ciechi di guerra (tuttora «privilegiati») e ciechi civili.

«Nei confronti di un cieco civile, ad esempio, io sono un cieco di lusso», *dice con un sorriso amaro Tomatis, diventato cieco a cinque anni per l'esplosione di una bomba a mano trovata giocando.* «E come me molti altri dei duemila ciechi di guerra rimasti. Il perché è facile spiegarlo: oltre a una pensione più alta noi abbiamo diritto a tre accompagnatori militari a testa, per coprire a turni l'intera giornata. La rinuncia comporta un rimborso di duecentomila lire mensili a testa, perciò basta accontentarsi o aver bisogno di un solo accompagnatore e la pensione aumenta automaticamente di 400 mila lire».

Ma chiedere la parità di trattamento non troverà opposizione proprio da parte dei ciechi di guerra?

«Certe posizioni sono armai di un'esigua minoranza. La stessa che contrasta e rifiuta ancora il discorso sull'inserimento scolastico e vorrebbe riportare in vita gli istituti speciali per ciechi. A questo congresso la questione non sarà neppure più discussa, si parlerà invece delle modalità dell'inserimento, di come ha funzionato finora e di come si può migliorarlo. E ciò nell'interesse di tutti gli handicappati, non solo dei non vedenti».

Quali sono le principali carenze nell'assistenza cui volete si ponga rimedio?

«L'attribuzione ai Comuni di tutte quelle prestazioni assistenziali fino al '78 erogate direttamente dall'Unione ciechi ha avuto come conseguenza, spesso, la cessazione di taluni servizi. E' vero — *dice il consigliere provinciale dell'Unione ciechi, Bernardo Fresia* — che il Comune di Torino non è tra quelli più disattenti, però ci sono molti vuoti: i sussidi ai ciechi in attesa di lavoro, ad esempio, e gli anticipi o rimborsi per spese mediche, sussidi protesici, cani guida eccetera. Inoltre alla nostra richiesta di usufruire, come altri handicappati, del servizio gratuito di taxi e della gratuità sulle autolinee pubbliche, il Comune e la Regione, rispettivamente, non hanno ancora risposto».

A proposito delle protesi Enzo Tomatis rileva («ancora una volta») *l'assurdità e* «la vergogna» *del fatto che nel Nomenclatore Protesico approvato nel dicembre scorso per i non vedenti si preveda soltanto, per il loro* «recupero funzionale e sociale», *la erogazione gratuita di occhi di vetro o di plastica.* «Ci si è completamente dimenticati di tutti quegli strumenti, manuali o, per i ciechi parziali, ottici ed elettronici, indispensabili per le attività lavorative e scolastiche. In virtù di quali capacità taumaturgiche il ministero della Sanità pensa di ottenere il "recupero funzionale e sociale" dei ciechi con i soli occhi di vetro?».

Dopo la chiusura, per quanto graduale, dell'Istituto ciechi di via Nizza a che punto è l'inserimento dei bambini non vedenti o con gravi difficoltà visive nella scuola?

«La fase sperimentale si è conclusa, le difficoltà che ci apparivano scoraggianti superate. I bambini ciechi frequentano la scuola materna e dell'obbligo, e poi quella superiore, con i coetanei vedenti senza nessuna separazione traumatica. C'è piuttosto da notare, e anche questo sarà un tema di dibattito al nostro congresso, lo scoordinamento fra gli interventi statali, comunali e provinciali. La responsabilità maggiore è della scuola statale, cui competerebbe per intero l'assegnazione degli educatori d'appoggio, ma questo non giustifica l'accavallamento o, peggio, l'improvvisazione con cui i Comuni e in qualche caso ancora le Province suppliscono alla carenza: succede così che vi siano bambini con due operatori d'appoggio demandati da due diversi enti e altri non seguiti da nessuno. C'è poi la situazione molto grave dei bimbi pluriminorati per i quali in Piemonte esiste un solo centro di riabilitazione, l'Holman di Cannero: pur con tutta la buona volontà, non è sufficiente».

Il lavoro infine. E' noto che le attività «tradizionali» dei non vedenti sono il centralinista telefonico (ovviamente previa trasformazione dei segnali ottici in segnalatori tattili), il massofisioterapista e l'insegnante. Ora si aprono altre strade?

«Sì, ad esempio quella del programmatore per l'elaborazione elettronica dei dati. A Bologna esiste un corso di specializzazione apposito, seguito anche da alcuni nostri soci. Sta invece scomparendo il mestiere dell'accordatore di strumenti musicali, che era del resto un'eredità dei tempi in cui il "povero cieco" non poteva far altro che chiedere l'elemosina all'angolo delle strade suonando la fisarmonica o il violino. Ma la tendenza è oggi di non fossilizzarsi attorno ad alcuni tipi di lavoro, poiché non è affatto vero che al cieco sono precluse quasi tutte le possibilità. In molte attività manuali i non vedenti rendono quanto e più di chi ha il dono della vista: l'aveva compreso benissimo uno dei primi industriali che assunse operai ciechi, Zanussi, e altri in seguito hanno superato i pregiudizi nei nostri confronti. Purtroppo ora il momento economico non è certo favorevole in questo senso, tanto è vero che molti non vedenti già assunti si trovano in cassa integrazione».

L'Unione ciechi è stata spesso accusata di corporativismo, di chiusura verso le esigenze dei portatori di altri tipi di handicap. E' vero?

«Forse in parte lo è stato, fino ad alcuni anni fa, sempre però limitatamente ai problemi materiali. Da tempo ormai su concetti fondamentali come l'integrazione sociale, l'inserimento scolastico, il rifiuto dell'emarginazione filiamo in perfetto accordo con le altre associazioni, anche se non si può negare che abbiamo dovuto vincere notevoli opposizioni al nostro interno, da parte soprattutto delle sezioni meridionali, abituate a chiedere soprattutto provvedimenti economici. Ma adesso — *conclude Tomatis* — anche da noi il vento è fortunatamente cambiato».

Servizi di

Maurizio Spatola

Le iniziative in città

Codice dei diritti

Al Congresso dell'Unione italiana ciechi sarà presentato ufficialmente il monumentale, utilissimo lavoro di Franco Gobetti: il «Codice dei diritti del non vedente» *che raccoglie articolo per articolo, paragrafo per paragrafo, tutta la legislazione statale e regionale, a partire dal 1865 fino ai più recenti provvedimenti, in favore o a proposito dei ciechi.*

Si tratta di oltre 300 leggi, che riguardano l'istruzione, il lavoro, l'assistenza, la parità sociale dei non vedenti, ma che spaziano anche sul problema handicap nel suo complesso: nelle oltre 450 pagine del volume (prezzo: 60 mila lire) sono riportati infatti anche i più significativi provvedimenti nazionali e regionali in materia di minori, anziani, prevenzione, riabilitazione, trapianti di organi, consultori, maternità e infanzia, scuole di formazione professionale, integrazione scolastica, inserimento lavorativo, barriere architettoniche, edilizia popolare, previdenza sociale, pensioni, eccetera.

Una realizzazione ampia e completa di cui potranno servirsi in modo particolare, oltre ai diretti interessati, amministratori e operatori.

Ha scritto nella prefazione Giuseppe Fucà, il presidente onorario dell'Unione ciechi recentemente scomparso: «Queste leggi sono la vera, dura storia, che segna il passaggio dall'era del Medioevo assistenziale al tempo del protagonismo sociale.

Centro del Braille

L'Istituto ciechi di via Nizza, chiuso proprio mentre compiva il secolo di vita, ospiterà un Centro di documentazione regionale per non vedenti. La delibera in proposito, varata dall'assessorato all'Assistenza, sarà approvata dal Consiglio regionale in una delle prossime sedute.

Il Centro, che sarà gestito dal Comune, fornirà un servizio di biblioteca in «Braille» per ragazzi e adulti, ampliando l'attuale disponibilità di circa duemila titoli, provvedendo anche alla trascrizione di testi scolastici e alla loro fornitura agli alunni secondo le necessità; assegnerà a bambini e studenti ciechi i sussidi didattici e gli strumenti tiflotecnici adatti; duplicherà cassette registrate in collaborazione con il servizio di audioteca già funzionante in sede comprensoriale.

Sempre presso l'ex Istituto ciechi si terranno inoltre corsi di formazione Braille per non vedenti, operatori e insegnanti; corsi «optacon» per ragazzi e adulti ciechi; corsi di formazione e aggiornamento (in collaborazione con l'Istituto regionale per la ricerca e la sperimentazione educativa) per insegnanti d'appoggio; corsi di educazione musicale e di altre attività integrative per bambini ciechi.

Al Centro regionale faranno capo tutte le province del Piemonte. Il suo costo è stato provvisoriamente stabilito in 40 milioni annui, di cui 30 a carico della Regione e gli altri delle singole province.

Occasioni culturali perdute

Alle donne non piacciono le librerie delle donne?

Perché a Torino le «librerie delle donne» chiudono, mentre nelle altre città continuano a vivere tranquillamente? A Milano, la libreria della centralissima via Dogana «*gode ottima salute*»; quella di Roma, dal suggestivo nome «*Al tempo ritrovato*», pure; non ci sono problemi per «*La Librellula*» di Bologna e per le altre sparse in tutt'Italia.

Aperta nel '76, un anno dopo quella di Milano (la prima in Italia), la torinese «*libreria delle donne*» di Largo Montebello ha chiuso i battenti da qualche settimana e per la fine di novembre è annunciata anche la chiusura della «*Libra*» di via XX Settembre, dopo solo un anno di attività. «*Vittime*» della città e della crisi economica, ma anche del riflusso: è la diagnosi immediata su cui concordano entrambi i collettivi delle due librerie.

Sono due, una viveva da cinque anni e l'altra da dodici mesi. Vittime della crisi economica, ma anche del riflusso sono costrette a chiudere. Eppure altrove «godono ottima salute».

«*Torino è difficile per i librai perché si comprano pochi libri. A questa situazione si è aggiunta la crisi generale che ha penalizzato i più deboli: molti spazi, culturali e politici, si sono ristretti. E, non a caso, Torino ha subito in questi ultimi tempi un processo di provincializzazione. Per la nostra libreria, poi, hanno giocato sfavorevolmente anche la sede decentrata e un'attività svolta tutta all'insegna del volontarismo. Per continuare avremmo dovuto metterci in regola sul piano commerciale, essere più professionali, ma tutto sommato questo non c'interessava. Comunque, non ci ha fatto piacere chiudere; non è certo una vittoria*», dicono le femministe dell'ex libreria di largo Montebello.

Le librerie delle donne, nate nel periodo di maggiore slancio del movimento femminista con intenti politici, per far conoscere quello che le donne hanno espresso — sia nel passato che nel presente — attraverso la scrittura, hanno costituito un punto importante di riferimento, un centro di dibattiti e di iniziative culturali. Per questa ragione, il gruppo che fa capo alla «*Libra*» (staccatosi a suo tempo da quello di largo Montebello «*per contrasti ideologici*») non intende «*mettere una pietra sopra*» alla propria esperienza.

«*Questa sede, nel minuscolo locale delle "Sorelle Benson", è stato un ripiego, una sede che abbiamo sempre considerato provvisoria. Ora ci sposteremo, come associazione, alla Casa delle donne di via Vanchiglia, nella speranza di poter presto riprendere l'iniziativa. Ma, con tutta la buona volontà e le nostre forze economiche, l'impresa si presenta difficile. Bisognerebbe che il Comune ci desse una mano, come fa per altri centri culturali*», dice Erica Bin. Un «aiuto» che non è mancato in altre città, come a Firenze e a Venezia.

Anche per la «*Libra*» hanno pesato i problemi logistici ed economici. Una sede in una ex portineria, quindi non «*sulla strada*»: così è rimasta conosciuta solo in un ambito ristretto. A Milano invece i locali sono grandi, in una via frequentatissima, aperta a tutti, uomini e donne. Comunque, pur tra molte difficoltà, alla «*Libra*», nei suoi due metri per due, hanno ruotato almeno un centinaio di donne e si sono svolti molti dibattiti interessanti sulla cultura delle donne. E questo, anche in largo Montebello, soprattutto nei primi anni. «*Per noi è un'esperienza in qualche modo conclusa*», ammette però Maria Schiavo, una delle più attive della libreria di largo Montebello.

«*Continuiamo a credere nella "libreria delle donne", ma ci rendiamo conto che il volontarismo e l'entusiasmo non bastano. Forse è arrivato il momento di essere anche un po' più professionali, di avere una sede adeguata*», dicono alla «Libra».

La chiusura di un centro culturale è certo una grave perdita per Torino. Per evitarla, chissà se qualcuno, a Palazzo Civico, accoglierà l'appello che arriva da via XX Settembre?

Stefanella Campana

Karpov-Korchnoi terzo match stasera al Gobetti

Questa sera al Teatro Gobetti i maestri della Società Scacchistica Torinese terranno la terza ed ultima conferenza-lezione sulle partite del Campionato mondiale di scacchi, recentemente conclusosi a Merano con la vittoria del sovietico Karpov. Nel corso delle tre serate i maestri Ponzetto e Malgaroli avranno così illustrato ad un folto pubblico di appassionati le mosse di tutti gli incontri disputati dal detentore Anatoli Karpov (30 anni) e dallo sfidante Victor Korchnoi (50 anni).

Karpov l'ha spuntata per 6 a 2 dopo che, la settimana scorsa, s'erano diffuse voci a proposito di una «combine» tra i due, allo scopo di prolungare la sfida. Questa sera, aiutati dal commento dei maestri torinesi, gli scacchisti che parteciperanno alla serata del Gobetti potranno rendersi conto personalmente di come s'è svolto il match di Merano, e giudicare se Karpov meritava di conservare il titolo, e Korchnoi di perdere con un margine così ampio.

Successo sorprendente della mostra a To-Esposizioni

Il coniglio fa la parte del leone

Un successo di questa portata non se lo aspettava nessuno, né gli organizzatori, né gli amministratori di Torino Esposizioni; il pubblico invece ha preso letteralmente d'assalto il piccolo padiglione IV del Valentino, mettendo in difficoltà espositori e responsabili. La mostra denominata Cuniexpo 81, si faceva di solito a Carmagnola, in concomitanza con la rassegna delle vecchie frisone. Poi la Regione Piemonte e l'associazione allevatori piemontesi hanno pensato che forse era ora di rischiare qualcosa, per incrementare l'informazione sui prodotti agro alimentari e le carni alternative, un campo, nonostante tutto, quasi vergine in Italia. E i consumatori hanno risposto in massa.

Termometro significativo della febbre il banco delle Edagricole, una casa editrice di Bologna specializzata in testi di agricoltura: «Sono andati letteralmente a ruba tutti i manuali sui conigli, i lombrichi, le lumache e le api — *spiega Bruno Rossano responsabile dell'agenzia che distribuisce in Piemonte* — mentre il resto del materiale suscita un interesse che nessuno di noi si aspettava». *La parte del leone, alla mostra, l'ha fatta, e scusate il gioco di parole, il coniglio. Si sono visti soggetti bellissimi di razze note o rare, da carne, da riproduzione, da pelliccia. La Bianca di Nuova Zelanda, la Fulva di Borgogna, Argentata di Champagne, l'Alaska, il Gigante Pezzato, la Fata Perlata, l'Angora e così via per dozzine di definizioni fantasiose. I prezzi variavano da un minimo di 15 ad un massimo di 80 mila lire per gli esemplari più rari.*

La folla ieri pomeriggio a Torino Esposizioni

Tra l'altro è in corso una rivalutazione della pelliccia di coniglio, da parte di un Consorzio produttori pelli di Bologna, che ha presentato anche una collezione di pellicce simili alla volpe, alla lontra, al castoro, di costo molto contenuto. «Vogliamo in questo modo — *dicono i responsabili del consorzio* — recuperare le pelli che oggi vengono vendute a zero lire dai produttori, insieme alla carne. Succede quindi che le pelli vengono inviate in Francia dove vengono conciate e riesportate in Italia, con il danno economico che si può immaginare. Tra l'altro bisogna ricordare che la pelliccia di coniglio è, dopo quella di gatto, la più calda in assoluto, prima ancora del visone e della volpe».

Dopo l'utile, folla anche per il dilettevole, con gli «avicoli ornamentali», soprattutto galline, colombi e qualche palmipede. Anche un profano non poteva che rimanere meravigliato dalla bellezza di certe galline frutto di incroci pazienti e ingegnosi; la Polverara, per esempio, ha penne arruffate e ritte da sembrare appunto impolverata; la Brahma ermellinata è un gigante con l'aria torva e bellicosa, mentre le piccole americane hanno piumette madreperlate, che trasformano gli animali in oggetti d'arte.

Prezzi da capogiro per i galli da combattimento: da 80 mila lire per un «Orpington nano» alle 200 mila per un «Lagshan gigante». Ugualmente curiosa la sfilata dei colombi grandi e piccoli, gozzuti, tronfi, dai nomi stravaganti come i Capitombolanti inglesi e le Satinette (quasi senza becco) o i Tamburi Bucara con le penne negli occhi, grigi, rossastri, bianchi.

Pochi i palmipedi rappresentati da oche del Nilo, Oca cignoide, Oca azzurra delle nevi, anatra mandarina, anatra corritrice indiana, germani reali e bianchi. E ancora fagiani della Mongolia, telebrosi, colini della Virginia e starne.

Oltre agli animali c'è stato un consistente contorno di stand comprendenti allevatori di pesci (trote, pesce gatto), macellai equini (vendita di salami di cavallo, bresaola equina, posteriori di puledri bretoni), produttori di lumache del Cuneese, il Consorzio regionale Alpicof, per la vendita di formaggi tipici del Piemonte e della Valle d'Aosta, produttori di mangimi, rappresentanze dell'azienda agricola regionale della Mandria e del costituendo Museo regionale dell'Agricoltura, che per ora è solo un progetto sulla carta e un magazzino di 900 pezzi chiuso e inaccessibile al pubblico.

Renato Scagliola

E' mancato all'affetto dei suoi cari il compagno

Galileo Longo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosina**, i figli **Wilma, Ugo e Ida**, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella ed il fratello. I funerali avranno luogo lunedì 23-11 alle ore 14 con partenza dall'abitazione di Refrancore, fraz. Galcini Asti.
— **Refrancore**, 21 novembre 1981.

Cristianamente è mancata

Italina Olmo ved. Fiore
anni 82
Cavaliere della Repubblica

Addolorati lo annunciano il figlio **Osvaldo** con la moglie, i nipoti **Luciano** ed **Enrica** con le rispettive famiglie, i pronipoti **Daniela** e **Valeria**, parenti tutti. Benedizione: in Virle P.te, Istituto San Vincenzo ore 11,30, martedì 24 novembre, funerali in Roppolo (Vc) ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 novembre 1981.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Bancone in Scalise

Ne danno doloroso annuncio **Marcello Fabrizio Ugo** suoceri cognati nipoti **Scalise**. Funerali martedì ore 10 Ospedale Molinette.
— **Torino**, 23 novembre 1981.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nadir Panara
anni 48

Costernati ne annunciano la scomparsa la moglie **Maria**, l'adorabile figlio **Andrea**, la madre **Aurora** e parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 14 dall'ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 novembre 1981.

«Nella tua casa, Signore, avrò la pace». (Salmo 121)
Il 21 corrente ha raggiunto la casa del Padre chiudendo una vita ricca di amore e di lunga sofferenza

Giuseppina Camurati
Insegnante a riposo
Medaglia d'oro della P. I.

La piangono il fratello **Carlo**; la sorella **Fausta** col marito **Piero Molina** e figli: **Maria-Grazia**, **Giancarlo** con la moglie **Kera** e figli **Stefano** ed **Elisabetta**, gli zii **Francesca, Giovanni** e **Alvise**; i cugini e quanti la vollero bene. Il funerale avrà luogo oggi lunedì 23 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Martino.
— **San Salvatore Monf.**, 23-11-1981.

E' mancato

Giuseppe Giacometti (Pinu)

L'annunciano le figlie **Mirella** e **Rita**, il genero **Oreste**, le nipoti **Rosanna, Sandra** e parenti tutti. Funerali in Ceres martedì 24 c.m. ore 10,30 dall'abitazione.
— **Ceres**, 22 novembre 1981.

Si associano al dolore della famiglia i cugini **Felice e Domenica**.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Delfina Gilardi in Corte
di anni 51

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, il figlio **Stefano** con la moglie **Lidia** e il piccolo **Fabrizio**; la figlia **Piercarla** col marito **Roberto** e la piccola **Stefania**; le sorelle **Rina** e **Simona** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 corr., alle ore 8,45, partendo dall'abitazione, corso Torino 33, per la parrocchia di San Luigi Gonzaga. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chieri**, 22 novembre 1981.

Margherita Piovano Bongiovanni e figli partecipano affettuosamente al dolore di tutta la famiglia Corte per la dipartita della loro cara **DELFINA**.

L'**Amministrazione comunale** di **Chiaramberto** partecipa al lutto del sindaco comm. Mario Chiarigllone e consorte per la scomparsa della cognata e sorella **DELFINA**.
— **Chiaramberto**, 22 novembre 1981.

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Ottavio Slaviero
anni 57

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Carmen**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 novembre alle ore 9 dall'ospedale Martini di via Tofane. La cara salma proseguirà per il cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 novembre 1981.

Le famiglie **Righi Erasmo Ezio Cesare** si uniscono al grande dolore di Carmen per la perdita del suo caro **OTTAVIO**.

I **Dipendenti e Collaboratori** della **Soc. Vebos** partecipano al dolore del sig. Giacomo Slaviero e famiglia per la perdita del fratello **OTTAVIO**.

Si uniscono al dolore le famiglie **Bolla, Ciravegna, Demaria, Farelli, Fumo, Villa, Isacco**.

Presidenza Consiglio Direttivo Soci del **Circolo degli Artisti** annunziano con dolore il decesso del socio

DOTTOR INGEGNER
Felice Trinchieri
— **Torino**, 23 novembre 1981.

Lo ricordano gli amici:
Eugenio Audisio
Carlo Bertolotti
Giulio Bricarello
Leo Baraldi
Silvio Brunetto
Salvatore Caccamo
Aurelio Cafferatti
Giuseppe Capitelli
Luigi Calderan
Felice Castelli
Adolfo Cellini
Roberto De Mattia
Giuliano Emprin
Renato Frasca
Bernardo Favole
Sandro Fuga
Alberto Fusari
Carlo Gianotti Servetti
Riccardo Giorda
Alberto Guerrini
Ugo Grassi
Giorgio Margary
Piero Molino
Piero Monti
Sergio Manfredi
Ettore Montaldi
Sandro Orsi
Angelo Quaiilo
Felice Riviera
Felice Sala
Renzo Sogno
Augusto Storero
Adolfo Tatucchi
Andrea Tonatto.

La nostra buona e cara mamma ci ha lasciati

Amelia Battistello ved. Maddalena
ved. 1ª guerra mondiale

Madre santa ed eroica, sacrificò tutta la sua vita per i suoi figli, tutto diede e nulla pretese. Con infinito dolore ne danno il triste annuncio i figli: **Rita, Beppino, Irma, Teresina**; generi **Agostino, Tullio**, nuora **Malvina**, nipoti, **Mirna, Maridio, Paolo, Nelde** e parenti tutti. L'ora dei funerali sarà pubblicata nel necrologio edizione «Stampa» di martedì 24.
— **Torino**, 22 novembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Sobrà (Nino)

L'annunciano la moglie **Lena**, il figlio **Alfredo** con **Maria Luisa** e **Guido**, parenti tutti.
— **Torino**, 22 novembre 1981.

Enrica e **Franco** con **Laura** e **Mario** partecipano addolorati alla scomparsa del caro **NINO**.

Condomini, Inquilini e Custode partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vittorio Vergaro
— **Torino**, 23 novembre 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Magnani in Sorlini
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Virginio**, la figlia **Anna** col marito **Guido**, nipoti **Chiara** e **Franco**, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali in Torino parrocchia Gesù Adolescente (via Luserna 16) martedì 24 alle ore 8,45.
— **Torino**, 21 novembre 1981.

E' mancato serenamente

Angelo Mazzetti

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Caterina**, figlio, nuora, nipoti. Funerali mercoledì 25 parrocchia San Giovanni Maria Vianney ore 10,15.
— **Torino**, 22 novembre 1981.

Il 21 novembre è spirato serenamente

Enrico Agostinelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosella**, la piccola **Paola, Ada, Giorgio**, la sig.ra **Rosy**, zia **Lisa**, le cognate, i cognati, i nipoti, i cugini. Treviso Via Terraglio 67.
— **Treviso**, 23 novembre 1981.

Il **Coro Cai-Uget** prende viva parte al dolore di Giorgio e famiglia per l'immatura perdita di

Enrico Agostinelli
— **Torino**, 23 novembre 1981.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Regalia

Ne danno il triste annuncio il figlio **Camillo**, la nuora **Lia** e il nipote **Lino**. I funerali avranno luogo il 23 corrente mese alle ore 15 partendo dall'abitazione di Lonate.
— **Lonate Pozzolo (Va)**, 21-11-1981.

Luigi Bertenasco con famiglia partecipa al dolore di Donatella, Piero e Gianni per la immatura scomparsa dell'indimenticabile amico

Emilio Sacchi
— **Torino**, 22 novembre 1981.

Paola Antonello Drappero piangono il loro adorato **PADRINO**.

La **Parmalat S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del sig.

Emilio Sacchi
— **Torino**, 22 novembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia:
Callato Tanzi
Giovanni Rabaglia
Domenico Barili

ANNIVERSARI

1959 — 1981
Margherita Chiapusso
Immenso affetto e rimpianto.

1973 — 1981
Vittorio Cantatore

DOES MARRIAGE END LIFE'S FUN?

THE Archbishop of Canterbury's little chat to Prince Charles and Lady Diana about marriage took me straight back to the days when I was about to wed.

It was [illegible] moment of great disillusionment for me when my husband-to-be and I visited the vicar for similar pre-wedding chats — and I realised that what I had considered to be a unique relationship was likely to become a marriage like anyone else's.

by LUCY ABELSON

Like Dr Runcie, the vicar was happily married. Before the wedding, he asked us to visit him four times for discussions. Each time we sat in his little book-lined study. [illegible] confess I became more and more uneasy about getting married at all.

The vicar [illegible] genial and lived extremely cheerfully in [illegible] large chilly vicarage which seemed to be over-run with numerous small noisy children while his wife [illegible] forced to rest because — horror upon horror—she [illegible] expecting another [illegible]

Silence

Consequently, our stilted conversations w[illegible] punctuated by the vicar rising good-naturedly from his tattered armchair to beg his offspring not to disturb us or his wife.

Throughout our chats I felt very hypocritical. My husband maintained a heavy and increasingly uneasy silence while [illegible] prattled [illegible] about how I intended to overcome the difference in our hobbies and how I would not be promising to "obey."

The vicar's bushy eyebrows nearly disappeared into his hair [illegible] he listened to my theories on matrimony. He explained that his policy was not to advise but rather to encourage us to talk to each other about marriage in front of him.

The result was that while I feverishly tried to impress the vicar with our suitability for marriage, alarming pictures were going through my mind.

Was this awful experience what married conversations were going to be like? I had never known my husband to be [illegible] taciturn. All [illegible] easily I could visualise how, with our instincts equally "hallowed and directed aright," things could change. Our leg-pulling would soon be displaced by serious dialogues about the household budget.

We were about to degenerate into the sort of couple who interminably discuss their finances. The world [illegible] [illegible] entering [illegible] one where men washed the [illegible] and [illegible] prepared the Sunday joint before going to church.

There would be no more wild impulsive splurges [illegible] clothes or holidays because money would be reserved for the new boiler or the garden hose. Anyway, most of the time [illegible] would be wearing maternity clothes which I would have to take in after I had [illegible] the babies.

Entertainment, too, would be carefully monitored. Instead of going out for [illegible] deliciously gluttonous meal in an expensive restaurant we were entering a state when all we could look forward to was the homely fare at the Harvest Supper.

Hilariously riotous evenings with friends would have to be curtailed. Happily married couples would probably be content to settle down to a peaceful game of Scrabble with the neighbours.

Pride

Fortunately the reality has not been what [illegible] luridly imagined. For I have changed. It does not matter to me now if I go for months without the sniff of a party. And though I pride myself on never talking about interior decorating or budgets I have heard myself being [illegible] boring [illegible] the next mother about educating children.

Yesterday I realised how well and truly married I had become in fact almost. [illegible] imagine, like [illegible] bishop's wife. I heard myself, giving my husband abroad, over the phone, a dissertation on the state of the garden.

Sounding off against crime

IN these violent days it is a comfort to know that more inventions to foil muggers and burglars are finding their way into the shops.

☐ For pedestrians there is a gas alarm torch which has an ear-piercing, high-pitched screech that carries a long way. Measuring 4½in long and 1¼in wide it is small and light enough to carry in your pocket at any time and [illegible] [illegible] simple to operate—just slide the switch up for the light or down for the alarm.

Because the gas is liquid you just shake the cylinder to hear how much is left. The alarm torch, called the 1st Aid which comes with one gas cylinder but no batteries—is made by Zelco USA and costs £4.95. Gas refills [illegible] 95p.

☐ The second device [illegible] [illegible] room alarm which works on the beam principle. Aim it from one side of a room [illegible] the windows [illegible] towards [illegible] door, for example, and any[illegible] entering the room will activate the alarm. The resulting noise is a deafening [illegible] decibels.

Each [illegible] of this alarm selects [illegible] personal code of three numbers, in any order, out of five which are written [illegible] buttons [illegible] the top. Only someone knowing the code [illegible] switch it off.

There is [illegible] "delay on" button [illegible] you have to cross the beam to start and stop it or an "instant on" if you do not. It is powered by a nine-volt alkaline battery which is good for 24 hours a day for [illegible] month [illegible] eight hours a day for three months. When the battery is running out the machine emits warning bleeps. Available from Harrods from the end of July for £23·95.

☐ The third gadget is a tiny little wall safe in front of which is [illegible] dummy double electric point of brass complete with the nailheads that look as though they [illegible] fixing it to the wall. Put it in [illegible] spot where you would expect to [illegible] [illegible] electric point and no one would ever know the difference.

Once the hole in the wall is made all you have to do is to drill two holes and with the [illegible] provided fix in the steel case. The "socket" front is also the front of the safe drawer that slides into the case. [illegible] six-lever lock opens with a key that fits into [illegible] of the false plug points. With internal dimensions of 5in by 5in by 5½in it takes [illegible] large amount of jewellery or cash.

From Knobs and Knockers branches it costs £39·95. Matching brass electric wall sockets—real ones this time—to complete the deception are from £13·75.

DAPHNE BROADHEAD

BOUTS of sleet and snow, and, baby, it's getting cold don't mean the exhilara that comes after [illegible] brisk glowing winter's afternoo

[illegible] mean that horrid, chill fingers and feet feeling you wait at the bus-stop, on a mise

And, is there anythin more maddening as yo try [illegible] warm through front of a radiator than see your favourite peop on TV looking so cosy an comfortable that the actually [illegible] to be enjoy ing the icy blasts.

So I asked several of the how, short of climbing in bed and cuddling up to warm-blooded partner, the manage to maintain the

SAM W

Holes the Polish umbre

LENDING money to a bankrupt Poland then lending [illegible] money so [illegible] to have [illegible] chance of getting back [illegible] original loan and finally lending yet [illegible] money to at least enable it to continue paying interest on its loans is beginning to pall in the eyes of Paris bankers.

The issue [illegible] up again in Paris this week with yet another Polish request to Western bankers for another loan of several billion pounds to add to the other billions already swallowed up simply to pay interest [illegible] previous loans.

Although the West Germans, for political and financial reasons—they [illegible] Poland's biggest creditors and the keenest to keep it afloat—are anxious [illegible] [illegible] the new Polish request the French are beginning to take fright.

Where, if not in disaster, is all this going to end, they are beginning to ask. The credit system already stretched by liberal loans to their former African colonies [illegible] now being put under strain by these excessive and mammoth Polish loans.

Already Poland has swallowed up as much Western money as Brazil has and [illegible]azil is, after all, a Western-orientated country with fabulous untapped resources whereas Poland is neither.

There is added irritation [illegible] every effort to [illegible] Poland out is accompani[illegible] by fresh Soviet charges of Western interference in Polish affairs.

STAMPA SERA & Evening Standard · Daily Express · Sunday Express · Daily Star

Lunedì 23 Novembre 1981

Why 007's new girl goes to bed in tennis socks...

predict the experts
outside. And no, I
ing, healthy cold
walk on a snowy,
.
d-to-the-bone, numb
get after 20 minutes
rable, sleeting night.

By Andrea Kon, who also likes to keep warm

glamorous images in Arctic conditions.

First to reveal her winter warming secrets was **CASSANDRA HARRIS**, James Bond's new girlfriend in "For Your Eyes Only", which will be released later this year.

"Housework keeps me generating heat," she says. "Followed by a hot bath. Wearing red is psychologically very good o[illegible] [illegible] cold day. Bright colours make you feel hot.

"I get very cold, [illegible] I always have the central heating [illegible] full blast. At night I put [illegible] husband Pierce Brosnan's old, red flannel nightshirt with a little hat to match and my tennis socks with red pom-poms on the heel for top to toe warmth.

But King of the Ice, Olympic Gold medallist **ROBIN COUSINS** who opened [illegible] the Wembley Ice Spectacular at Christmas and who must surely spend more time freezing than most of us admits: "I am not a cold person by nature I'm used to it.

"I wear nice thick chunky sweaters because I don't like coats and I [illegible] ski trousers over my ordinary ones to sit around in ice-rinks. They're much less restrictive than thermal underwear. I love moon boots to keep my feet warm.

"My idea of bliss [illegible] [illegible] really cold day is to sit in front of [illegible] nice log fire with my feet up, drinking hot chocolate."

DRAUGHTS

Those two, genteel remainders of civilised society as we would have liked to remember it, **DAME EVADNE HINGE** and **DR HILDA BRACKET**, swear there's only [illegible] place [illegible] warm up. In bed.

"Evadne knits Fair Isle mittens and socks to match, dear. She's at it all summer [illegible] we'll be warm in winter," Hilda says.

"She sends away to Temples of Terrick for wyncyette button up to the neck nighties. She likes to use her mother's stone hot water bottle too. This house does have one or two little draughts.

"Until we had the kitchen range removed she used to take one of the shelves [illegible] to warm her bed, wrapped [illegible] a towel.

"During the bread strike, when we baked our own, any bread in the oven went too. She swore by it. She's so traditional. For myself, I prefer [illegible] electric over-blanket.

"The real answer at any time of the day is a hot drink—hot milk for Evadne but [illegible] prefer chocolate."

Stunt cyclist **EDDIE KIDD** [illegible] a short remedy. "Three pairs of woollen socks," he says.

DANCING

Top people's milliner **DAVID [illegible]G** claims he has the coldest house in London—bu[illegible] perhaps the hottest blood.

"I keep warm by dancing—preferably to hot music. [illegible] have a huge collection of 78s—but [illegible] central heating" he laughed.

"When I'm cold I put [illegible] a record like 'The Desert Song,' 'South Pacific' or 'You, Heaven, the Moon,' and I jig to it. I also dine by candle-light—the flames [illegible] very warming and I have [illegible] mink bedspread which is very [illegible] and as it is [illegible] double bed, more than [illegible] person can keep warm under it. When its really freezing, [illegible] wear [illegible] long-sleeved silk vest. [illegible] they're very difficult to get hold of."

" [illegible] Three pairs of woollen socks — short [illegible] sweet and perhaps a bit of a sweaty idea. "

—EDDIE KIDD

" I [illegible] my husband's red flannel night shirt [illegible] [illegible] [illegible] to match. [illegible] tennis socks with red pom-poms. "

—CASSANDRA HARRIS

" I [illegible] thick chunky sweaters and ski trousers [illegible] my ordinary [illegible] And I love moon boots. "

—ROBIN COUSINS

" It's a[illegible] electric blanket for me [illegible] Fair Isle socks and [illegible] mittens for her. "

—HILDA BRACKET

[W]HITE'S PARIS

...in ...ella

POLISH strikers—getting out of hand?

...eir loans, have tried to save ...oland not from the Russians ...it for the Russians!

Meanwhile, will the Poles ...t their fresh loan? Despite ...rench fears they will. When ...u owe as [illegible]h money as ...e Poles do, you have the ...hip hand. It is the debtor, as ...y banking friend explained, ...ho in [illegible] circumstances ...lls the [illegible] [illegible] which the ...editor dances.

Something ...ishy

WHAT has one to make of ...cent events in the Com...munist-held municipality of ...itry, part of Paris's famous ...Red Belt"? Led by the Com...munist mayor himself, a mob ...tacked a hostel destined to house [illegible] Malian immigrant workers.

It was a brutal assault carried [illegible]t with the aid [illegible] a bulldozer which [illegible] to the destruction of the greater part of the hostel including its electricity, gas and water supplies.

The next day the Communist leadership endorsed the attack claiming there [illegible] [illegible] limit to the number of immigrant workers that Vitry could receive.

It then went on to speak of "levels of tolerance" beyond whic[illegible] outbreaks of racialism were inevitable. Had the attack come from [illegible]me obscure Right faction, it would have caused [illegible] [illegible] p[illegible] — but, coming from Communists, the traditional apostles of internationalism, the reaction was first one of incredulity then general condemnation.

What had happened, of course, is that the Presidential election is approaching and the Communists are as keen to fish for votes [illegible] any[illegible] else, [illegible] if it involves fishing in such murky waters.

There are about 4,000,000 immigrant workers and their families in France and in times of high unemployment their presence in the country is producing a working-class backlash which the Communists feel they cannot afford to ignore.

The fact that most of these 4,000,000 do the kind of jobs Frenchmen scorn is ignored. This is particularly the case of the Malians, who work almost entirely as street-sweepers and rubbish collectors.

Elections [illegible] [illegible] elections, the fact remains that the Communist change of attitude to immigrant workers—they have no vote—is of a cynicism which puts all their previous ideological somersaults in the shade.

It is only four months ago they used the occasion of a bomb outrage outside a Paris Synagogue to muster a [illegible] moth demonstration in [illegible] against "racialism."

Only a few months ago, too, they w[illegible] attacking the Government for "racialism" because it offered [illegible] bounty to immigrants who would return home, and imposed fresh restrictions on immigration.

It has mocked by [illegible] present attitude its entire history founded [illegible] the slogan "workers of the world unite!"

QUOTE OF [illegible] WEEK: Author Francois Brigneau: "The French are blessed by a language so [illegible] [illegible] subtle that it permits [illegible] French lout to seem [illegible] [illegible] a lout when compared to [illegible] foreign lout!"

Satellite

So far Western bankers have taken shelter under the so-called "umbrella theory" to assure themselves that their loans to Poland will eventually be repaid.

According to this theory, which has governed all Western loans [illegible] Communist countries, the [illegible] will never allow [illegible] satellite country to welch on its loans be[illegible] this would undermine international confidence in [illegible] Soviet Union itself.

But supposing [illegible] in Poland get out of hand and there is [illegible] clear attempt to break out of the Soviet bloc? Or, supposing [illegible] Russians choose to intervene? What poss[illegible] interest could the Russians have then in bailing out the Poles?

These are worrying questions and they are producing a unanimous and brutally cynical answer in Western banking circles.

As one Paris banker put it to me: "It is [illegible] in everybody's interest — and [illegible] mean everybody — that Poland should remain in the Communist bloc." So in the eyes of Western bankers bailing out Poland [illegible] [illegible]ly to be considered if the Poles be[illegible] themselves and stay Communist.

And if they don't, then [illegible] scapegoat f[illegible] Russian propaganda will be at hand. It will be [illegible] same bankers who, with

"Tell us what travel was like before computers, Dad."

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700. [illegible] 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

[illegible] VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente [illegible] 650.2185 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via [illegible] 18, [illegible] 542.834 - 530.445.

A.A. [illegible] prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro e acquisto. [illegible] con-cordabili. Corso [illegible] 15, [illegible] 760.203 - 779.826.

A.A. IPIFIM a tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in [illegible]
[illegible] IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare [illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible] tel. [illegible] - 517.005.

A.A. IPIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate [illegible] concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IPIFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. ATTENZIONE prestiti sulla fiducia immediati a qualsiasi categoria anche a privati tassi interessanti [illegible] Tel. [illegible].

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipat via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 518.290 - 536.422.

A. MUTUI su vostri alloggi e terreni già di proprietà o da acquistare anche 2° ipoteca e finanziamenti [illegible] mento e conv[illegible]ente a ovunque residenti Piemonte. Tel. 011 650.4688.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 23, tel. 539.026.

PRIVATAMENTE [illegible] in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi [illegible]. Rivolgersi Centralfin 748.722-23.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in [illegible] sulla fiducia [illegible] rimborso rateale [illegible] a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala [illegible] Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

BAR super alcolico incasso 300 mila giornaliero forte passaggio angolare cedo anticipo 15 [illegible]. Telefono 537.213 537.280.

BONINO cede officina stampaggio lamiera nel Pinerolese alto reddito lavoro assicurato con [illegible] ditte L. 220 milioni facilitazioni. Tel. 011 650.3024 - 650.8684.

CAVIT cede S. Rita bar super angolare 5 vetrine 300 mila al dì con dehor privato 77 milioni dilazioni. Telefono 839.84.21.

CAVIT cede su corso [illegible] riparazioni lavaggio locali 180 mq attrezzatissima ottimo giro d'affari. Telefono 839.84.21.

[illegible] cede zona centro alimentari tabella I VI XII XIV locale 80 mq più 2 retri incasso 400 mila al dì 28 milioni. Telefono 839.84.21.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE
panetteria zona centro rivendita tab. I-VII autorizzazione surgelati cedesi sola licenza da trasferire in altro locale. Prezzo bassissimo. Telefonare 556.956.

MINIMARKET corso Orbassano incasso giornaliero L. 650 mila tabelle I VI XII XIV cedo per motivi di salute. Tel. 633.429.

PANETTERIA alimentari buona posizione Moncalieri incasso 350 mila alto utile richiesta [illegible] milioni cede Frana 511.090.

[illegible] zona piazza Bengasi [illegible] incasso incrementabilissimo. Cedesi. Tel. [illegible].

4 Terreni

IMMOBILIARETORO vende nell'Astigiano terreno agricolo di 2500 mq ca. Per informazioni telefonare 549.761 - 553.204.

5 Locali e negozi

offerte

[illegible]CASE vende liberi box [illegible] via [illegible] a L. 10 milioni 500 mila dilazioni di pagamento. Tel. 556.806 - 510.853.

AFFITTASI capannone [illegible] in Torino 1000 mq coperti con uffici e [illegible] di cortile completamente [illegible] 690.155.

BOX auto via [illegible] L. 7 [illegible] 500 mila. [illegible] telefonare Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

BOX auto via Foligno L. 16 milioni 500 mila dilazionabili. Per info[illegible] telefonare Immobiliaretoro 549.761 - [illegible].

[illegible] industriale Torino zona Mirafiori con carro ponte 10 ton. mq 700 4 camere ufficio affittasi. Tel. 519.976.

CENTRALI via Principe Tommaso 37 angolo corso Marc[illegible] disponibile box auto libero adatto per due o tre auto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CENTROCASA 513.831 Cirié posizione ottima locale esposizione con magazzino sottostante nuovo libero 152 milioni forte mutuo.

DISPONIAMO [illegible] liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.809.

LIBERO presso corso Principe Oddone svendo magazzino mq 200 con passo carraio e riscaldamento a soli 104 milioni stessa casa vendo 1-2-3 box auto Orlandini 353.900.

LOCALE seminterrato 200 mq circa zona Crocetta adatto a deposito silenzioso affitto tel. 535.601.

PORTA Nuova zona molto commerciale affitto 1° piano angolare: 4 camere salone adatto ufficio laboratorio ecc. Tel. 460.215.

STUDIO Codoni affitta corso Grosseto locali 676 mq di cui 250 ufficio interamente arredato 2 telefoni più 1 collegato con polizia montacarichi 10 ql, ecc. Tel. 530.871.

[illegible] Giobert[illegible] 68 [illegible] negozio 60 metri quadrati con annesso b[illegible] fabbricato mq 30 e 2 posti auto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AMBOSESSI giovani volenterosi cercansi per lavoro organizzato. Ottimo guadagno. Presentarsi [illegible] Belfiore 49 ufficio.

A.A.A. CERCANSI ragazzi/e per facile lavoro. Ottima retribuzione. Rivolgersi per informazioni ufficio via [illegible] 35.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessio[illegible] Fiat [illegible] Francia, 341. Sabato aperto.

A.A.A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lin[illegible] concessionaria automobili [illegible] consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

ACQUISTANSI AUTOGALLIA
piccole grosse cilindrate e semestrali, valutazione contanti. C. Umbria 35, tel. 461.674.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate [illegible] valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 653.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed [illegible] 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE [illegible]
nuove tutte [illegible] e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. [illegible] mestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato va[illegible] assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

A112 Elegant arancio ToRO... molto [illegible] vendesi, Ford Euromotor, tel. 739.5353.

BEPI KOELLIKER
vende [illegible] 850 pulmino 1978, Simca Canguro 1977, Sherpa furgone 1979. Via Barletta 133-135, [illegible]/7/8.

BEPI K[illegible]KER
vende Range Rover 1979, Rover 2600 1980, Rover 2000 TC '74 '75 '77, Rover 3500 automatico condizionatore 1978, Jaguar 4,2 1974 '76 '77. Via Barletta 133-135, tel. 353.636/7/8.

BEPI KOELLIKER
vende Bmw 728 1977, Bmw 520i 1976, Bmw 3,3 Li 1976, Alfetta 2000 1977, CX 2400 GTI 1978, Beta coupé 2000 1980, Lancia Gamma 1976, Renault 30 TS 1978, Fiat 131 Racing 1981, Fiat 131 Panorama 1600 1979. Via Barletta 133-135, tel. 353.636/7/8.

BEPI KOELLIKER
nuovo salone in c. G. Cesare 82 tel. 273.977 vi invita alla prova della nuova Mini Metro e vi ricorda la fantastica offerta della Innocenti Mini 90 lt a sole L. 5 milioni 850 mila su [illegible].

BEPI KOELLIKER
vende Fiat 126 1980 - Panda 45 1980 - Panda 30 1981 - A112 1975 '77 '80 - Mini 90 1976 '77 '78 '79 '80 e molte altre interessanti occasioni. Corso Giulio Cesare 82, tel. 273.977.

BMW Italcar occasioni, corso Turati 63, tel. 505.252; Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rateal-mente.

BRANCA corso Francia 197 Rivoli vi propone una favolosa esposizione di autovetture d'occasione. Ripristinate con garanzia a prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 952.3142.

CAMIONCINI patente B motore Diesel cassoni con pedana di carico automatica Omnicar novità esclusiva da Commercial Motor, via Samone 9 angolo c. G. Cesare - Torino.

CAMIONCINI patente B motore Diesel con gru di carico fino 1500 kg dimostrazioni da Commercial Motor via Samone 9 angolo c. G. Cesare Torino.

COMPRO vetture e pulmini e camper anche eventuale da riparare di carrozzeria. Tel. 306.545.

DIESEL fuoristrada Daihatsu semestrale, Golf GLD, Fiat 131 Panorama 2500D, Ritmo CL D, Mercedes [illegible] vende Autocondor, corso Palestro 4 bis, tel. 510.462.

DUCATO nuovo Fiat in esposizione e vendita versione ribaltabile cassone furgone da Commercial Motor via Samone 9 angolo c. G. Cesare Torino.

GIULIETTA 1,6 blu nuova da immatricolare pronta consegna Automar, via Tunisi 50, telefono 396.178.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

SPORTAUTO corso Stati Uniti 35. Tel. 538.114 Audi Quattro, Porsche Carrera 3000, 2700, Range Rover, Bmw 728 L, 320, Golf e Jetta Gld, Gti, Maggiolone cabriolet, 1200, Giulietta 1600, Lafler spider.

TAUNUS 1.3 GL blu scuro anno 1976 tetto apribile accessoriatissimo [illegible] nuovo. Tel. 73.95.353 chiedere sig. Martino.

TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta CX Mercedes Golf Jetta Volvo 127 Gradella corso Romania angolo via Cebrosa. Tel. 262.3666.

VERO affare vendo Fiat 131 Special 1300 bene '77 rosso cassido impianto a gas. Telefonare pasti 749.2131.

16 Motocicli

HONDA Yamaha Kawasaki Suzuki nuovi ed usati senza cambiali. Senza riservato dominio. Con iva detraibile minimo anticipo solo Motomarket, corso Giulio Cesare 175, telefono 202.204.

MOTOCARRI Ape portata 2-6 q.li premio speciale per motocarri da rottamare, Moroni corso Unione Sovietica 169. Tel. 393.628.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO per investimento appartamento o villetta zona precollina Torino, pago contanti no mediatori. Telefonare 472.067.

A. SARATELLIIMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contante appartamenti e stabili. Tel. 655.359.

ACQUISTEREI solo privatamente alloggio libero 2-3 camere servizi casa recente o d'epoca signorile. Telefonare 383.192 pomeriggio.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ATTENZIONE!
Se volendo vendere un immobile chiamate il 518.012 e trovate occ[illegible] pure al 547.841. Grimaldi via [illegible] 26 bis.

CASA o villa acquisto in Torino o prima cintura uni-bifamiliare preferibilmente precollinare. Per contanti. Telefonare 473.0577.

NOI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 657.472 segnalando il [illegible] immobile da vendere.

PAGABENECONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

[illegible]E [illegible]CCO
siamo seriamente interessati a trattare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino pagamento contanti max riservatezza. Edim Torino, via Bertolotti 7, tel. 512.012.

URGENTEMENTE
cerchiamo appartamenti liberi o affittati costruzioni nuove o vecchie qualsiasi dimensione in Torino e cintura Casalegno corso R. Margherita 7 tel. 839.8444.

19 Vendita alloggi

A [illegible] ampio 2 camere tinello cucinino servizi volendo [illegible] 506.028.

A Mon[illegible]ieri appartamenti in palazzina recenti 2-3 vani servizi facilitazioni di pagamento. Grimaldi 506[illegible].

ABICASE A libero Centro Europa recente signorile saloncino [illegible] camere cucinotta servizi ingresso box auto occasione mq 110 95 milioni pagamento [illegible] Telefono [illegible] 556.[illegible].

ABICASE B libero adiacente corso Traiano signorile recentissimo soggiorno camera cucina servizi cantina. Telefono 510.853.

(continua)

Dalla serie C al torneo di Promozione

Ridolfi, a Savona è già lo «Zoff dei poveri»

SAVONA — Due personaggi su tutti allo stadio della Liberazione Omegna, dove il Savona ha conquistato il primo successo in trasferta della stagione. Sono l'arbitro cagliaritano Barbaraci e il portiere biancoblù Giuseppe Ridolfi, uno più anziani calciatori in circolazione: taglierà traguardo 40 anni 27 marzo prossimo. Il direttore di gara e Ridolfi erano già «conosciuti», poco più di mese fa, Novara. Allora l'arbitro isolano aveva comandato tre calci di rigore, due dei quali contro Savona. L'esperto Ridolfi ne aveva parato uno, consentendo ai suoi compagni strappare un prezioso pareggio (1-1). Stavolta, nuovo in terra novarese, Barbaraci ha fischiato, esitare, la massima punizione contro la squadra di Cucchi. E' il 5' della ripresa, lo stopper Tumellero appoggia palla in zona morta, accorre libero Parente che, da un rimpallo ma avversari nei pressi, l'ingenuità toccare mano.

C'è un attimo smarrimento generale, tutti sembrano disposti a far finta niente l'arbitro fischia il rigore. Ridolfi non si prendere dall'orgasmo. Batte Marangi, forte ma centrale e il portiere respinge, Formoso che scaraventa a Lo scampato pericolo mette le ali piedi biancoblù che segnano, circa venti minuti dopo, col redivivo Luccini e portano a una vittoria.

Negli spogliatoi Beppe Ridolfi il più festeggiato. Racconta: *«Conosco Marangi, so come batte i rigori. Ci ho provato, andata bene»*. A Savona l'hanno ribattezzato «lo Zoff dei poveri», tenuto conto anche dell'età. Nel lontano militava nelle file del Marzotto e in memorabile partita Valdagno, finita 0-0, il Savona conquistò matematica promozione in Serie B perse il presidente Gadolla, stroncato da infarto. Ridolfi arrivò al Savona quando ormai sembrava della carriera, quattro anni venne ceduto Casale per fare posto giovani. E' tornato al «Bacigalupo» scorso campionato, mente «dodicesimo». Ben presto ha ripreso il ruolo di titolare. *«La comincia quarant'anni»*, dice, tra il serio e il faceto.

Chiaramonti

Galbiati ora alle prese con la realtà del Novara

LEGNANO — Ezio Galbiati, primo impatto con la sua realtà, ovvero con il Novara, non è stato decisamente fortunato. A Legnano gli azzurri sono stati sconfitti per 3-1 ed passivo poteva essere più pesante.

«Chi lo dice? Io non ho visto una squadra surclassata dall'altra — *commenta il tecnico a fine partita* —. Abbiamo subito gol cretini, questo sì, ma mi pare che il Legnano stato superiore». *Questo il Galbiati ufficiale, al primo approccio i cronisti. Poi, in separata sede, il tecnico è più cerca informarsi:* «Ma giocano sempre così? Il centrocampo è sempre tanto inconsistente? Le punte si muovono sempre così poco»?

Avutane risposta positive, il tecnico appare più preoccupato perché i mali che diagnosticato sono quelli cronici che affliggono il Novara dall'inizio di questa stagione.

rendo conto che c'è lavorare più del previsto. Peccato ci sia questa Coppa Italia».

Ma come pensa di intervenire su squadra presuntuosa che si trova adesso lottare per traguardi diametralmente opposti?

«Innanzitutto vediamo recuperare elementi come Veschetti Gioria. Poi cerchiamo eliminare gli errori di gioco più elementari gioco, nei disimpegni, esempio».

«Il centrocampo però deve essere assolutamente puntellato. Ho già visto che non esistono marcatori difettano anche gli incontristi. Questo è grave perché poi tutto il si sulla difesa. Occorre anche decisamente il gioco in fase di pur non so visto che i centrocampisti hanno tutti lo passo. Ecco, dovessi dire stasera come riuscirò a rimettere in sesto questa squadra non saprei rispondere.

Ci mancherebbe altro, visto che solamente all'inizio...

Poi però Galbiati ci ripensa. La deve averla davvero vista brutta anche lui perché conclude così: «Si dovrà rivoluzionare il tattico dell'intera squadra. In questi si dice sempre ci rifaremo e si tira avanti, ma quanto lavoro ci aspetta. Ce la faremo per davvero?».

Renato Ambiel

Andreani, dopo La Spezia un pareggio per il Casale

CASALE — «Ho accettato l'incarico, sapendo che la società nerostellata aveva programmi a lunga scadenza. Finora, i rollini marcia rispettati; sembra che abbiamo superato positivamente il periodo appannamento che ogni squadra durante campionato. Ora puntiamo decisamente rilancio, verso posizioni tranquille in classifica più rispondenti nostre potenzialità».

Così esordisce il mister casalese Omero Andreani, che caparbia volontà saputo dare un volto omogeneo competitivo al Casale, presentatosi al campionato di C2 completamente rinnovato nei ranghi. L'autore diretto dello splendido ottenuto otto giorni fa sul campo capolista La Spezia, si sono rivelati vincenti i suoi schemi molto funzionali sue preziose indicazioni, Andreani sufficientemente soddisfatto anche del pareggio ottenuto ieri Palli» con il Fanfulla.

«I lodigiani ci hanno lasciato poco spazio per manovrare, ciò nonostante abbiamo costruito azioni da gol». *Nato Terni nel '35, esordito ricoprendo il ruolo di mezzala nel Calangianos, prestito dalla Ternana, dove poi militato per sei anni, contribuendo alla sua promozione in serie C. Passato per una stagione al Marsala, ritornato a Terni dove ha acquisito, con la sua squadra l'accesso serie B.*

debuttato tecnico nelle formazioni giovanili, per poi guidare la prima squadra salvezza nel campionato cadetti. Dopo aver partecipato nel '74-'75 al supercorso di Coverciano, Terni dove lo anno dalla panchina la prima squadra. E' approdato a «dove si può tranquillità — *afferma* —. I rapporti i miei ragazzi sono eccellenti; tutti indistintamente rispondono bene, sotto ogni punto di vista».

Gino De Francisci

Rac Rally Pond primo

— Il finlandese Hannu Mikkola, delle regolari automobilistiche, dopo quattro cinque prove del rally «Lombard» che si svolge in Inghilterra, stato protagonista incidente in cui la sua Audi-quattro è danneggiata, facendogli perdere il comando gara.

alla classifica è balzato l'inglese Tony Pond, volante di una Vauxhall.

Claudio Olivieri tra i migliori in campo

Imperia, Olivieri si salva dai fischi

IMPERIA — Anche ieri tra i migliori in campo. Uno pochi ad essere risparmiato imbestialiti ad qualche applauso. Olivieri, 19 anni, l'unico prodotto genuino del vivaio nerazzurro, po inesauribile fucina giovani «speranze».

Pro Vercelli, importati, per quanto felicemente in questa città, Torchio e Marinelli, solo ad essere di Imperia. per questo un beniamino dei tifosi, hanno largamente votato organizzato da «La Stampa» e dalla Olio Sasso, sponsor della compagine locale, per designare «il nerazzurro dell'anno»: mente, in classifica, il secondo posto, spalle polista.

Modesto, sul campo, sempre disposto a il meglio di sé, quest'anno promosso in pianta stabile «rosa» Per intero, ha giocato soltanto tre incontri, ma parecchi parzialmente utilizzato. «Sinora ho completamente solo la gara con lo Spezia e Lecco», ricorda Olivieri.

E' determinante in più occasioni: il Seregno, ha vittoria con un intervento decisivo porta vuota, Confalonieri; il Derthona, si è ripetuto: al 51' ha sbrogliato la matassa, pericolosa sventola di Simonini, il suo uomo, al quale bavaglio.

alla prima squadra giletta hanno aperta soprattutto di Rossi per Matera, e gli squalifiche, ora Torchio, di «Credo di essermi saputo la fiducia di "mister" Sacco. se in mi lascerà in panchina, non protesterò, sarei sempre pronto rispondere chiamata», precisa Claudio.

Stefano Delfino

Il portalettere della Loanesi fa centro a 36 anni

Panucci, gol fulmineo al Finale

LOANO — Il postino sempre due volte, dice il titolo di un in circolazione. Vittorio Panucci, che di professione fa portalettere Savona, bussa una volta e porta si spalanca subito. E' successo Andora, si è ripetuto ieri derby con il Finale. Il centravanti della Loanesi, 37 anni, di Savona, Torretta S. Caterina, Omegna, Pro Patria, andato in gol dopo sessanta secondi, aprofittando subito di svarione difesa giallorossa che rimasta immobile guardare il pallone. E lui come un falco agguato ha fatto centro.

Panucci, il popolare «Victor» battaglie con maglia del Savona, ha ritrovato sui campi della Riviera la voglia di giocare segnare. C'è parentesi in Lombardia, con casacca Mede, sempre in Promozione, poi preferito vicino a Sinora ha segnato tre gol che hanno fruttato cinque punti. Niente male.

«Mi trovo abbastanza bene Loano — dice Panucci —. *Caffaratti è un buon tecnico e io come al solito mi impegno. Gli anni non pesano finché il fisico regge credo di poter garantire buon rendimento»*.

Con i gol le Loanesi scalando la classifica e si trova a ridosso delle prime. «*La squadra* — conclude Vittorio — *sta trovando lentamente la giusta fisionomia. Ci manca po' di convinzione, quando arriverà anche quella credo che potremmo nostra. I nomi mancano, se l'ambiente rimane in corsa per primo posto ci siamo noi»*.

Pier Paolo Cervone

L'alessandrino Bovera deve fare tutto da solo

Il presidente triste dell'Acqui

ACQUI TERME — *Quando scende in campo ha sempre lo sguardo triste, forse anche un po' avvilito, ma il suo Acqui finalmente inizia dargli soddisfazioni. Bovera è il «patron» della squadra termale. Fa il commerciante spende gran parte del tempo libero per la squadra che ha creato. Un super tifoso acquese. Certamente sì, Bovera, non va dimenticato, è di Alessandria. Un alessandrino guida società di Acqui, possiede tutti i giocatori, firma gli ingaggi, discute sui premi, è contento quando la squadra gira bene ieri contro Fossanese, sorride mai, non si lascia andare scene plateali di gioia.*

Risponde mister Giuseppe Fucile, allenatore che è molto affezionato al «patron» dei bianchi: «Bovera è solo, deve tutto lui. Acqui calcistica segue partite, riempie lo stadio, non c'è che dia una mano presidente. Sarebbe giusto, ma anche logico, che società entrasse degli acquesi, altrimenti Bo potrebbe anche lasciare».

Fucile ha ragione: il pubblico segue la squadra, ma anche sempre pronto a criticare e chiedere la questo quello. Sarebbe certo giusto un interessamento più appropriato per aiutare un alessandrino, amante dell'Acqui, gestire società. Mario aveva promesso una squadra primato e la classifica gli dando ragione, ma non deve essere lasciato troppo solo anche perché l'Eccellenze si avvicina a grandi passi e gli impegni aumenteranno a dismisura.

Fiorenzo Panero

Per sfortuna il Borgosesia fallisce il pareggio

Terroni, promesse mancate

BORGOSESIA — *Ad Adriano Terroni, centravanti del «Borgo-primavera» la sconfitta con la Farese non va proprio giù.* «Abbiamo giocato un buon incontro dimostrando di tornati migliori livelli — *com- l'attaccante g* —. Nel primo quarto d'ora avevamo creato palle-gol due occasioni i palloni calciati Marola Medana hanno fatto barba al palo e si sono persi sul fondo. ripresa ci ha pensato il numero uno ospite due prodigiosi interventi salvare propria imbattibilità e un pareggio».

Contro i vignaioli i giovani granata hanno disputato discreto incontro ma oltre che con avversaria caparbia hanno dovuto fare i conti con la dea bendata.

«E' un periodo proprio — ammette *Terroni* — con i resi abbiamo disputato un incontro encomiabile sotto profilo tecnico ed agonistico. Ci siamo spremuti limoni perché volevamo regalare nostro allenatore Pino Rossi, ricoverato in ospedale per un leggero intervento chirurgico, i due punti».

Il centravanti valsesiano prima della partita fatto una promessa: «Se — aveva detto — dedico gol mia madre che oggi compie gli anni la vittoria a Pino Rossi».

Terroni ha cercato in ogni modo di mantenere fede alla parola ed stata una autentica spina nel fianco difesa ospite. Ma la fortuna non è sua: tiro quando squadre ancora sull'1 1 è stato miracolosamente respinto da Sole ed il Borgo-baby immeritatamente ha così dovuto alzare bandiera bianca.

Roberto Eynard

Mario Colma blocca il regista del Gozzano

La mossa vincente dell'Oleggio

OLEGGIO — La capolista Gozzano capitola Oleggio torna a con le pive sacco. Gli arancioni di Poletti, tattica intelligente sono riusciti imbrigliare l'illustre avversario e batterlo. La mossa vincente dell'Oleggio è stata la marcatura «cervello gozzanese» Guglielminetti con il centrocampista-difensore Colma E Mario, 21 anni, l'incarico solita abnegazione riuscendo nell'intento di a tacere faro avversario.

«Devo avere un riferimento preciso — dice il novarese, impiegato comunale — *per rendere al massimo. Non sono regista perché ho bisogno di un partner sul quale contare. Ad Oleggio mi trovo bene, un ambiente familiare. Dopo giovanili nel Novara l'esperienza di Trecate, sono arrivato qui con la volontà di far bene»*.

«Se mi capitasse l'occasione del salto di categoria — sostiene — *certamente non lo lascierei scappare. E' pur ormai per me il calcio un hobby visto che ho lavoro sicuro che mi permette futuro sereno.*

Fumi

Comaneci spettatrice

— L'enorme sala dell'Olimpiski ospita da oggi la ventunesima dei campionati mondiali ginnastica artistica.

In campo femminile grande assente Nadia Comaneci che non prenderà parte ai campionati assistendovi invece come ospite

TV NAZIONALI

Rete uno

14 — **L'Eneide**, da Troia [illegible] Roma, settima parte. In studio Giulio Brogi (c)
14,30 **Speciale** [illegible] (c)
15 — **Romani in Britannia**, documenti (c)
15,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati (c)
FILM 16 — **I sopravvissuti**, telefilm. Diciassettesima puntata (c)
FILM 16,30 **L'avventuriero: Scacco Matto**, telefilm (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,10 **Tom Story**, cartone animato dal romanzo Tom Sawyer (c)
17,30 **Direttissima**, di tutto parliamone insieme (c)
FILM 17,55 **I sentieri dell'avventura: Le** [illegible] **Jacobs Fremont.** Film per la tv. Quarta parte — *Fremont cattura un cavallo selvaggio e, con fatica, riesce a domarlo. Successivamente intraprende la non facile costruzione* [illegible] *riparo,* [illegible] *sfugge all'attacco di un enorme orso* (c)
18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea: Oltre la vita (c)
18,50 [illegible] il terremoto: immagini e testimonianze, documenti (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 [illegible] di Ronald Neame, con Jon Voight, Maria Schell, Maximilian Schell, Mary Tamm, Derek Jacobi. Inghilterra drammatico 1974 — *Un ebreo muore suicida. Dalla lettura del* [illegible] *diario* [illegible] *giornalista amburghese comincia ad indagare su una misteriosa organizzazione che ha creato una nuova e insospettabile identità* [illegible] *decine di ex criminali di guerra nazisti. Questi inoltre stanno organizzando un attacco batteriologico il cui scopo sembrerebbe* [illegible] *quello di distruggere lo Stato di Israele* (c)
22,50 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo (c)
22,55 **Speciale Tg1**, documenti (c)
23,50 **Telegiornale** (c)

Rete due

14 — **Il pomeriggio** - Frate Indovino - L'opinione (c)
14,10 **Vita** [illegible] **Leonardo da Vinci**, sceneggiato. Con Philippe Leroy, Giulio Bosetti, Glauco Onorato. Prima puntata. Replica — [illegible] *prima puntata si ripercorre il cammino della vita di Leonardo* [illegible] *sua nascita, nel 1452 nel piccolo centro* [illegible] *Vinci, fino alla definitiva partenza per Milano* (c)
15,25 **La vita a Calcutta**, documenti (c)
16 — **Tip Tap**, programma comico musicale per i ragazzi (c)
FILM 16,55 [illegible] **e signora**, telefilm. Giallo all'ippodromo, seconda parte — *Lo zio di Sally per evitare di essere travolto da un cavallo imbizzarrito si sloga una caviglia. Alla notizia dell'avvelenamento del* [illegible] *fantino ha un attacco cardiaco. Parrebbe che qualcuno abbia scelto questo modo complicato per ucciderlo* (c)
17,45 **Tg2** [illegible] (c)
17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,05 **Muppet show**, varietà per i ragazzi (c)
18,20 **Spazio libero:** [illegible] **la cultura** [illegible]: Quando l'osso diventa di vetro, attualità (c)
FILM 18,50 **L'ispettore Derrick: L'informatore**, telefilm — *Un noto informatore della polizia telefona a Derrick dicendo di aver visto in un bar malfamato alcuni delinquenti organizzare qualcosa di certamente molto importante. Derrick inizia a indagare per scoprire di cosa si tratta* (c)
19,45 **Tg2** (c)
20,40 **E'** [illegible] **domenica sera di novembre**, documenti. Di Lina Wertmüller — *I giorni del terremoto che un* [illegible] *fa devastò il Meridione. La tragedia mise in crisi l'intera nazione e divamparono le polemiche per la lentezza dell'operato del governo. Ancora* [illegible] *volta i privati superarono in organizzazione lo Stato* (c)
22,45 **Sorgente** [illegible] **vita**, documenti (c)
23,10 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

15,05 **Dal** [illegible] **all'esplosione dell'universo:** conferenze di astrofisica. Vittorio Canuto: L'origine [illegible] lo sviluppo della vita nell'Universo: Siamo soli?, documenti (c)
16,45 **Campionato** [illegible] **calcio A e B** (c)
19 — **Tg3** (c)
19,30 **Sport regione** (c) - [illegible] **Pinotto**, cartoni animati (c)
20,05 **L'evoluzione biologica**, documenti (c)
20,45 **Lingua o dialetto?**, inchiesta sulla lingua parlata in Italia, quinta ed ultima puntata (c)
21,40 **Tg3** (c) - [illegible] **e Pinotto**, cartoni animati (c)
22,15 [illegible] **dei** [illegible] (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i ragazzi** (c)
18,45 **Telegiornale** (c)
18,50 **Il mondo in cui viviamo**, Messico: uomini e dei, documenti (c)
19,20 **Lo sport** (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
20,40 **Tema musicale: Colui che** [illegible] **di sì, colui che dice di no.** Opera [illegible] Bertolt Brecht, musica di Kurt Weill (c)
21,25 **Pierre Nicolas Chenoux**, di François Bardet. Drammatico (c)
22,20 **Prossimamente cinema** (c)
22,35 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

FILM 14 — **Cowboy in Africa**, telefilm (c)
FILM 15,20 [illegible] **di piombo**, Italia avventuroso [illegible] (c)
17 — **Pomeriggio** [illegible] **compagnia** (c)
17,30 [illegible] (c)
FILM 18 — **Vita da strega**, telefilm (c)
FILM 19 — **La famiglia Addams**, telefilm (c)
19,30 [illegible] (c)
19,55 **Il Buggzzum**, gioco a premi (c)
FILM 20,30 [illegible] **si scrive** [illegible] **a Milano**, Italia, drammatico 1975 (c)
22,05 **Oroscopo** (c)
22,15 [illegible] (c)
23,15 **Tutti ne parlano** (c)

Capodistria

FILM 16 — **La squadra dei sortilegi**, telefilm (c)
17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani (c)
FILM 18 — **Film**
19,30 **Cinenotes** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro (c)
FILM 20,30 [illegible] Luigi Comencini, [illegible] Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Italia, commedia 1960
22,20 **Telegiornale - Tuttoggi** (c)
22,30 **Da Mosca: campionati** [illegible] **di ginna-** [illegible] (c) - **Telegiornale - Tuttoggi** (c)

IL MEGLIO DELLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,28 [illegible] **l'ottavo giorno si svegliò...** Programma [illegible] Aldo Zappalà con la collaborazione di Laura Limoncelli
15,03 **Errepiuno.** Radiopomeriggio [illegible] Lino Matti e Katia Sinò
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
18,05 [illegible] **suono** con Ernesto De Pascale. Programma [illegible] Wolfango Vaccaro
18,35 [illegible] **gli di riflusso.** Miti, mode [illegible] memorie del decennio ultimo [illegible] Programma di Sergio Dulchin
19,30 **Radiouno jazz '81: Una storia** [illegible] **jazz**, 169ª puntata «La storia di Glenn Miller» 1ª parte
20 — **Operazione Teatro: Aida.** Libero adattamento radiofonico di [illegible] Pascolini [illegible] libretto di Antonio Ghislanzoni. Musi- [illegible] Stefano Marcucci
21,03 **Venite a sognare con** [illegible] (replica)
22 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,35 **Audiobox: Edipo** [illegible] **infan-** [illegible] Programma di Marco Baliani

[illegible] d'intrattenimento in diretta
16,32 **Sessantaminuti.** Avvenimenti, attualità, curiosità [illegible] musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia [illegible] Giorgio
17,32 **Eneide** di Virgilio. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Sermonti
18,05 **Le** [illegible] **della** [illegible] cura di Laura Padellaro
18,45 **Il giro del Sole**, oggetti, cose, simboli, parole «L'origine [illegible] parole» di Giorgio Raimondo Cardona
19,57 **Mass-Music.** La mu- [illegible] che [illegible] piaciuta a tutti con qualche parentesi di musica d'élite
21 — Il Teatro [illegible] Radiodue **La donna trasformata in volpe** di Dacia Maraini

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura [illegible] Paolo Donati
15,30 Enrico Rava presenta **Un certo** [illegible] Percorsi e territori della musica giovanile
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
21,30 Dal Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia [illegible] **Dopo l'avanguardia**
22,30 Pagine da: [illegible] di Mario De Andrade
23 — Felipe Hall presenta **Il jazz**

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Radiodue 3131** (II parte). Un program-

TV PRIVATE

Telestudio T. — Canali 24-45

FILM 14 — **I nuovi poliziotti**, telefilm (c)
15 — **Marameo**, cartoni animati (c)
15,30 **D** [illegible] **donna** (c)
17 — [illegible] **amici**, la tv dei ragazzi (c)
17,15 **Marco Polo**, cartoni animati (c)
17,45 **Gold Sigma**, cartoni animati (c)
18,10 **L'uomo ragno: Verso** [illegible] **quinta dimensione**, cartoni animati (c)
FILM 18,20 **A tutto amore**, telefilm (c)
FILM 19 — **I nuovi poliziotti: Vendetta**, telefilm (c)
20 — **Gold Sigma**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Appuntamento** [illegible] **ragazza che** [illegible] **sente** [illegible], [illegible] Peter Hyams, con Candice Bergen, James Caan, Peter Boyle. Usa commedia 1971 — *Provinciale in città dopo una serie di avventure balorde con individui che lasciano il tempo che trovano è amareggiata* [illegible] *sta per andarsene. Un incontro con l'uomo giusto le* [illegible] *mente la carica* (c)
22,15 **Invito a casa tua...** (c)
FILM 24 — [illegible] **di un'ex novizia**, di Pino Tosini, con Gino Cervi, Francis Blanche, Tania Lopert. Italia commedia 1972 — *Entrata in convento subisce umiliazioni di ogni tipo; uscitane si sposa, poi diventa una nota cortigiana* (c)
FILM 1,15 [illegible] **più** [illegible] **ha ragione**, [illegible] Françoise Reichembach, con Paula Moore, Roger Hanin, Marthe Keller, Lino Ventura. Francia commedia 1973 — *Un medico stravagante fa evadere due matti* [illegible] *li spedisce in vacanza al mare. Un folto gruppo di persone si lancia sulle loro tracce. Finale a sorpresa* (c)

Rete [illegible] 1 — Canali 37-44

FILM 14,30 **La battaglia del Danubio**, [illegible] Livin Ciulei, con Frina Petressen, Lazzaro Varalli. Romania guerra 1959 — *Partigiano da solo assalta un battello che sul Danubio porta armi ai nazisti e* [illegible] *di dirottarlo verso i suoi compagni*
16,30 **Dolce violenza**, [illegible] Max Pecas, con Elke Sommer, Vittoria Prado. Francia drammatico 1961 — *Un giovane entra a far parte di una banda* [illegible] *s'innamora della ragazza del capo. Questo, irritato dalla cosa, lo sfida ad uno strano duello*
18,30 [illegible] **vino**, musica da Napoli (c)
19,30 **Scooby Doo**, cartoni animati (c)
20,15 **George il** [illegible] **più pazzo** [illegible] **mondo**, [illegible] W. C. Bennetti, con Michael Thompson. Germania commedia — *Avventure dell'enorme e simpatico sanbernardo protagonista di una lunga serie di telefilm* (c)
FILM 22,30 **Nipoti** [illegible] **diletti**, di Franco Rossetti, con Adriana Asti, Italia drammatico 1974 — *Giovane zia è attaccatissima ai nipoti. Quando viene* [illegible] *sapere che si sono arruo-* [illegible] *volontari per la guerra in Africa, pur di trattenerli se li porta a letto tutti quanti* (c)
FILM 24 — **Il mio** [illegible] **John**, di Lors Magnus Lindgren, con Jarle Kulle. Svezia commedia 1964 — *L'amore fra un capitano di marina e una ragazza madre. Lei lo teme un poco e cerca di sfuggirgli in modo imprevedibile. Poi passa la misura e si pente* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Curiamoci** [illegible] **difendiamoci** (c)
FILM 18 — **Ironside**, telefilm (c)
19 — **Cristianesimo** [illegible] (c)
20 — **Documentario**
20,30 **Telefilm**
21 — **I misteri dello spazio**, documentario
FILM 21,30 **Corte marziale**, [illegible] Otto Preminger, con Gary Cooper, Charles Bickford, Rod Steiger. Usa drammatico 1955 — *Generale, grande sostenitore dell'uso dell'aviazione in guerra viene deferito alla corte marziale per* [illegible] *denunciato* [illegible] *negligenza di alcuni alti ufficiali* [illegible] *suo parere responsabili di una sciagura aerea* (c)
FILM 23 — **Ironside**, telefilm (c)

Televox — Canale 28,5

16 — **Telescuola:** storia della musica (c)
17 — [illegible] storia dell'arte (c)
18 — **Tribuna cittadina** (c)
19 — [illegible] **politico** (c)
FILM 20 — **Quel nostro grande amore**, [illegible] Tullio De Micheli, con Sara Montiel, Massimo Serato. Italia drammatico 1968 — *Poverissima diventa una famosa cantante, ma la vita sentimentale è un disastro. Sposata a uno che non ama ritrova l'uomo della sua vita giusto in tempo per perderlo.*
21,30 **Piemonte vivo** (c)

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

FILM 14 — **Operazione sottoveste**, telefilm (c)
FILM 14,30 **Malù**, telefilm (c)
15,30 **Natura selvaggia**, documentario (c)
16 — **[illegible] Bum Bam**, per i ragazzi (c)
Daitanius, cartoni animati (c)
La famiglia Adams, telefilm
Baldios, cartoni animati (c)
Lulù dei fiori, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek**, telefilm (c)
19 — **Discostar**, musicale (c)
FILM 19,30 **Operazione sottoveste**, telefilm (c)
20 **King Arthur**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Petrocelli**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Il cervello**, di Gerardo Oury, con Jean-Paul Belmondo, David Niven, [illegible] Wallach. Francia commedia 1969 — *Colonnello inglese organizza un colpo colossale ai danni della Nato. Il piano però rischia di andare in fumo per colpa dei complici francesi, estremamente ingenui, e della mafia che ha saputo qualcosa e [illegible] di approfittarne* (c)
23 — **Calcio**: Sintesi dell'incontro Juventus-Bologna (c)
FILM 24 — **Quattro in paradiso**, di Richard Wallace, con Janet Gaynor, Douglas Fairbanks jr. Usa commedia 1940 — *Una famiglia di scrocconi si installa nel castello di una miliardaria tenendole compagnia nella speranza che lei si ricordi di loro nel testamento. La loro palese disonestà influenza la vecchia che trova il modo di sbarazzarsi di loro*

Telecupole Canali 57-64

14 — **Supercar**, cartoni animati (c)
16 — **I pronipoti**, cartoni animati (c)
16 — **Per i ragazzi** (c)
17,30 **Le favole [illegible] foresta**, cartoni animati (c)
18 — **Supercar**, cartoni animati (c)
18,30 **I pronipoti**, cartoni animati (c)
19 — **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
19,25 **Almanacco** (c)
19,30 **Spazio 4** (c)
20 — **Ironman**, cartoni animati (c)
20,30 **Lo sport** (c)
21,30 **Basket americano** (c)
22,30 **[illegible] arte, [illegible] telefonica** (c)
FILM 0,30 **Uccellacci e uccellini**, di Pier Paolo Pasolini, con Totò, Ninetto Davoli. Italia drammatico [illegible] — *Un saggio corvo impartisce lezioni (in chiave marxista) ad un padre e a suo figlio. Quando però i due cominciano a sentir fame non esitano a mangiarselo.*

Teleradio city (Al) Canali 44-47

14 — **Trider**, cartoni animati (c)
FILM 14,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm (c)
15,30 **Claudine**, sceneggiato (c)
16,30 **[illegible] Jaws**, cartoni animati (c)
17,30 **[illegible] di Forte Coraggio**, telefilm (c)
18 — **Megaloman**, telefilm (c)
18,30 **Cowboy in Africa**, telefilm (c)
19,30 **Trider**, cartoni animati (c)
20 — **Goridan**, cartoni animati (c)
20,30 **[illegible] De [illegible] show**, musicale (c)
FILM 23 — **[illegible]**
FILM 0,30 **La nottata**, di Tonino Cervi, con Sara Sperati. Italia commedia 1974 — *Due donne si conoscono nella latrina di una stazione di servizio e trovano un gioiello. Poi girano per i luoghi più malfamati di Milano nella speranza di venderlo assieme ad [illegible] taxista che [illegible] loro [illegible] cicerone mostrando un vasto campionario di emarginati e pervertiti* (c)

Studio Nord Canali 49-43

FILM 14 — **Saigon [illegible] Vietnam**, [illegible] Jean Leduc, con [illegible] Versois. Francia avventuroso 1963 — *In [illegible] i Vietcong si finanziano spacciando eroina. Un architetto francese costretto a fermarsi alcuni giorni a Saigon sgomina tutta la banda poi riparte*
15,15 **Enigma musicale** (c)
FILM 16,15 **[illegible] mi ha fatto questo bebè**, [illegible] Michel Gerard, con Denise Grey, Noel Rocquevert. Lussemburgo commedia 1975 — *In procinto di sposarsi si vede affidare da mani sconosciute un bambino che lo chiama papà. Inseguito dalla fidanzata e da un poliziotto scemo, cerca fra le sue [illegible] la strana mamma del piccolo* (c)
18 — **Jabber jaws**, cartoni animati (c)
FILM 18,40 **Johnny Quest**, telefilm (c)
19,15 **Canavese oggi** (c)
FILM 20,05 **Ivanhoe**, telefilm (c)
FILM 20,50 **Scipione l'africano**, di Carmine Gallone, con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Memo Benassi, Isa Miranda. Italia storico 1937 — *Kolossal italiano a livello di quelli americani: a Canne Annibale sconfigge i romani, ma a Zama la vendetta di Roma è totale*
22,30 **Canavese oggi** (c)
23 — **Le carte parlano**, oroscopi in diretta per telefono. Con Mary Boarella (c)

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Continuavano a chiamarli Er Più, [illegible] [illegible] no**, di Giuseppe Orlandini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1972 — *Due poveracci nella Roma ottocentesca capiscono che per risolvere il problema del vitto e dell'alloggio conviene spacciarsi per bulli dal coltello facile. Per un poco il gioco riesce* (c)
FILM 15,45 **Peyton Place**, telefilm (c)
16,50 **Grp [illegible]** (c)
17 — **Allegra fantasia**, per i ragazzi (c)
FILM 17,55 **Quella magnifica dozzina**, telefilm (c)
18,30 **Phantaman**, cartoni animati (c)
FILM 18,55 **Sandokan**, telefilm
19,25 **Grp [illegible]** (c)
19,40 **Grp attualità** (c)
19,45 **Pianeta cinema** (c)
FILM 20 — **Different strokes**, telefilm (c)
20,35 **Rapsodia nuziale**, commedia (c)
22,20 **Sportissimo**, commento e sintesi del campionato [illegible] calcio (c)
23,15 **Grp flash** (c)
FILM 23,30 **Dieci cubetti [illegible] ghiaccio**, [illegible] Bernard Glasser, con Keenan Wynn, Kieron Moore, Fernando Rey. Usa drammatico 1968 — *Diverse persone si fanno la pelle a vicenda per un sacchetto di diamanti che sembra [illegible] in grado di assicurare morte certa a chi se ne impadronisce* (c)
0,55 **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 1 — **Calde labbra**, di Danilo Dani, con Claudine Beccarie, Leonora Fani. Italia commedia 1979. Show della vedette internazionale [illegible] cinema erotico (c)
FILM 2,30 **Angelica ragazza jet**, di Geza Radvanyi, con Henri Vidal, Romy Schneider. Germania commedia 1959 (c)
FILM 4 — **Rapporto sulle esperienze sessuali di tre [illegible] bene**, di W. N. Khauri, con Luc Merenda. Italia drammatico 1970 (c)
FILM 5,30 **[illegible] fifì**, [illegible] G. Leoni, con Renato Rascel, Franca Rame. Italia commedia 1956

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza** (c)
FILM 15,30 **Padre Brown**, telefilm (c)
16,35 **Flipper**, per i ragazzi (c)
17 — **Diapolon**, cartoni animati (c)
17,30 **Usu!**, cartoni animati (c)
[illegible] — **Charlotte**, cartoni animati (c)
FILM 18,35 **Ellery Queen**, telefilm (c)
19,15 **Il termometro dell'economia**, rubrica a cura di Francesco Forte (c)
19,35 **Videonotizie** (c)
FILM 20,05 **Hitchcock**, telefilm
FILM 20,30 **Crociera [illegible] miele**, telefilm (c)
FILM 21 — **Alle quattro del mattino, [illegible] uomini, due donne**, di Anthony Simmons, con Ann Lynn, Judy Dench. Inghilterra drammatico 1968 — *Il ritrovamento del corpo di una donna nel Tamigi è lo spunto per il racconto della storia di due donne: una che [illegible] e lascia un uomo in brevissimo tempo, e un'altra che constata [illegible] fine del suo matrimonio*
22,35 **Videonotizie** (c)
FILM 24 — **Film**

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **La primavera [illegible] della signora Stone**, di José Quintero, con Vivien Leigh, Warren Beatty, Lotte Lenya. Inghilterra drammatico 1961 — *Attrice matura in Italia per una vacanza corteggia un bellimbusto che tenta di sfruttarla e, visto che non ci riesce, la lascia. Si consola con uno più giusto* (c)
FILM 16 — **Phyllis**, telefilm (c)
FILM 16,30 **Gli eroi di Hogan: La tigre di acciaio**, telefilm (c)
FILM 17 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm (c)
17,45 **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati (c)
18,15 **[illegible] Goggi**, musica. Nona puntata (c)
FILM 19 — **Agente speciale: La tigre nascosta**, telefilm (c)
FILM 20 — **Phyllis**, telefilm (c)
FILM 20,30 **Lou Grant**, telefilm (c)
FILM 21,30 **L'urlo della battaglia**, [illegible] Samuel Fuller, con Jeff Chandler, Ty Hardin. Usa guerra 1962 — *Soldati americani si aprono la strada nella jungla attraverso selvaggi combattimenti con i giapponesi. Chandler contrasse una mortale infezione durante la lavorazione del film* (c)
23,30 **Speciale Canale 5** (c)
FILM 24 — **Avventura a Malaga**, di Laszlo Benedek, con Trewor Howard, Dorothy Dondridge. Inghilterra drammatico 1960 — *Fabbro collerico viene coinvolto in [illegible] furto. Per dimostrare [illegible] propria innocenza ha bisogno della testimonianza di una ragazza che ha lasciato poco prima*

Quarta Rete Canale 22

FILM 14 — **Big story**, telefilm
14,30 **Birdman**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **L'uomo [illegible] Toledo Eugenio Martin**, con Stephen Forsyte, Norma Bengell. Italia-Spagna avventuroso 1964 — *Giovane cavaliere cerca di individuare l'assassino del comandante delle armate che cercano di liberare la Spagna dagli arabi. Scopre impensati intrighi di corte* (c)
16,30 **Gundam**, cartoni animati (c)
17 — **Filmati musicali [illegible]** (c)
FILM 18,30 **All'inferno [illegible] ritorno**, di K.W. Richardson, con Jim Brewer, James E. McCarthy. Usa guerra 1970 — *Due commandos alleati si fanno paracadutare in Francia per una missione pericolosissima. Dei due gruppi [illegible] solo torna a [illegible]* (c)
20 — **Sport: Baseball world series** (c)
FILM 20,30 **[illegible] Camillo**, di Julien Duvivier, con Gino Cervi, Fernandel, Leda Gloria. Italia-Francia commedia 1952 — *Dal romanzo di Guareschi: in [illegible] paese della Bassa Padana le liti continue fra il parroco bellicosissimo e il poco malleabile sindaco comunista. I due si ostacolano vicendevolmente benché fondamentalmente si stimino*
21,55 **Astropanorama** (c)
FILM 22 — **Rubino: Per favore, [illegible] il marito**, telefilm (c)
FILM 22,30 **Vacanze a [illegible]**, con Audrey Hepburn, Harry James. Usa commedia 1952 — *Suonatore di timpani si vede affidare una piccola che la direttrice di un orfanotrofio dice essere [illegible] nipote. La madre della bimba, celebre attrice, lo cerca disperatamente. Quando si incontrano i due s'innamorano* (c)
24 — **Strip** (c)
FILM 0,15 **Film**

Quinta Rete Canale 47

FILM 14,30 **Marinai a terra**, [illegible] Richard Quine, con Mickey Rooney, Peggy Ryan. Usa commedia 1953 — *Tre marinai americani hanno alcuni giorni di licenza [illegible] trascorrere. Solo uno ha un po' di soldi, e gli altri vivono [illegible] sue spalle. Si consola però sposando una miliardaria* (c)
16 — **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
FILM 17 — **Dipartimento S**, telefilm (c)
18 — **Documentario**
18,30 **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
19,30 **Buonasera con...** (c)
FILM 20,30 **Dipartimento S**, telefilm (c)
FILM 21,30 **La [illegible] impresa del [illegible] Shaffner**, [illegible] Theodore J. Flicker, con James Coburn, Godfrey Cambridge. Usa drammatico 1968 — *Psicanalista del Presidente degli Stati Uniti decide di smettere di lavorare, ma [illegible] troppe cose. Agenti di tutto il mondo (anche americani) cercano alternativamente di catturarlo e di ucciderlo* (c)
FILM 23 — **La [illegible] vergine**, di Herald Reinl, con Lex Barker, Christopher Lee. Germania horror [illegible] — *Dracula invita al suo castello una donna con la scusa di un'eredità ma in realtà per succhiarle il sangue. Un avvocato e un simpatico delinquente la difendono* (c)
0,30 **Strip** (c)
FILM 1 — **Film**

Tv Flash Canali 39-26

18 — **L'edicola**, rassegna stampa (c)
FILM 18,10 **L'uomo in nero**, di Georges Franju, con Channing Pollock, Francine Berge. Francia poliziesco 1964 (c)
19,45 **Il mondo degli animali**, documentario (c)
20,10 **Minicinema**, panorama del cinema amatoriale (c)
20,45 **Fla[illegible]** (c)
21 — **Concerto di Ron** (c)
21,45 **Il film della settimana** (c)
FILM 22 — **Sesso perduto**, [illegible] Kaneto Shindo, con Hideo Kanze. Giappone drammatico 1966 — *Vecchio attore ha perduto la virilità in conseguenza alla bomba di Hiroshima. La cameriera con [illegible] trucco psicologico gliela fa ritrovare e si sacrifica fino alla morte per amore*
Flash [illegible] (c)

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

14,30 **Star Blazers**, cartoni animati (c)
15 — **Top 90 minuti per voi**, show musicale (c)
16,30 **Chips**, telefilm (c)
17,30 **Soccer boy**, cartoni animati (c)
18 — **Star Blazers**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **La famiglia Bradford**, telefilm (c)
19,30 **Banana split**, show musicale (c)
FILM [illegible] — **Hotel [illegible]ara**, di Ken Annakin, con Yvonne De Carlo, Peter Ustinov. Inghilterra commedia 1951 — *In piena seconda guerra mondiale le vicissitudini di un albergo conquistato di volta in volta [illegible] italiani, tedeschi, francesi e inglesi*
FILM 21,30 **Film**
23 — **Manhunter**, telefilm (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, Lillipul, Lux, [illegible] Maior, Massaua, Massimo, Metropol, Milano, Nazionale, Nuovo Vip, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Puntodue, Regina, Reposi, Romano, San Paolo, Selene, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
[illegible] di donna, di Nino Manfredi, con [illegible] Manfredi, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ambientata durante il carnevale [illegible] Venezia, la storia di una donna colta, solida e nello stesso tempo piena [illegible]
Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Excalibur, di John Boorman, [illegible] Nicol Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merli[illegible] Artù diventa [illegible] tra [illegible] i conti [illegible] sua moglie Ginevra.
Orario: 16,45; 19,30; 22,20. ★ Fantastico
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

[illegible] — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Amore senza fine, [illegible] Franco Zeffirelli, [illegible] Brooke Shields, Martin Hewitt, Shirley Knight, Don Murray (Usa - Colori) — Tenera storia d'amore fra due adolescenti, alle prese con le prime sensazioni sessuali. Viet. 14.
Orario: 16,15; 18,25; 20,20; 22,30. [illegible]
Critica ● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
James [illegible] 007, [illegible] per i [illegible] occhi, di John Glen; [illegible] Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glovel (G.B. - Colori) — Fra [illegible] spie e pericolosi megalomani, una nuova, colossale avventura di James [illegible]
Orario: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. ★ [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

AU[illegible] — p. C.L.N. [illegible] — Tel. 530.714
[illegible] più pazzo del mondo, [illegible] Marino Girolami, con Felice Andreasi, Massimo [illegible] Andy Luotto, [illegible] Russo (Italia - Colori) — Avventure al [illegible] dell'assurdo di un esercito sgangherato e demente.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. [illegible]
[illegible] VISIONE [illegible] — [illegible] L. 4000

CAPITOL — v. S. [illegible] — Tel. [illegible]
James Bond 007, solo per i tuoi occhi, di John Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Topol, Julian Glover (G.B. - Colori) — Fra bellissime spie e pericolosi megalomani, una nuova colossale avventura di James Bond.
Orario: 15,35; 17,55; 20,10; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica [illegible]●● — Pubblico OOOOO — [illegible] L. [illegible]

CENTR[illegible] d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
Storie di ordinaria [illegible] [illegible] M. Ferreri, con O. Muti, B. [illegible] (It. - Col.) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano, tratta [illegible] alcuni suoi romanzi e novelle. Ore 10: Uomini e no (scuole).
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. Viet. [illegible] [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

CRISTALLO — v. Goito 5 — Tel. 650.71.00
La [illegible] più pazza d'America, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom [illegible] Luise, [illegible] [illegible]tin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un [illegible] di spericolati piloti in corsa attraverso l'America.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Avventuroso
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

DORIA — [illegible] Gramsci — Tel. 542.422
Il [illegible] [illegible] gelosia, di [illegible]no, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Divertenti vicende di una coppia incentrate sull'antico problema della gelosia. Non viet.
Orario: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 4000

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. [illegible]
Noi, i ragazzi dello [illegible] di Berlino, di Ulrich Edel, [illegible] Natja Brunckhorst (Germania - Colori) — Storia vera [illegible] una ragazza berlinese, coinvolta nella droga e nella prostituzione. Viet. 14.
Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. ★ Drammatico
Critica [illegible]● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
Il [illegible] di Münchhausen, di Jean Image (disegno animato) [illegible] 16,30; Professione... giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard (Fr. - Col.) — Figlio viziato di un industriale si fa comprare un giornalista.
Orario: proiez. unica ore 19,20. ★ Commedia [illegible]
Critica ●●● — Pubblico OOOO — I[illegible] L. 4000

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile, con R. Pozzetto, O. Muti (Italia - Colori) — Giovanotto agiato e vedovo [illegible] in un matrimonio lampo una bellissima indossatrice, ma scopre che lei un tempo era un lui.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Le [illegible] di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con [illegible] Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre fra un'operaia, il fidanzato e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]
Critica ●●●● — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 4000

LUX — Gall. S. Fede[illegible] — Tel. 541.283
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1936, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca.
Orario: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Non viet. ★ [illegible]
Critica ●● — Pubblico OOOOO — [illegible] L. 4000

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Introduzione erotica con C. Arnoud (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Commedia erotica
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 3500

[illegible] — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
La mia svedese in calore, con Benty Anderson, Ingrid Lindgreen (Svezia - Colori). Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — [illegible] L. 3500

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Pierino contro tutti, [illegible] [illegible] Girolami, [illegible] Alvaro Vitali, Michele Gammino, Michela Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Impresa del terribile ragazzino delle barzellette trasportate sullo schermo.
Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. Commedia
[illegible] VISIONE [illegible] — Ingresso L. 3500

OLIMPIA — v. [illegible] 31 — Tel. 532.448
Bolero, di Claude Lelouch, con Robert [illegible], [illegible] Garcia, [illegible] Chaplin, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Sentimenti e a[illegible] di due coppie, raccontati con la consueta delicatezza. Non viet.
Orario: 15,45; 18,50; 22. Versione stereofonica. Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 4000

ORFEO — p. Carline — Tel. 839.67.01
Corpi viziosi (Francia - Colori). Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ult. 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 3500

PRINCIPE — v. P. d'Acaja 45 — Tel. 760.951
Corpi [illegible] (Francia - Colori). [illegible] 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. [illegible] erotica
[illegible]A VISIONE non recensita — Ingresso L. [illegible]

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400
[illegible] [illegible] [illegible]ssed, [illegible] Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Nel doppio ruolo di Nico il capellone e del [illegible] Ciu Ci Ciao, Tomas Milian indaga.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Commedia
Critica ● — Pubblico OOO — Ingresso L. 4000

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Casta e pura, di Salvatore Samperi, [illegible] Laura Antonelli, Fernando Rey, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — L'a[illegible]ppiata Antonelli-Samperi [illegible] insieme in [illegible] [illegible] che continua [illegible] tematica intrapresa in «Malizia».
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

[illegible] RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
[illegible] CHIUSO

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
I piaceri porno [illegible] con [illegible] Pontello (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. [illegible] 10; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 3500

VITTORIA — v. Roma 356 — Tel. 561.789
Il tango della gelosia, di Steno, con Monica Vitti, Diego Abatantuono, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Divertenti vicende di una [illegible], incentrate sull'antico problema della gelosia. Non viet.
Orario: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. ★ Commedia
Critica [illegible] — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 4000

[illegible] originali

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
L'Associazione «Il Futuro» presenta Zorro, the gay blade, (Zorro mezzo e mezzo), di P. Medak, con G. Hamilton (Usa - Colori) — Zorro ha un allea[illegible] il fratello gemello gay e biondo.
Orario: proiez. unica ore 21,15. Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 4000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
[illegible] [illegible] titani, di D. Davis, con H. Hamlin, J. Bowker, B. Meredith, L. Olivier (Usa - Colori) — P[illegible], [illegible] di Zeus, pur fornito di poteri divini, deve faticare per liberare Andromeda da Kraken il [illegible] marino.
Orario: 20,25; 22,30. Fantastico
Critica ●● — Pubblico OO — Ingresso L. 2000

[illegible] — c. Pr. Oddone [illegible] — Tel. 484.621
OGGI CHIUSO

ARTISTI EROTIC CENTER — v. Artisti — Tel. 831.374
Ri[illegible]to soci: Naakira Club - Cabaret tabù - Miss [illegible] - Silvester [illegible] [illegible] - Hot [illegible] - Madchen Fur Robert. Viet. [illegible]
Orario: continuato dalle 15 alle 24. [illegible] erotica
PRIMA VISIONE non r[illegible]nsita — Ingresso L. 3000

ELISEO — p. Sabotino — Tel. 335.98.15
OGGI CHIUSO

FARO — v. Po 30 — Tel. 832.214
[illegible] in lingua originale - Ingresso in abbonamento

[illegible] — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
[illegible] CHIUSO

JOLLY — v. Verolengo 130 — Tel. 290.161
[illegible] CHIUSO

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
OGGI CHIUSO

MASSAUA — p. [illegible] — [illegible] 795.603
[illegible] pisello, di [illegible] [illegible] Monte, con Luca Porro, Fabio Paraboni, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, [illegible] storia di un[illegible] che [illegible] padre e del suo bambino. Non viet.
Orario: 20,20; 22,30. Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Il turno, di Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Barone spiantato attende pazientemente di [illegible] bella ragazza già sposatasi due volte.
Orario: 20,40; 22,40. [illegible]
Critica ● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2000

[illegible] — V. Milano 8 — Tel. 530.255
Corpi viziosi (Fr[illegible]ia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita — [illegible] L. 2500

P[illegible] d'Essai — v. [illegible] 30 — Tel. 545.245
Rassegna «Il cinema di Wim Wenders»: Alice nelle città, con Rudigher Vogler (Germ. - Col.) — Dagli Stati Uniti all'Europa, il viaggio di una bam[illegible] affidata a un reporter giramondo. Non vietato.
Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Drammatico
Critica [illegible] — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

PUNTODUE RAGAZZI — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Il piccolo alpino, di Oreste Bianchi, con E. Sannangelo, M. Ferrari (Italia - Colori) — Vicende di un ragazzino aggregato [illegible] corpo degli alpini e completamente integrato coi suoi colleghi più grandi. Non viet.
Orario: 15,15; 16,45. [illegible]
[illegible] — Ingresso L. 1000

REGINA — c. R. Margh. 128 — Tel. [illegible]
Il porno piacere dell'ammucchiata (Francia - Colori) — Viet. 18.
[illegible]: ap. ore 10; ultimo 22. ★ Commedia [illegible]
[illegible] non recensita — Ingresso L. 3500

ROMA [illegible] in blue — v. S. Donato 40 — [illegible] 487.765
Segnale d'amore, con Karine Gambier (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica
PRIMA [illegible] — Ingresso L. 2000

SELENE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
Dolce gola (Francia - Colori) — Viet. 18.
Orario: ap. ore 15; ult. 22. Commedia erotica
PRIMA [illegible] — Ingresso L. 2000

STATUTO — v. Cibrario 16 — Tel. 487.051
OGGI CHIUSO

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.642
A.A.A. porno Agenzia. Viet. 18.
Orario: ap. [illegible] ultimo 22,30. [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
I porno piaceri [illegible] Jeannet. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. [illegible] ★ Erotico

CONTINENTAL (via [illegible] 348, [illegible]. 897.068)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
Oggi chiuso. Domani Il [illegible] ★ [illegible] drammatica

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Carcerato, Mario Merola. Non viet. Drammatico

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2382)
Riposo. Domani Complotto di famiglia. Giallo

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, [illegible] 353.778)
Oggi chiuso.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 82, tel. 390.711)
Prima del calcio di rigore, di Wim Wenders. Ap. 20; ult. 22,30. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Solo grandi film: Invito a cena con delitto, di Neil Simon, con Peter Sellers, David Niven. Ore 20,30; 22,30. L. 1300. ★ [illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE [illegible] CLUB (via P. [illegible] 5/L, tel. 544.077). Il cinema jiddish: [illegible] (American Matchmaker) [illegible] Edgar G. Ulmer, con Leo F[illegible] e Judith Abarbanel (sottotitoli inglesi), ore 18,30 e 22,30; Tevya, di Maurice Schwartz con Maurice Schwartz e Miriam [illegible] (sottotitoli inglesi), ore 20,30. Drammatico

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.046)
Dalle [illegible] [illegible] 24: Hobby passione. Nov. [illegible] Libido. Ingr. soci. ★ Erotico

CABARET [illegible] - [illegible] (c. [illegible] 106, [illegible] 832.086). 21ª Circoscr.: ore 20,30 e 22,30 [illegible] gli zoccoli. Ingr. L. 1000. [illegible]

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, [illegible]. 447.2868)
Dalle 14,30 [illegible] [illegible] continuato: [illegible] Viet. 18. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. ★ [illegible]

PO (via Po 21, tel. [illegible]502)
People, [illegible] James-Girus. Viet. [illegible]. Erotico

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Uno strano tipo, con Adriano Celentano. Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Oggi chiuso. Domani Le pornoinfermiere della clinica del sesso. ★ Erotico

[illegible] PAOLO (via Cesana 60, [illegible]. 372.637)
I giganti del [illegible] techn., non viet. Ingr. 1200. [illegible] 20,30; 22,30. [illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Chiuso per riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, [illegible]. 749.2907)
[illegible] la notte delle [illegible] [illegible] J. Carpenter, [illegible] D. Pleasence, [illegible]. Loomis. [illegible]. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Horror

ZONA [illegible] - [illegible] PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Momenti erotici particolari. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. ★ Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Chiuso per riposo.

[illegible]

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 precise «La villeggiatura», di Carlo Goldoni. Regia di Mario Missiroli, con Anna Maria Guarnieri, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Pina Cei, Quinto Parmeggiani, Alberto Sorrentino, Italo Dall'Orto, Gisella Castrini, Alessandro Esposito, Giorgio Lanza. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562, 556.246, 535.440.
CABARET VOLTAIRE - ERIDANO: riposo.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 21 la Compagnia di Teatro Luca De Filippo presenta La donna è mobile, di V. Scarpetta. Regia di Eduardo De Filippo. Tel. 544.562 556.246.
ERBA: ore 21,15 Concerto rock con Giorgia Fiorio e musiche power. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «Giandujeide», spettacoli per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.
GOBETTI - TEATRO STABILE: riposo.
ITALIA: riposo.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12) ore 14,30 prima nazionale di I tre grassoni, da Olesa. Regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro-Gioco-Vita.
TEATRO STABILE - SETTORE [illegible]AZZI: alla Scuola Pestalozzi (v. Banfo 32) ore 14,30 il Teatro del Sole presenta Torsolo, Torsicello e Torsibudella.
UNIONE CULTURALE FRANCO ANTONICELLI (v. C. Battisti 4/B): ore 21 Seminario sul Teatro della morte di Tadeusz Kantor. «Kantor e il teatro d'avanguardia». Intervengono Ruggero Bianchi e Gigi Livio.

ARALDO (v. Chiomonte 3): [illegible] aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo. Tel. 482.343.
CABARET VOLTAIRE - Stagione Teatrale: Festival mondiale del Teatro di Nancy - Usa '81. Continua la campagna abbonamenti. Tel. 518.046.
ERBA: «Corsi di Danza M[illegible]» a cura di Carla Perotti. Inf. c. M. d'Azeglio 17, [illegible] 650.668.
NUOVO: [illegible] di [illegible]», diretto da Massimo Scaglione. Inf. tel. 650.668.

[illegible]

APPRODO (v. Bogino 17): De Stefani.
ARTECENTRO QUAGLINO: Zancan.
[illegible] (Brofferio 3): Tino Aime.
CASSIOPEA (Cavour 8): Guido Iviglia Grafica «Torino... com'era».
GALLERIA CARETTO (via Maria Vittoria 10, Torino, tel. 537.274): Esposizione «46 opere di Maestri fiamminghi ed olandesi del XVI, XVII e XVIII secolo». 18 novembre-5 dicembre. Orario 9,30-12,30; 15-19,30 (aperto festivi).
I [illegible] (S. Teresa 20/c, tel. 518.947): Arti e decori [illegible] l'antico Giappone.
IL PRISMA - Cuneo: pittori 800-900.
MAGIMAWA: Ceramiche di Bertagna.
PORTICI (t. 885.476): G. Franciscetti. Omaggio alla montagna. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

[illegible] Enrico Montonati.
BERMAN: incisioni di ieri e di oggi - 800 e [illegible]
CAVOUR - Moncalieri: Franco Agosti.
DAVICO: personale Mauro Chessa.
DAVIDE (tel. 325.058): Carlo Inz.
DOCUMENTA: C. Mattioli, acquerelli.
GISSI (piazza Solferino 21): I contemporanei, collettiva. Ore 10-13; 16-20.
LA GIOSTRA - Asti: Sergio Unia.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Mario Madiai.
LA [illegible] Bryan Organ.
LA [illegible] Emilio Balocco.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
[illegible] 18): Torino seg[illegible]a, [illegible] D'Adda.
[illegible]MICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Zauli.
SANT'AGOSTINO ([illegible] '800-'900.
TUTTAGRAFICA (Carlina 19): Marchisio.
VIOTTI: Carmelo Conte.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

i francobolli

Le poste del Vaticano, anche per salutare il pieno ritorno all'attività pastorale di Giovanni Paolo II, dopo l'attentato del 13 maggio, annunciano una serie di posta ordinaria composta di undici valori per un totale complessivo di 3770 lire. L'emissione reca il titolo «I viaggi di Sua Santità Giovanni Paolo II nel mondo» ed è stata presentata alla stampa.

I bozzetti, semlici e stilizzati, ricordano i pellegrinaggi di Papa Wojtyla in Africa, in Brasile, in Francia, in Germania, i suoi incontri con il clero, con i bambini, gli ammalati. L'ultimo valore è da 900 lire e presenta Giovanni Paolo II nel suo tipico gesto di saluto e di benedizione alla folla. E' una delle più belle serie di posta ordinaria tra quelle emesse dal Vaticano negli ultimi anni.

• **Per la «Giornata»** — Tre esemplari — 120, 200 e 300 lire — verranno emessi il 29 novembre per la XXIII Giornata del Francobollo, istituita per diffondere ogni anno, soprattutto tra i giovani, la passione per la filatelia e il collezionismo. Le vignette riproducono tre bozzetti vincitori del concorso indetto a suo tempo dal Ministero delle Poste tra i circoli filatelici italiani, chiamati a illustrare «Aspetti e temi della storia postale italiana».

• **Pesca da Londra** — La Gran Bretagna emette una serie dedicata alla pesca e agli uomini di mare che vi si dedicano. Si tratta di bozzetti molto belli che appaiono mentre il giro di emissioni per le nozze del Principe di Galles, Carlo, compie un altro balzo in avanti. Dagli Stati Uniti all'Australia la richiesta è forte e il mercato inglese è molto vasto. Ciò spiega perché alcune serie, libretti e foglietti siano quasi subito andati alle stelle.

Frattanto molte serie britanniche degli ultimi cinque o sei anni appaiono introvabili annullate anche se nei nuovi cataloghi il loro prezzo è modesto. I collezionisti non inglesi fanno fatica a reperire nei loro paesi serie britanniche ben annullate in, in perfette condizioni, da mettere nell'album. Il mercato dell'usato è abbastanza fiorente, è la merce che scarseggia.

• **Siamo già a Natale** — Numerose amministrazioni postali già annunciano le loro serie celebrative del Natale. La Nuova Zelanda fa sapere che emetterà tre valori con opere d'arte ispirate alla Natività. Quello del Natale è un tema molto seguito, non solo in Italia.

• **Successo a Tokyo** — Notevole successo ha riscosso nella capitale giapponese la rassegna *Philatokyo* che ha visto un gran numero di visitatori dal 9 al 18 ottobre. Erano presenti anche collezionisti italiani. Interessanti i francobolli emessi per l'occasione e gli annulli speciali in ricordo della rassegna.

Renzo Rossotti

i dischi

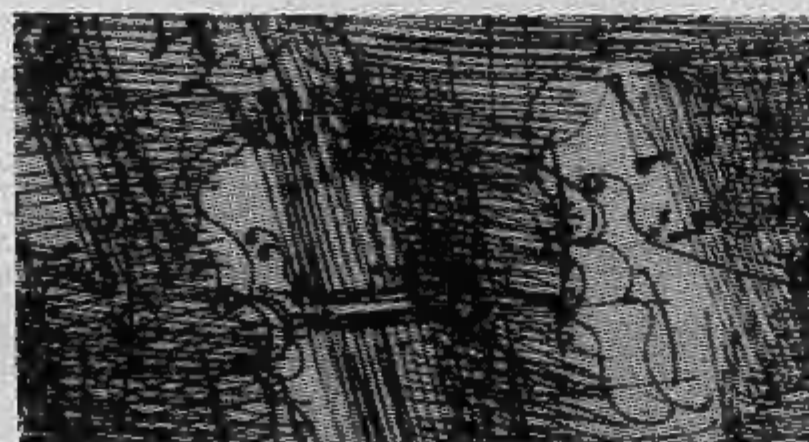
Verdi: CORI DA OPERE; BALLETTI DA OPERE. Dir. Riccardo Muti (EMI).

Entrambi i dischi sono stati «costruiti» con esecuzioni tratte da incisioni di opere complete registrate fra il 1974 e il 1981. Dischi dunque non di prima mano, ma ciononostante destinati a riscuotere meritatamente un grande successo popolare, costituiti come sono da una serie di pagine notissime e trascinanti, eseguite oltre tutto da quel verdiano istintivo ed entusiasta, al limite talora dell'esaltazione incontrollata, che è Riccardo Muti (anche qui, nello stacco frenetico di certi tempi, l'intemperanza non manca di farsi avvertire). Degno di ogni lode è inoltre l'Ambrosia Opera Chorus di John McCarthy, sorprendente per mediterranea musicalità e gagliardo spirito padano e quarantottesco.

OPERE STORICHE.

Nel sempre allettante e affollato panorama del «live» storico, segnaliamo con particolare riguardo due grandi interpretazioni callasiane di cui una, l'*Ifigenia in Tauride* di Gluck (Scala, 1957) già comparsa sotto etichetta Cetra, ma che ora la Sciascia ripropone nella sua collana «Replica» curandone maggiormente la qualità tecnica del riversamento e dello stampaggio. Nell'aulica opera — rinata con la Callas e con la Callas nuovamente scomparsa — si affaccia alla ribalta una splendente giovanissima Cossotto. Il resto (Dondi, Albanese, Colzani, direttore Sanzogno) è privo di interesse.

L'altro fondamentale documento callasiano è la sua leggendaria, rivoluzionaria *Lucia di Lammermoor*, diretta da Karajan, ripresa però non già alla Scala, bensì alla Staatsoper di Berlino nel settembre 1955. Accanto alla sconvolgente protagonista si ascoltano con modesto diletto Di Stefano, Panerai e Zaccaria.

r. gu.

Marcia Hines: «Take it from the boys», 33 stereo distr. Ricordi.

Marcia Hines, 26 anni, è il più grosso fenomeno artistico nella storia della giovane industria discografica australiana. Nata a Boston, fu scritturata sedicenne da Jim Sharman per una parte nel celebre musical *Hair*. Nel 1970 ha coperto il ruolo di Maria Maddalena in *Jesus Christ-Superstar* per due anni. Nel 1975 ha firmato con la Wizard Miracle Records e con questo marchio sono usciti i suoi primi cinque album: *Marcia Hines, Shining, Ladies and Gentlemen, Live Across Australia* e *Ooh Child* che hanno venduto circa 600.000 copie. Vendite che le hanno fatto guadagnare dieci dischi di platino. Il suo album dal vivo *Marcia - Live Across Australia* ha venduto più di centomila copie e il singolo *You* è stato il numero uno nel 1979. Ora miss Hines ha firmato un nuovo contratto con la Logo e verrà presto in Europa per promuovere il suo ultimo singolo *Your love still brings me to my knees* tratto dal nuovo 33.

f. mond.

i minifilm

Alcuni giorni fa a Torino la Polaroid ha presentato a stampa e negozianti il sistema 600 per foto immediate. Si tratta di due nuovi apparecchi, siglati 640 e autofocus 660 (con incorporato un sistema elettronico di illuminazione per un accurato dosaggio della luce in interni ed esterni) che utilizzano la pellicola a colori con la più alta sensibilità al mondo. Il modello Land 660, più sofisticato, costa circa 135 mila lire e si presenta con il corpo in materiale plastico ABS ad alta resistenza e, in posizione di riposo, l'alloggiamento del flash protegge l'ottica, impedendo così l'eventuale carica accidentale del lampo. Le sue principali caratteristiche sono: mirino Galileiano inverso con oculare in gomma (incorpora un Led rosso che indica il tempo di carica del flash); obiettivo principale asferico fisso con apertura f/10, abbinato automaticamente ad una delle quattro lenti supplementari montate su un disco rotante; messa a fuoco automatica con Sonar per un accurato controllo dell'esposizione; la fotocellula è un fotodiodo al silicio che converte la luce in impulsi di frequenza, determinando in tempo reale il funzionamento con lampo di schiarita o con flash totale; infine l'otturatore ha un sistema di apertura elettronico a tre lamelle.

Il modello Land 640, privo di autofocus, costa poco meno di 100 mila lire; la pellicola ad alta sensibilità, con i suoi 600 Asa (29 Din), è oggi quella a colori più rapida del mondo e in confezione filmpack da 10 foto formato 8x8, costa 12.500 lire. Dopo lo scatto dell'apparecchio l'immagine appare subito e si sviluppa completamente in 90 secondi.

Per i cineamatori dilettanti, che hanno acquistato il sistema Agfa Family, il primo e unico al mondo che permette di realizzare da una normale pellicola superotto riprese filmate o immagini singole, arriva una interessante novità. Da oggi è in commercio un pratico ed utile accessorio: il «maxi» schermo, uno schermo di dimensioni più grandi rispetto a quello standard del visore. Esso conserva il design del visore e può essere inserito in luogo di quello in dotazione senza problemi. Anche in questo caso la regolazione della nitidezza si effettua direttamente sul visore. Ricordiamo ai superottisti che il sistema «Family» si era già arricchito di un altro importante accessorio, il «Print», con il quale, per la prima volta, si possono ottenere (in modo semplice e da qualsiasi fotogramma di un vecchio filmino superotto) una stampa a colori a sviluppo immediato.

Per i fans della video segnaliamo la seconda uscita della rivista «Video magazine» che porta a sommario: «59 cose (+1) da fare con il vostro videoregistratore», «E' nato il software italiano!», «I prezzi del video», «Tuttotelecamere» e 3 interessanti test sul videoregistratore Thomson VK 307P, sulla telecamera Hitachi VK C800 e sul videoregistratore Grundig Video 2x4 super.

Angelo Arpaia

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1. Christiane F., **Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino** (Rizzoli) L. 8000
2. Harold Robbins, **Goodbye, Janette** (Mondadori) L. 12.000
3. Jennings, **L'azteco** (Rizzoli) L. 16.000
4. Mack Smith, **Mussolini** (Rizzoli) L. 25.000
5. Vittorio Gassman **Un grande avvenire dietro le spalle** (Longanesi) L. 9000
6. Elias Canetti, **Auto da fé** (Garzanti) L. 12.000
7. Autori vari, **L'Italia della P2** (Mondadori) L. 8000
8. Enzo Biagi, **Mia bella signora** (Rizzoli) L. 15.000
9. Roberto Gervaso, **Spiedi spiedini** (Rizzoli) L. 8000
10. Massimo Grillandi, **Andreina** (Rusconi) L. 9000

Rientra in classifica «Spiedi spiedini» di Roberto Gervaso dopo esserne uscito quasi un mese fa e si affaccia anche il nuovo libro di Luca Goldoni «Se torno a nascere». 'opera del giornalista-sociologo-umorista è la prima esclusa di questa settimana.

Il libraio consiglia

Raccomando «*Lilìpit ed altri racconti*» di Primo Levi, Einaudi, lire 7500. E' appena uscito in libreria, ma già il pubblico dimostra di gradirla esattamente come aveva fatto n passato per le altre opere.

Libreria Feltrinelli (Torino)

DIZIONARIO FILOSOFICO, di Voltaire/Garzanti, pag. XXVIII+372, lire 5000.

Brillante, agile, scritto col gusto di provocare e di scandalizzare, il «Dizionario filosofico portatile» (1764) di François-Marie Arouet, detto Voltaire, è uno dei testi tra i più amati e i più diffusi anche fra le *élites* popolari sui quali si è formata la coscienza libertaria europea. Vi si dibattono i grandi problemi teologici come l'esistenza di Dio e dell'anima, la provvidenza, l'origine del male, e quelli tipici della battaglia illuminista come la tolleranza, la superstizione, i rapporti tra potere politico e potere religioso. Nel suo «dizionario» Voltaire schernisce l'ottimismo programmatico e il progressismo sfrenato, sino ad arrivare a punte estreme di sorprendente attualità nel denunciare la ragione come «principio di distruzione».

ANGELICA L'INDOMABILE, di Anne e Serge Golon - Garzanti, pag. 518, lire 7500.

La ricerca appassionata del marito, il conte di Peyrac, sfuggito alle persecuzioni di Luigi XIV e dell'Inquisizione, portano Angelica in terre lontane. Prigioniera dei pirati che infestano il Mediterraneo, fuggitiva in Africa, schiava di Mulaj Ismal che vuole destinarla al suo harem, Angelica conduce la sua vita avventurosa tra sofferenze, delusioni, gioie e piaceri. Personaggi straordinari e imprevedibili, come il Grande Eunuco, popolano la sconvolgente odissea dell'eroina.

Un paese da vivere, di Giuliano Manolino, lire 10.000.

«*Ritengo più vero ed interessante occuparmi del solo presente e, nell'intento di non falsare la realtà, i nomi e cognomi sono fedelmente riportati...*». Giuliano Manolino, di professione «non scrittore», ha una sola preoccupazione: far conoscere la spontaneità di Pecetto, dei pecettesi e dei luoghi circostanti sino a Chieri e Trofarello. Niente storie passate, ma la realtà delle persone e dei luoghi come sono ora e come lui li vede. Un'opera semplice e delicata dove la «dimensione umana» è in primo piano, sempre. Il libro, per ammissione dello stesso autore, è rivolto soprattutto agli abitanti di Pecetto, e dei paesi vicini, quale contributo al vivere insieme. Proprio per questo i punti di vendita sono solo a Pecetto, Chieri, Trofarello e nelle due librerie «piemontesi» di Torino: «Piemonte in bancarella» di corso Siccardi e «L'Arethusa» di via Po.

★ ★

Il linguaggio della pelle, di Ashley Montagu - Vallardi, pag. 324, lire 3500.

Il libro di Montagu cerca di rispondere a un interrogativo: quale influenza hanno sullo sviluppo dell'organismo umano i vari tipi di esperienza tattile ai quali è soggetto, specie nel periodo della prima infanzia? Rispetto al punto di vista della psicosomatica («*quello che succede nella mente può variamente rivelarsi a livello cutaneo*»), l'approccio di Montagu è all'opposto: la stimolazione, o la mancata stimolazione della pelle, ha riflessi importanti sui meccanismi psichici. Il percorso è quindi: dalla pelle alla mente e non viceversa. Gran parte del volume è dedicato all'analisi delle esperienze tattili del bambino nella vita intrauterina e nei primi anni di vita. Ma l'analisi si estende anche alla crescita e allo sviluppo, ai rapporti sessuali, familiari, sociali. La conclusione cui giunge Montagu è che la stimolazione cutanea, nelle sue infinite forme è «*necessaria alla sopravvivenza*». Spesso all'origine di gravi disturbi di comportamento è proprio un'insufficiente stimolazione di questo importante organo di senso. Il libro è di fondamentale importanza per la formazione dei genitori. Lo si legge molto volentieri perché ricco di esempi e scritto in un linguaggio piano. Ampie note bibliografiche e un indice analitico fanno del volume un utilissimo strumento di consultazione. Ashley Montagu professore di anatomia e di antropologia, ha insegnato alla New York University e a Harvard, è stato presidente della sezione di Antropologia alla State University del New Jersey. E' autore di numerosi libri e di articoli apparsi su periodici scientifici e universitari.

★ ★

Poesie, di Biagio Marin - Garzanti, pag. 416, lire 15.000.

La poesia dialettale ha offerto in questi anni, nei suoi esempi migliori, risultati sorprendenti anche rispetto alla poesia maggiore in lingua. Questo vale anche per un poeta come Biagio Marin che ha scelto come linguaggio della sua poesia il dialetto di Grado, sua città natale, una delle varianti istriane più immobili e arcaiche, parlata da pescatori e piccoli artigiani tenacemente legati ad abitudini patriarcali. Nell'introduzione alle poesie di Marin inserite nella *Poesia italiana del Novecento* osservava Claudio Magris: «*Il gradese medievale reinventato da Marin, antitetico ad ogni pittoresco vernacolo locale, libera le corrispondenti espressioni italiane da ogni riferimento realistico risolvendole in musica... Il gradese di Marin, popolare e insieme colto, è una creazione personale nella quale egli riversa ritmi, timbri e unità melodiche dei suoi grandi modelli lirici e cioè del Lied romantico e post-romantico tedesco*». Claudio Magris stesso ha scelto le poesie che oggi escono in occasione dei novant'anni del poeta. Alcune sono inedite, altre tratte da precedenti raccolte, oggi introvabili. La traduzione italiana in nota è di Edda Serra.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ABICASE F libero corso Umbria occasione camera cucina abitabile servizi cantina piano primo. 33 milioni. Telefono 510.853.

ABICASE G libero adiacente corso Unione Sovietica soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina. 510.853 - 558.805.

ABITABILE subito via Asclai recente: 3 camere cucina bagno termo, 80 milioni. Dilazioni, permute. Realimmobili 375.972.

ABITABILE subito via Actis (Parella) recente: camera tinello cucinino bagno termo, 40 milioni. Dilazioni e permute. Realimmobili 389.565.

ADIACENTE corso Tassoni via Fiano libero camera cucina 21 milioni 900 mila facilitazioni pagamento. Telefono 519.894.

ADIACENTE corso Tassoni costruzione d'epoca libero signorile panoramico salone 3 camere cucina servizi. Tel. 531.005.

ADIACENTE piazza Bengasi via Sestriere 43 Moncalieri in stabile rinnovato alloggi: 3 camere cucina commercialissimi negozi magazzini liberi e occupati da 12 milioni 900 mila. Personale in loco tel. 531.186.

ADIACENTE piazza Statuto via Pinelli libero 2 camere cucina bagno 59 milioni 800 mila rateabili. Tel. 519.894.

ADIACENTE via Ventimiglia-via Finalmarina 22 libero: 3 camere cucina ingresso bagno. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ADIACENTE via Nizza e «Italia 61» costruzione recentissima: ingresso camera cucinino bagno 20 milioni 500 mila; camera tinello cucinino ingresso bagno 29 milioni 200 mila; 2 camere tinello cucinino ingresso bagno uso ufficio 40 milioni 200 mila. Possibilità di finanziamenti bancari. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ADIACENZE corso Grosseto: 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

AFFARE causa partenza libero 2 camere tinello cucinino servizi rifatto via Sgorgio L. 69 milioni 500 mila dilazioni tel. 502.502.

AFFARE libero ristrutturato adiacente via Garibaldi 3 camere cucina ingresso bagno 39 milioni 900 mila. Tel. 519.894.

AFFARE via Lessegno recentissimo 2 camere cucina ingresso termo bagno ascensore dilazioni pagamento. Tel. 519.894.

AFFARE via Piave 2 camere cucina in stabile d'epoca vendiamo 8 milioni 900 mila rateabili. Telefono 519.894.

AFFARE zona largo G. Cesare piano 3° libero ingresso cucina grande camera servizio. L. 30 milioni. Telefonare 690.405.

AFFARONE libero gennaio via Po alloggio 6 vani più servizi, mq 190, L. 70 milioni. Telefonare 519.879.

AMIE' A San Donato camera cucina servizi lire 12 milioni 650 mila. Tel. 548.585.

AMIE' B Barriera Milano libero salone 2 camere cucinino servizi veranda lire 106 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' C zona Millefonti libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina lire 55 milioni. Tel. 548.585.

AMIE' Z zona Lucento libero casa indipendente 3 camere cucina servizi giardinetto lire 102 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

BARRIERA Milano libero via Paisiello camera cucina ingresso bagno ascensore 46 milioni 900 mila. Tel. 519.894.

BORGARETTO libero alloggio angolare 4 camere cucina ingresso bagno posto auto dilazioni permute. Telefono 519.894.

BORGARO alle porte di Torino libero grandioso 2 camere tinello cucinino termo bagno 46 milioni 900 mila. Tel. 547.828.

CASALEGNO A 839.8444 Collegno (To) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina con riscaldamento e ascensore, 52 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 Settimo (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina solaio box auto.

CASALEGNO B 839.8444 via Fréjus S. Paolo libero luglio '82 2 camere cucina servizi cantina 2 arie.

CASALEGNO B 839.8444 via Foligno M. Campagna libero piano 5° camera tinello cucinino servizi cantina.

CASALEGNO B 839.8444 via Groppello Cenisia libero mq 100 salone camera tinello cucinino servizi solaio.

CASALEGNO B 839.8444 via Montenero B. Milano libero camera cucina servizi cantina non riscaldamento.

CASALEGNO B 839.8444 occasione! Via Matteo Pescatore centro camera cucina servizio, 10 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Paisiello B. Milano recente camera tinello cucinino servizi cantina 41 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 via Strambino Rebaudengo recente camera tinello cucinino servizi cantina 33 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 Santena (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina volendo box auto.

CASALEGNO B 839.8444 c. Agnelli S. Rita 2 alloggi 2 camere cucina con angolo cottura servizi solaio.

CASALEGNO B 839.8444 via Passo Buole Millefonti libero camera cucina servizi cantina.

CASALEGNO B 839.8444 via Buriasco Mirafiori libero recente camera tinello cucinino servizi cantina 52 milioni.

CASALEGNO Z 839.8444 Santena (Torino) recente mq 105 3 camere cucina servizi cantina.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASCINE VICA
libero recente 2 camere tinello cucinino bagno mq 85, 82 milioni. Tel. 781.073.

CASETTA indipendente libera adiacente via Onorato Vigliani 3 camere cucina sala giochi studio tavernetta biservizi giardino eventuale box mutuo facilitazioni di pagamento. Tel. 519.894.

CENTROCASA 513.831 corso Montecucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Tassoni ottimo affare camera cucina servizio 10 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 occasione corso Brescia riscaldamento centrale camera cucina ingresso servizio. 18 milioni dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 libero corso Traiano signorile saloncino camera tinello bagno. 91 milioni minimo contanti dilazioni.

COLLEGNO (Regina) libero recente 3 camere cucina doppi servizi mq 105 box auto giardino. Tecnimmobili 781.073.

COMEDI Mirafiori Sud libero in casa recente luminoso 5 camere e cucina biservizi termoascensore vendesi 91 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 501.193 - 505.564.

CONVENIENTE libero adiacente corso Re Umberto, via Gioberti 56: 2 camere cucina ingresso bagno ascensore riscaldamento centrale 35 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Brunelleschi recentissimo 2 camere cucina ingresso bagno, 43 milioni 900 mila rateabili. Telefonare 519.894.

CORSO Brunelleschi angolo via Monginevro 192 libero spaziosissimo: 2 camere soggiorno cucinotta grande ingresso bagno 63 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Casale angolo via Moriazzone: camera cucina, L. 7 milioni dilazionabili. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

CORSO Grosseto 26 libero recentissima costruzione: 3 camere tinello cucinino ingresso bagno. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Traiano recente: camera tinello cucinotta servizio più terrazzo. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

CORSO Vercelli in stabile recente camera tinello cucinino ingresso libero spazioso. Tel. 749.7637.

CROCETTA su corso libero signorile salone 4 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni permute. Tel. 519.894.

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.809.

EXIMPORT 613.333 vende libero Santa Rita (via Boston): 3 camere cucina servizi posto auto. Dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO libero Piazza Statuto, in casa signorile, piano alto, termoascensore, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. In stato perfetto. 742.874.

GERACE vende appartamento signorile centrale su corso splendido libero salone studio 2 letto cucina tripli servizi biingressi 165 mq L. 275 milioni più 9 milioni mutuo tel. 482.918 - 483.453.

GERBIDO (via Doppi) recentissimo libero 2 camere cucina bagno ripostiglio mq 85 mutuo S. Paolo. Tecnimmobili 781.073.

LIBERO casa signorile via Vinovo 30 zona Italia '61, 3° piano: 2 camere tinello cucinino. Telefonare 610.359.

LIBERO Mirafiori recente costruzione: soggiorno 4 camere cucina doppi servizi più box auto. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761.

LIBERO signorile via G. Reni saloncino 3 camere tinello biservizi box mutuo dilazioni permute. Tel. 519.894.

LIBERO signorile via Guido Reni: saloncino 3 camere cucina biservizi volendo box mutuo dilazioni permute. Tel. 547.828.

LIBERO vendo privatamente via Po 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore casa d'epoca tel. 878.352.

LIBERO vera occasione piazza Rebaudengo moderno, molto spazioso salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno soli 95 milioni. Consulenza 533.322.

LIBERO via Giacomo Medici signorile 2 camere cucina ingresso bagno ascensore vendiamo facilitando. Tel. 519.894.

LIBERO
zona Santa Rita corso Agnelli camera cucina bagno piano rialzato adatto a studio o abitazione vende Lux-Casa. Tel. 546.476.

MANSARDE elevato reddito centralissime via S. Massimo casa d'epoca in blocco 9 milioni 900 mila. Tel. 519.894.

MONCALIERI libera casetta indipendente soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi garage 4 auto giardino Finci vende tel. 505.891 - 503.318.

PIANEZZA 2 alloggi camera tinello cucinino stessa casa occupati dilazioni vende società V.&V. Pianezza. Tel. 967.3153.

PINEROLO alloggio libero condominio seminuovo cucina soggiorno 2 camere bagno cantina posto auto GR vende. Tel. 0121 52.210.

PRIVATO vende alloggio libero camera tinello cucinino servizi 2° piano via Bernardino Luini L. 44 milioni. Tel. 343.771.

RECENTE costruzione Strada del Pascolo 136 adiacente Strada San Mauro: camera tinello cucinino bagno. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

RECENTISSIMO fabbricato adiacente corso Racconigi, via Cumiana 32 ang. via Monginevro, alcuni appartamenti sono liberi. Camera tinello cucinino bagno 20 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 33 milioni più mutuo, 5 camere 2 bagni 88 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

S. MAURO impresa vende alloggi in costruzione di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822.1071 ore ufficio.

SALONE 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni box auto e posto auto costruzione con ascensore e riscaldamento centrale zona centrale adiacente corso Marconi. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

UTIP 547.828 vende villa in finizione a Caramagna con 3 alloggi di soggiorno 2 camere cucina bagno 3 box giardino.

VANCHIGLIA libero ristrutturato saloncino 3 camere cucina ingresso bagno dilazioni pagamento permute. Tel. 519.894.

VIA BERTHOLLET
zona San Salvario Valentino 2-3 camere cucina anche liberi termo bagno ascensore stessa casa. Lux-Casa tel. 546.476.

VILLA signorilissima di mq 325 in fase di avanzata ultimazione vendesi nella lottizzazione Lago Risera della tenuta La Mandria. Tel. 890.361 - 894.361.

21 Offerte affitto

ABICASE affitta ammobiliato adiacente corso Dante attico di soggiorno camera cucina abitabile mq 70. Tel. 558.805.

AFFITTASI alloggio uso ufficio e eventuale abitazione a serio referenziato professionista. Tel. 502.340 agenzia.

COMUNICATO
DONATE SANGUE AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12 (anche per visite di controllo).

GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15 (anche per visite di controllo).

Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):

Martedì 24	Mercato di corso Matteotti ang. corso Vinzaglio — In provincia: **Grugliasco** (con visite di controllo)
Mercoledì 25	In provincia: **Sanfrè** (con visite di controllo)
Giovedì 26	In provincia: **Prali** (con visite di controllo)
Venerdì 27	Piazza Risorgimento — In provincia: **S. Giorio di Susa - Rosta** (con visite di controllo)
Sabato 28	Mercato di p.za Barcellona — In provincia: **Cumiana** (con visite di controllo)
Domenica 29	Chiese: **S. Natale** (via Boston 37); **S. M. delle Rose** (via R. S. Fe); **S. Giovanni Maria Vianney** (c. Corsica 158); **S. Marco Evangelista** (via Daneo 28) — In provincia: **Borgaro Torinese - Borgone di Susa - Fiano - Bussoleno - Villanova Canavese - Caselle Torinese** (con visite di controllo)

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. scuola di acconciature femminili di Pellegrino p. Lagrange tel. 530.742.

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, mobili, dipinti vari, soprammobili arredi di ville e abitazioni; si eseguono perizie gratuite. Ifir Piemonte Torino. Tel. 011 858.463 - 280.939.

ANTICHITA' «Il Gabbiano» interessante esposizione di antichi arredi: ribalte, credenze, piattaie, librerie, trumeaux; tavoli, cassepanche, vetrine inglesi ecc. strada Torino 39 Moncalieri. Tel. 640.7352 - 645.137.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. AFFRETTATEVI
a lire 36 milioni Casamercato S.p.A. 650.3805 vende casa rustica collinare abitabile subito composta di 6 vani bagno tavernetta box terrazzo con 36.000 mq di terreno e bosco attiguo alla casa occasione unica.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara prenota con 5 milioni appartamenti signorili vista mare «Riviera 80», prezzi bloccati, rate senza interessi, riscaldamento autonomo, monoblocco cucina, posti auto, box, cantina, consegna estate '82. Tel. Alba 0173 30.988 - 30.488. Albenga 0182 20.859.

A. CASA subito abitabile centro paese Montafia 4 camere cucinino bagno cantina sgombero terrazzo luce acqua termosifoni. L. 54 milioni dilazionabili. Telefono 0141 94.342.

A. L. 7.800.000
Il Punto Immobiliare s.p.a. vende in Valle Susa rustico con giardino servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 658.235.

A. L. 8.800.000
Il Punto Immobiliare s.p.a. vende rustico con giardino servito da strada acqua luce pagamento rateale. Tel. 658.303.

A. L. 9.800.000
Il Punto Immobiliare s.p.a. vende nel Canavese rustico con 1000 mq di terreno servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Tel. 658.235.

A. VENDONSI alloggi in villini vista mare 1-2-3 vani Finale Loano Ceriale Albenga S. Stefano Ospedaletti da L. 50 milioni mutuo e dilazioni. Telefono 011 293.301 Torino.

A Barge statale Pinerolo Saluzzo 45 km Torino vendo villa su 2 piani 8 camere doppi servizi terreno e cortile mq 1200 recintato libera ed abitabile subito L. 96 milioni. Telefonare 0175 928.115.

A Montoso vendesi alloggetto arredato: 2 camere servizi posto macchina, L. 40 milioni meno mutuo. Telefonare 482.222.

A 30 km da Torino nel Canavese casetta ristrutturata: 3 camere cucina bagno giardino recintato termosifoni, vendo L. 65 milioni. Telefonare 482.222.

BALME appartamento bicamere cottura servizi vicino impianto risalita vendesi. Telefono 920.72.63 920.48.79.

BARDONECCHIA viale Roma stabile nuovo, signorile monocamera servizi box libera subito mutuo fondiario. Tel. 531.005.

BARGE collina 48 km Torino vendo casa campagna 4 vani tettoia acqua e luce soleggiata terreno mq 800 libera subito L. 26 milioni 500 mila. Tel. 0175 - 928.115.

CALABRIA Diamante vendita diretta ville splendida vista mare 3 vani servizi giardino 29 milioni. Basta 1 milione per prenotare. Tel. 761.591 Torino.

CALABRIA sulla spiaggia villini e appartamenti in villaggio 1-2-3 vani. Vendita diretta a partire da L. 10 milioni più 5 milioni mutuo anticipo L. 1 milione. Tel. (011) 513.020.

CASA indipendente con acqua luce strada asfaltata terreno garage vendesi 25 milioni più 10 milioni mutuo tel. 0124 31.833.

CASA 40 km To cucina soggiorno 3 camere doppi servizi 2 box cortile comodità negozi scuole. L. 60 milioni. Telefono 011 974.420.

CASALBORGONE casetta libera ristrutturata 6 vani su 2 piani bagno orto giardino tel. 309.6609.

CASALEGNO A 011 839.8444 San Benigno (To) libero recente mq 90 2 camere tinello cucinino servizi cantina 59 milioni.

CASALEGNO B 011 839.8444 Oglianico (To) vendiamo casa di 6 vani box cortile luce acqua telefono riscaldamento.

CASALEGNO B 011 839.8444 Candia (To) villetta unifamiliare 4 camere tinello cucinino bagno garage locale caldaia terreno mq 500.

CASALEGNO B 011 839.8444 Priocca d'Alba (Cuneo) rustico da riattare con progetto approvato 9 vani terreno mq 500.

CASALEGNO B 011 839.8444 Poirino (Torino) vendiamo porzione di casetta in parte riattata 5 camere cucinotta bagno terreno.

CASALEGNO Z 011 839.8444 Verolengo (To) vendiamo cascina di 1 piano libera con terreno mq 1300 recintato.

CASAMERCATO A ricerca per propria clientela appartamenti, case, ville in montagna mare e città. Pagabenecontanti! Aperto anche sabato pomeriggio. Telefonare 011 650.3805.

CASAMERCATO B 650.3805 vende alloggi, ville, rustici, casette, terreni, montagna, mare, città. Vasta scelta. Mutui.

CENTROCASA 513.831 Viù Valle Lanzo appena ultimata villetta 3 camere cucina 2 servizi, mansarde, giardino recintato 75 milioni, minimo contanti.

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole monobilocali posizione prioritaria vendite, dirette S.C.P. 0171 55.500 Cuneo, 0173 30.193 Alba.

LOMBARDORE 15 km Torino casetta indipendente 8 vani servizio ampio garage ripostiglio occasione tel. 309.6609.

NOI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 657.472 segnalando il vostro immobile da vendere.

PIETRALIGURE pronto l'alloggio che cercavi: termoautonomo posto macchina vista mare. Dilazioni. Tel. 019/695.165.

SANREMO complesso turistico residenziale prestigiosi monolocali vista assoluta mare vendite dirette, S.C.P. 0171 55.500 Cuneo 0173 30.193 Alba.

SANREMO Foce vicino mare splendida vista vendo bilocale servizi e terrazzo 80 milioni. Altro stessa posizione 100 mq 180 milioni. Telefonare 0184 883.993 ore pasti.

SANREMO Ospedaletti 0184 882.222 mansarde ristrutturate lussuose salone con camino camera cucina bagno, da 85 milioni.

SANREMO 0184 882.222 soggiorno cucina bagno balcone 75 milioni; in residence soggiorno camera servizi vista mare, 100 milioni.

SARDEGNA Villaggio Sole Ruju mono-bi-trilocali giardino tennis piscine centro sorveglianza e servizi alto reddito L. 700 mila mq vendite dirette S.C.P. 0171 55.500 - 0173 30.193.

SAUZE d'Oulx alloggio libero piazza principale: 4 camere 2 arie 4° piano con 2 ascensori, mq 90, L. 96 milioni trattabili. Telefonare 011 909.1867.

UTIP 519.894 vende bella casa rustica libera a Baldissero completamente ristrutturata salone pranzo 2 camere cucina biservizi mansarda dilazioni permute.

VAL Pellice altitudine 700 mt residence «La Montanina» circondata da mq 6800 di terreno, gioco bocce, stupenda posizione panoramica, vendiamo monolocali con bagno da 9 milioni 500 mila, bilocali con servizio e giardino privato da 15 milioni, trilocali con bagno da 28 milioni completamente arredati, villetta indipendente 3 vani bagno magazzino box terreno mq 1800 pagamento agevolato da mutuo casa Gabetti fino al 70%. Personale sul posto sabato 14 e domenica 15 novembre. Per informazioni Gabetti Pinerolo, 0121 22.851 - 77.448.

VALLE d'Aosta Tornion vendesi appartamenti nuovi camera tinello angolo cottura servizi posti auto. Telefonare Sair 445.588.

VILLA composta da piano terreno 1° piano 4 vani e doppi servizi mansarda 3 vani e servizi abitabile con acqua luce strada asfaltata 3000 mq terreno vendesi tel. 0124 31.833.

VILLA signorile su 2 piani zona Caudano Rivalta mq per alloggio 144 mansarda mq 150 con permesso di abitazione, totale mq 438 abitabili, terreno mq 1800 con parco e giardino, 4 posti auto. L. 370 milioni. Telefonare 011 909.1867.

VILLAFRANCA Piemonte vendesi libera casa 5 vani bagno box giardino riscaldamento. 48 milioni. Telefonare Sair 445.588.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione, località in tutto il Piemonte, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650.3805.

5.000.000 alla prenotazione mutuo dilazioni vendesi Sardegna e Lidi Ferraresi villette e appartamenti. Immobiliare Meridionali, via Pomba 29, 011 556.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA Casavacanza vi offre la possibilità di una settimana bianca in appartamento con tutte le comodità e la libertà che desiderate. Sconti particolari per impianti, scuola sci, negozi. Ultime disponibilità per Natale e Capodanno. Tel. 0122 901.654.

LIMONE Piemonte località sciistica affittasi alloggi vuoti e arredati da L. 1 milione annue Baldi. Tel. 011 / 502.516.

51 Occasioni

SI assumono incarichi di vendita all'asta (o acquistansi) arredi vari o antichi mobili, soprammobili, dipinti vari arredi di ville e abitazioni, si eseguono perizie gratuite. Ifir Piemonte - Torino, tel. 011 858.463 - 280.939.

52 Varie

ACQUISTA anticaglie mobili oggetti vari rimanenze piume d'oca rottami sgombro alloggi cantine. Telefonare 485.440 - 481.058.

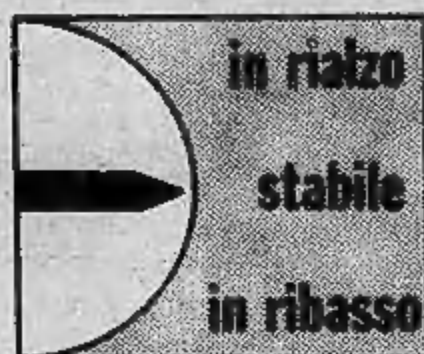
COMPRO e vendo mobili usati Raspino via Cirio 2 tel. 287.368.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincita al gioco tel. 830.176 - 835.715 - 778.609 via Mongrando 43.

PER rinnovo esposizioni vendiamo cucine di gran marca con sconto del 40% rivolgersi Supermec del Mobile, corso Potenza 166. Tel. 250.166.

Alti e bassi indice invariato

TORINO — Prosegue per il mercato azionario, anche in questa prima seduta di ottava, l'intonazione positiva emersa nel finale della settimana scorsa. I compratori sono stati sempre presenti sul mercato per tutto l'arco della riunione, indirizzando i loro acquisti su tutti i settori del listino, ma in particolare sui valori patrimoniali, assicurativi, finanziari e bancari.

Un titolo alla ribalta per tutta la mattinata è la Montedison, che migliora del 3 per cento rispetto a venerdì. Ben tenute anche le Sip (+1,84 per cento), mentre le Olivetti appaiono riflessive (—3,10). I recuperi di maggiore entità, comunque, come già detto, si sono avuti per gli assicurativi, in particolare per le Toro ordinarie (+2,23 per cento), le Sai (+1,16), Generali e Ras (+1). Nei finanziari in evidenza le Centrale risparmio (+3,26 per cento); qualche piccola flessione, invece, per le Centrale ordinarie (—0,24 per cento). Migliorano infine le Pirelli & C. (+2,13 per cento), mentre Ifi ed Ifil appaiono trascurati. Anche le Fiat appaiono un po' deboli e poco trattate. Nei valori attività contenuta con flessioni per le Fornara e le Toro e recuperi per le Paramatti, le

Schiapparelli e le Ipi. Reddito fisso poco attivo ma stabile.

Fixing: Fiat ord. 1533, 1590; priv. 1113. Diritti Toro ordinari 8000. Diritti Toro priv. 6900.

MILANO

Equilibrio di fondo in Borsa. La settimana operativa si è iniziata in un'atmosfera ancora abbastanza positiva ma nel contempo selettiva. Infatti una rosa limitata di valori si è portata ancora alla ribalta, dalle Generali alle Ras, Italmobiliare, e altri titoli del settore finanziario e bancario.

Ben tenute sui livelli di venerdì scorso Centrale e Italcementi, mentre le Toro si sono ancora rafforzate. In complesso però la quota ha registrato oscillazioni moderate nel due sensi. Senza spunti di particolare rilievo. Infatti l'indice generale è salito all'inizio dello 0,8 per cento per assestarsi al listino a solo +0,5%.

D'altra parte un po' di prudenza è molto necessaria in questo momento poiché le acque non sono ancora tranquille. Il volume degli scambi è risultato nel contempo minore. Dopoborsa ancora leggermente irregolare con denaro per Generali e Ras, quest'ultima salita a 199.000, mentre altri valori sono apparsi leggermente più calmi tra cui le due Fiat. Reddito fisso sempre con limitati affari, riferentisi ai Buoni del Tesoro, alle Carte di credito, alle Obbligazioni indicizzate e convertibili.

Ecco le quotazioni:

Abeille 38.000; Aedes 7450; Alitalia 1210; Alivar 3195; Alleanza 35.450; Autos. To-Mi 7440; Bastogi 324; Banco Roma 31.480; Beni Imm. or. 752; Binda 845; Breda 2375; Brioschi 2449; Burgo or. 5200; Cantoni 7800; Carlo Erba or. 8820.

Cascami 4950; Cementir 4410; Ciga 6240; Cir 13.000; Coge 1460; Comit 32.900; Comp. Milano or. 17.280; Comp. Toro or. 18.360; Comp. Toro pr. 16/445; Cond. Acqua 213; Credit 4610; Cucirini 2471; Dalmine 301,50; De Ferrari 3149; Eridania 11.820; Eternit 600; Falk or. 2790; Fiat or. 1499; Fiat pr. 1121.

Finmare 39,50; Finsider 38; Fisac 8400; Generalfin 840; Generali 141.400; Giardini 4035; Gim 3130; Ginori 190; Ifil 5500; Ilssa Viola 1490; Imm. Roma 1735; Iniziativa 35.990; Interbanca 25.100; Invest 2999; Isvim 26.000; Italcable 6580; Italcementi 37.000.

Italgas 821; Italia Ass. 22.000; La Centrale 6175; Lepetit or. 37100; Lepetit pr. 34.100; Linificio 2065; Magneti M. 685; Magona 3650; Marzotto 2320; Mediobanca 128.500; Metalli 2850; Mira Lanza 18.230; Mittel 1349; Mondadori pr. 4298; Montedison 173,50.

N.A.I. 163; Nord Milano 1745; Olivetti or. 2800; Olivetti pr. 2339; Pacchetti 119; Pertusola 922; Perlier 7900; Pierrel 899; Pirelli e C. 2640; Ras 118.500; Risanamento 11.400; Rorondi 12.710.

Saffa 5100; Sai 25.990; Sarom 3000; Sifa 929; Silos 3540; Sip 840; Sme 3240; Stampati 18.900; Standa 2460; Stet 850; Tecnomasio 194; Tosi Franco 34.500; Trafilerie 3300; Un. Manifat. 34.700; Viscosa or. 611; Westinghouse 19.600.

GENOVA

Mercato azionario selettivamente sostenuto con scambi discreti.

Centrale 6140; Generali 142.150; Ras 118.300; Meridionali 325; Nai 161,50; Viscosa ord. 630; Finsider 38; Fiat ord. 1492; Fiat priv. 1110; Sip 860; Montedison 172.25.

Il dollaro supera quota 1200 lire

ROMA — Nuova rimonta del dollaro che con un guadagno di altre dieci lire circa si è portato stamane a quota 1207-1209 nei primi scambi, contro 1198,25 della chiusura di venerdì. Già nella nottata di venerdì toccava valori di 1200-1202 lire alla chiusura del mercato di New York.

Leggero rialzo del dollaro anche sul marco tedesco, con scambi a 2,2610 marchi contro 2,2585 della chiusura settimanale di Londra; invece sulla valuta svizzera ha aperto a quota 1,8100 franchi contro 1,8145 precedenti. Il dollaro ha però guadagnato terreno anche sulla moneta francese con valori di 5,7050 franchi in apertura contro 5,6963 di venerdì. Nei confronti della sterlina scarse variazioni. La valuta britannica quota stamane 1,8990 dollari contro 1,8965 di venerdì.

L'oro è tornato al di sotto dei 400 dollari l'oncia, con scambi a 396,50 dollari l'oncia sulla piazza di Londra, dove venerdì concludeva la settimana su valori di 403,75 dollari. Analogo ridimensionamento a Zurigo, dove il metallo viene scambiato al prezzo di 396,50 dollari l'oncia contro 401,50 precedenti.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-11	23-11
ALIMENTARI		
Alivar	3050	3030
Eridania	11700	11800
Florio	383	386
Imm. Agr. Vitt.	10700	10700
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	17300	17300
C. Ass. Mi risp.	14550	14600
Comp. Latina ord.	1150	1160
Comp. Latina priv.	950	950
Generali	140300	141400
RAS	117000	117800
SAI	25700	26000
Toro Ass. ord.	17900	18300
Toro Ass. priv.	16450	16390
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33000	32850
Banco di Roma	31800	31400
Credito Italiano	4650	4600
Interbanca priv.	24800	24850
Mediobanca	128000	128200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5250	5260
Burgo priv.	5100	5200
Cart. Ital. Riunite	75	75
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	190	190
Pozzi Ginori risp.	170	170
Eternit ord.	580	580

Titoli	20-11	23-11
Eternit pref.	470	470
Unicem	18400	19000
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	780	785
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18500	18300
Montedison	169	173
Paramatti	2355	2395
Pierrel	905	905
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5800	5080
Saffa risp.	3750	3800
SAIAG	1320	1330
Schiapparelli	758	775
COMMERCIO		
Rinascente ord.	286	279
Rinascente priv.	215	212
Silos Genova	3400	3820
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1200	1205
Autostr. To-Mi	7400	7400
Italcable	6550	6400
NAI	162	162
SIP	815	830
Torino Nord	20	19 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	680	680
E. Marelli	—	—

Titoli	20-11	23-11
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	325	327
Borgosesia ord.	7000	7000
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	6150	6135
Finsider	39	39
GIM	3000	3050
IFI priv.	3490	3449
IFIL	5650	5650
Invest	3000	2950
Mittel	1360	1360
Fiscambi	2850	2850
Pirelli & C.	2575	2630
Pirelli S.p.A.	1355	1350
SAROM	3000	3020
SME	2970	3200
SMI	2550	2550
SIFA	880	900
STET	850	850
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	780	785
B.I.I. risp.	680	685
Condotte Acqua	210	210
Fer-Co	280	280
Gen. Imm. Sogene	1700	1750
I.P.I.	2020	2035
ISVIM	26500	26500
Risan. Napoli	11300	11300
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1030	1030
FIAT ord.	1495	—
FIAT priv.	1123	—

Titoli	20-11	23-11
Giardini	4050	4050
Graziano	1000	1030
Olivetti ord.	2900	2810
Olivetti priv.	2325	2310
Westinghouse	19500	19500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	295	295
Fornara	380	350
Italsider	—	—
Talco Grafite	29350	29350
TESSILI		
Cantoni	7400	7600
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	620	620
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	2400	2400
CIGA	5950	6200
CIR	13000	13000
Pacchetti	113	116
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	—	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	370	370
M. Mont. 7% 73/88	68	68
M. Oliv. 12% 78/88	252	250
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
IRI Stet 7% 73/88	70	65

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20-11	23-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 90	98 90
» » » 1/7/82	98 55	98 45
B.T.N 5,50% 1982	95 60	95 60
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 90	98 90
» 12% 1982 II	97	97 40
» 12% 1983	86 30	86 20
» 12% 1984 I	84 30	84 30
» 12% 1984 II	84	84
» 12% 1987	80	80
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	71 60	71 60
» » '69 II	62 10	62 10
» 7% '73	53	54 50
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	92 50	92 50
» '77 Ind. II	125 20	125 20
» 12% '78 I	83	83
» 12% '78 II	82 20	82 20
I.R.I. 6% '64	92	92
I.R.I. 6% '65	86	86
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	60	60
» 7% '72	68	68
OO.PP. 6%	45 80	45 80
» 7%	42 40	42 40
» 6% Auto '75	43	43
» Int. St.6% IV	61 50	62 20
» Int. St.7% IV	57	57
» Anas 6% 66	43 20	43 20
» » 7% 72 I	44 50	44 50
» Autostr. 7% II	42 50	42 60
FF.SS. 6% '68 I	72	73 50
» 6% '67	66	66

Titoli	20-11	23-11
» 7% '72 II	52 50	52 50
A.F.S. 7% '70	57 60	57 60
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60 80	60 80
» 7% II	54	54
ICIPU vent. 6%	68 20	68 20
» » 7% I	58	58
Imi XXVI 6%	66 50	66 50
» XXIX 7%	69 80	69 70
» XXXIII 7%	65 50	65 50
» XXXVIII 7%	57	50
» XLII 6%	50 60	50 60
» II. 10%	57	57
Isveimer 7% '71 XIX	69	69
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	80	80
» » 5,50% 62	82	82
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	56 50	—
S. Paolo 6%	50 50	50 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	45 50	45 50
» » 6%	48 50	48 50
» » 7%	65	65
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 5%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Cotini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	84 60	84 60
RIV 5,50%	65 50	65 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	230	235
M. Sip 7%	62	62
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '78	—	—
Iri Stet 7% 73/88	63	63
S. Paolo It. 12%	150 50	150 50

Secondo i dati di ottobre - Un aumento del 20% rispetto all'anno scorso

Cassa integrazione nel Savonese supera le 270 mila ore mensili

SAVONA — Aumentano in provincia di Savona le ore di cassa integrazione. Lo scorso mese di ottobre sono state complessivamente 273.439, per un aumento di 47 mila ore circa sull'analogo mese del 1980, pari al 20,6%

Numerose sono le aziende che denunciano segni di stanchezza e di recessione. Il caso più significativo resta quello del Cotonificio ligure di Varazze, oltre 200 dipendenti tutti in integrazione, che si tenta in questi giorni di salvare dalla chiusura. Ma la crisi ha investito molte altre aziende, piccole e medie, di quasi tutti i settori: dalla chimica alla metalmeccanica all'edilizia.

Anche l'industria turistica segna il passo. Molti infatti speravano sull'estate per un lavoro sia pure «termine» ma le previsioni non si sono avverate. Ed infatti se l'estate era cominicta male per l'occupazione, è finita peggio. Ad agosto, infatti, gli iscritti alle liste di collocamento erano saliti a 5538 con un aumento rispetto al mese di giugno del 2,3%.

C'è poi il problema dell'artigianato, o meglio di una decina di aziende con circa duecento dipendenti che potrebbero essere costrette alla chiusura perché, sfrattate, non si sono ancora viste assegnare le aree della zona di Legino destinata agli insediamenti produttivi.

In questi giorni è in corso una dura polemica tra le associazioni artigiane, di tutti i colori politici, ed il Comune per i ritardi nella definizione delle procedure «che se non ultimate sollecitamente rischiano — sostengono le associazioni artigiane — di buttare sul lastrico decine e decine di persone».

n. si.

Operatori soddisfatti dei primi bilanci

Vendemmia discreta nel Ponente ligure

SAVONA — *Non è andata male quest'anno la produzione di vino. Secondo gli esperti la quantità è stata discreta e la qualità buona, se non proprio ottima.*

Il territorio ligure occupa una superficie di 541.305 ettari, dei quali ben 497.566 sono quelli a destinazione agraria e forestale. La vite per uva da vino occupa 10.938 ettari in coltura specializzata e 3626 in coltura promiscua. Complessivamente si producono circa 600.000 quintali di uva all'anno.

Nell'ambito dell'intero territorio regionale la Riviera di Ponente (vale a dire l'area compresa tra le città di Genova e Ventimiglia) ha una superficie di 195 mila ettari dei quali 4 mila occupati da vigneti. In questa zona la produzione media annua di uve si aggira intorno ai 170 mila quintali.

Per quanto riguarda le varietà più pregiate di uve, il Pigato interessa 389 ettari con una produzione di oltre 17 mila litri di vino; seguono l'Ormeasco con 276 ettari e circa 15 mila ettolitri; il Vermentino con 212 ettari e 10 mila ettolitri; il Rossese con 208 ettari e 10.660 ettolitri e, infine, il Lumassina con 148 ettari e 7288 ettolitri di vino.

Il vitigno Vermentino è senz'altro quello di più antica e maggiore diffusione. Secondo la tradizione avvalorata da ricerche storiche esso sarebbe giunto in Liguria dalla Spagna intorno al XIV secolo. Altrettanta e forse maggiore importanza riveste in termini produttivi il vitigno Pigato che ha la sua zona di produzione più caratteristica nell'Albenganese.

Sempre di larghissima diffusione il Lumassina, che ha preso piede quasi esclusivamente nel Savonese dove talvolta è conosciuto con i nomi di Buzzetto o Mataosso. Il Rossese, da non confondersi con quello di Dolceacqua, è diffuso in prevalenza nell'Albenganese e nella Riviera dei Fiori, mentre l'Ormeasco trova una sua precisa collocazione nella parte alta della Val d'Arroscia.

n. si.

In «Cassa» nell'Oltrepò persino le aziende sane

VOGHERA — *(e. g.)* Aumenta il numero delle aziende industriali di Voghera e dell'Oltrepò che ricorrono alla cassa integrazione. Anche quelle più solide risentono della crisi e sono costrette a ridurre la produzione. Nei giorni scorsi è stato annunciato che anche la Sismi di Albaredo Arnaboldi con 50 dipendenti, che non aveva mai risentito della congiuntura, chiede la cassa integrazione; inoltre sospenderà l'attività due giorni alla settimana. Produce macchine industriali.

Cassa integrazione anche alla fornace Martinelli di Zavattarello, dove una ventina di lavoratori sono stati sospesi per un periodo di tre settimane.

Varato un progetto decennale

Il metano sovietico dal 1984 per Boves

BOVES — Industrie, abitazioni private e laboratori artigianali potranno usufruire, a partire dal 1984, del gas metano. Con una spesa che si aggira sul miliardo l'amministrazione comunale ha infatti deciso di realizzare un metanodotto che, partendo dalla periferia di Cuneo, raggiungerebbe il centro di Boves erogando gas metano proveniente da Olanda e Unione Sovietica.

Della realizzazione di quest'opera si discute in città ormai da dieci anni ma l'amministrazione non era mai riuscita ad arrivare al dunque per la richiesta di compartecipazione finanziaria al progetto avanzata dall'Italgas. Dopo lunghe trattative si è ora giunti a un accordo con un contratto tra l'amministrazione e la ditta Sopigas collegata al gruppo Eni. Questo ha permesso l'ottenimento di una «quota» di combustibile disponibile per la città

La spesa di un miliardo verrà coperta grazie ad un mutuo di 940 milioni messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti per gli anni 1981-'82. Un mutuo particolare che verrà ammortizzato interamente, sia per gli interessi che per il capitale, dallo Stato. La somma è stata messa a disposizione della città di Boves come «premio» per aver contenuto la spesa pro capite di ogni cittadino entro un tetto minore di quello della stragrande maggioranza dei Comuni

Sul monte Argentera

Salvato a 2000 metri un alpinista ferito

CUNEO — Drammatica operazione di salvataggio ieri sul massiccio dell'Argentera. Un giovane escursionista, Marco Giovagnoli, 25 anni, residente a Genova in via A. Passiggini 8, è rimasto ferito, sabato, ad una gamba mentre rientrava da una scalata al rifugio «Livio Bianco», situato a 2 mila metri di quota nell'alta Valle Gesso.

Ieri mattina un elicottero si è levato in volo da Torino per raggiungere l'alta Valle Gesso, mentre il Giovagnoli era stato trasportato dai volontari del Cai che avevano camminato tutta la notte fino a Sant'Anna di Valdieri.

Scalatore di Biella cade in un burrone

AOSTA — Un alpinista biellese, Luigi Airone, di 19 anni, è rimasto gravemente ferito mentre con alcuni compagni si cimentava in un'arrampicata su ghiaccio nell'Alta Val Savaranche, poco sotto il rifugio Vittorio Emanuele. E' caduto a capofitto per una cinquantina di metri su alcuni roccioni.

L'incidente è accaduto ieri mattina verso le 11 e sono stati i compagni a dare l'allarme e richiedere l'intervento di un elicottero della scuola militare alpina

Temperatura ore 13 a Torino: +12 - Ieri max +16 min —1

SITUAZIONE: l'alta pressione quasi livellata sull'Italia continua a favorire il persistere di nebbie fitte specie al Nord. TEMPO PREVISTO: al Nord nebbioso in pianura e poco nuvoloso in montagna. Dalla serata graduale accentuazione della nuvolosità. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. VENTI: deboli. MARI: poco mossi.

In Italia		
Bolzano	— 3	+12
Verona	0	+ 8
Milano	+ 1	+ 7
Firenze	+ 7	+17
Bologna	+ 1	+11
Roma	+ 5	+16
Napoli	+ 3	+16
Reggio C.	+10	+17
Palermo	+13	+16

all'estero		
Atene	+ 8	+20
Beirut	np	np
Belgrado	+ 7	+14
Berlino	np	np
Bruxelles	+ 8	+15
Il Cairo	+ 9	+18
Ginevra	+ 1	+15
Helsinki	np	np
Lisbona	+12	+22
Londra	+12	+15
Madrid	+10	+16
Montreal	0	+ 2
Mosca	+ 1	+ 1
New York	+ 5	+ 8
Parigi	+10	+15
Stoccolma	+ 4	+ 8
Sydney	np	np
Tokyo	+ 7	+14
Vienna	+ 3	+14

E' scattata da oggi la «fase-due» del paniere

NATALE CON PREZZI FERMI PER I GENERI ALIMENTARI

ROMA — La «fase due» dei listini-prezzi autoregolamentati parte oggi e resterà in vigore fino al 5 gennaio. Poi si vedrà se sarà il caso di proseguire l'esperimento. Ma l'importante è che sotto le festività natalizie i prezzi dei prodotti a largo consumo restino bloccati, offrendo un contributo non indifferente alla lotta contro l'inflazione. Rispetto al primo «paniere», quello «bis» presenterebbe, secondo i calcoli dell'Unioncamere, un incremento di sole 600 lire, vale a dire poco meno dello 0,6 per cento.

A conti fatti, una famiglia che volesse acquistare un chilogrammo o un litro di tutti i prodotti compresi nel nuovo listino andrebbe incontro ad una spesa media di 105.400 lire contro le 104.800 del precedente paniere. In sostanza, le quotazioni di tutti i prodotti restano ferme al *fixing* del 15 settembre scorso, comprese quelle del riso, del burro e del latte, per i quali nei giorni scorsi erano state denunciate tensioni sui costi.

Un incremento, di modesta entità, si è avuto invece per il taglio più pregiato della carne bovina (la fettina di posteriore) per effetto dei ritocchi autorizzati in alcune province dal comitato prezzi. In lieve aumento anche il prosciutto, compensato, però, da un generale ribasso dei formaggi italiani.

Sul fronte dei rincari qualcosa si sta muovendo anche per le tariffe pubbliche e i prezzi amministrati, quelli cioè sotto lo stretto controllo dell'esecutivo. Circola ormai da giorni la voce, finora non smentita da alcuna fonte ufficiale, di un'intesa di massima tra il governo e i sindacati sul contenimento degli aumenti per luce, gas, telefono, zucchero, assicurazioni, fertilizzanti.

L'accordo naturalmente dovrebbe inquadrarsi nella manovra di rientro dell'inflazione al 16 per cento e scatterebbe soltanto nel caso di una positiva conclusione della trattativa sulla scala mobile. Comunque, stando alle indiscrezioni, queste le ipotesi

Luce — Nel 1982 l'aumento globale, Iva inclusa, non dovrebbe superare la media ponderata del 7,80 per cento. Per mantenere così bassa la media ponderata, tutto lascia supporre che, lasciati bassi i ritocchi per la fascia sociale, la bolletta della luce sopra questi consumi subirà pesantissimi ritocchi. Ma la manovra resta ugualmente oscura, dal momento che l'Enel, per uscire fuori da una gravissima crisi finanziaria, sollecita da tempo un aumento della bolletta del 15-16 per cento.

Telefono — Non ci dovrebbero essere aumenti e anche qui non si riesce a capire come si copriranno le richieste della Sip. Forse attingendo dal fondo per gli investimenti previsto dalla legge finanziaria? Una risposta si avrà solo nelle prossime settimane.

Zucchero — Dovrebbe essere concesso un ritocco di 60 lire

Assicurazioni — I premi della Rca, responsabilità civile auto, salirebbero del 16 per cento al massimo.

e. p.

Nessuno compra la Pietà (in cera) di Michelangelo

FIRENZE — E' rimasto invenduto il piccolo modello in cera della «Pietà» di Michelangelo messo in vendita, a Firenze, il 18 novembre nell'ambito delle aste proposte dalla Sotheby. Si tratta di una pregevole copia della «Pietà di Nicodemo» — il cui originale è conservato nel Museo dell'Opera del Duomo di Firenze — già esposta alla Casa Buonarroti, successivamente indicata come «scomparsa» e tornata alla luce di recente.

L'opera è reputata molto antica, anche perché, a differenza dell'originale, non presenta la «mutilazione» della gamba del Cristo di cui, forse, fu responsabile Michelangelo stesso, insoddisfatto per la posizione «poco riguardosa» dell'arto (appoggiato alle ginocchia della Madonna). La copia potrebbe essere stata realizzata di fronte alla «Pietà» non ancora mutilata, poco dopo la sua esecuzione (circa nel 1530), per ricavarne il calco per una riproduzione in bronzo

L'autore resta sconosciuto, e non si può escludere, con assoluta certezza, che si tratti di Michelangelo stesso (esistono modelli in cera e in marmo a lui attribuiti) o di qualche allievo del grande artista.

Stimato fra i sessanta e gli ottanta milioni, altri dicono qualcosa meno, l'oggetto — alto diciannove centimetri, di color rosso scuro — non avendo trovato acquirenti tornerà ai proprietari, gli eredi del cavalier Ottavio Gigli, un noto collezionista fiorentino dell'Ottocento.

I dipendenti civili chiedono adeguamenti economici pensionabili

Sette giorni «neri» per le carceri direttori in sciopero, militari di guardia

ROMA — *Settimana nera per le carceri italiane. Da oggi a sabato, i penitenziari restano affidati ai soli militari. Sciopera la quasi totalità dei 4 mila dipendenti «civili», i 300 direttori in testa.* «Una protesta gravissima», *sottolinea lo stesso governo, per bocca del sottosegretario alla Giustizia, Gargani. Ma ogni ipotesi di accordo è fallita: i sindacati di categoria chiedono che gli adeguamenti economici siano pensionabili; vogliono che lo Stato riconosca la «peculiarità» del loro lavoro, che il governo non si rimangi le promesse dell'aprile scorso, giustificandosi con la esigenza di tagliare la spesa pubblica.*

«Oltre ad essere responsabili della custodia dei detenuti — *sottolinea Giuseppe Makovec, vice segretario dell'Anfdap, la associazione che raggruppa la quasi totalità dei direttori di carcere* — siamo educatori, amministratori e anche, in qualche caso, imprenditori. Per questo motivo chiediamo che ogni aumento di retribuzione debba risultare sulla nostra indennità penitenziaria, come in aprile il governo si era impegnato a fare. Il governo invece — *prosegue Makovec* — ha cambiato idea. Ci ha sottoposto una bozza di provvedimento legislativo in cui si impegna a stanziare cinque miliardi per il secondo semestre '81 e il doppio per il 1982 per coprire esborsi "una tantum" da distribuire fra tutto il personale civile».

Respingendo la proposta, Anfdap e Silinape (il sindacato autonomo dei dipendenti civili delle amministrazioni penitenziarie) hanno presentato un loro piano: aumenti dell'indennità penitenziaria a partire dal 1° gennaio 1982 (rinunciando quindi alla «una tantum» del 1981) per un totale di 9 miliardi e 700 milioni. Lo Stato risparmierebbe così cinque miliardi e 300 milioni, oltre un terzo della stessa somma, corrispondente al prelievo fiscale sull'aumento.

I dipendenti civili delle carceri però non vogliono solo soldi. L'accordo di cui essi sollecitano l'attuazione e che era stato firmato in aprile dal sottosegretario Gargani prevedeva numerose riforme. «Altre promesse in parte disattese», *dicono Makovec e Franco Spatafora del Silinape. Se la peculiarità del lavoro nel settore penitenziario (di cui era previsto il riconoscimento anche in funzione di accordi internazionali, come le cosiddette «regole minime dell'Onu) continua ad essere ignorata, il decentramento — dicono i due sindacalisti — è ancora un miraggio.*

C'è un progetto di legge presentato in marzo per la istituzione di provveditorati regionali che assumono le funzioni degli attuali ispettorati, ma è fermo da mesi presso la commissione Giustizia della Camera. Era stata prospettata una riforma legislativa — proseguono — che consentisse ai penitenziaristi l'accesso a cariche dirigenziali presso il ministero (attualmente affidate a magistrati) ma finora non se n'è fatto nulla.

«Nello stesso modo — *afferma Spatafora* — sembra caduta nel vuoto la promessa dell'istituzione di un ruolo di segretari, figura intermedia tra il direttore e il maresciallo degli agenti di custodia. Eppure, in questo modo si sarebbe alleggerito quest'ultimo da una serie di competenze non militari ma burocratiche ed amministrative».

Analoghe delusioni per le vigilatrici. Un progetto di legge prevede che, come era stato richiesto, le loro retribuzioni vengano adeguate a quelle degli agenti di custodia. Continueranno, però, ad essere assunte come operaie qualificate (titolo richiesto: quinta elementare), benché il Silinape abbia sollecitato per loro la qualifica di impiegate (titolo richiesto: terza media)

Nessuna notizia si è, inoltre, avuta dei corsi di qualificazione richiesti per le vigilatrici di cui il governo prevede di raddoppiare il numero. «Sono riforme indispensabili — *conclude Makovec* — non tanto per noi che già facciamo parte di questa amministrazione quanto per quelli che dovranno farne parte in futuro. In carcere nessuno vuole lavorare. Quasi ovunque gli organici sono scoperti. Un massiccio esodo è in atto da tempo. A tutti i livelli. Dai direttori agli agenti, agli operai. L'unico modo per frenare l'emorragia è rendere il nostro lavoro possibile con un'adeguata serie di incentivi».